

PROCESSO VERBALE

DELLA X SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 12 del mese di marzo, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 27.2.2009 P.G.N. 12655, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	ass.
10-Capitanio Eugenio	ass.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	ass.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 21 - ASSENTI 20

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Pigato Domenico, Corradi Vittorio, Volpiana Luigi.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Lazzari, Giuliari, Moretti, Nicolai e Ruggeri.

Viene deliberato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.27.

Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano: Appoggi, Balbi, Balzi, Borò, Franzina, Pecori, Serafin, Vettori, Zoppello.

Entrano gli assessori: Cangini, Dalla Pozza, Lago e Tosetto.

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.27, e prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sullo stesso dal cons. Guaiti, entrano: Abalti, Bottene e Zocca; entra ed esce: Sorrentino; escono: Barbieri e Zoppello (presenti 31).
Escono gli assessori: Ruggeri, Giuliani, Moretti, Nicolai, Dalla Pozza e Tosetto.
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.27, rientrano: Barbieri e Sorrentino; esce: Zocca (presenti 32).
- Durante la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn.28, 29 e 30, e prima della votazione sulla questione pregiudiziale presentata dai cons.Zocca, Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio e Zoppello, ai sensi dell'art. 29 del regolamento del consiglio comunale, escono: Abalti, Bottene e Vettori; rientrano: Zocca e Zoppello; entra: Meridio (presenti 32).
Rientrano gli assessori: Ruggeri, Nicolai, Giuliani, Tosetto e Dalla Pozza; esce l'assessore: Lazzari.
- Nel corso dell'intervento del cons.Franzina, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra durante l'intervento del cons. Cicero (nel frattempo assume la presidenza del consiglio comunale il consigliere anziano Zocca).
- Prima della votazione della richiesta di sospensione dei lavori consiliari presentata dai cons.Formisano, Rolando, Zoppello e Pecori, escono: Balbi, Cicero, Meridio, Pecori, Pigato, Serafin, Sorrentino, Volpiana; rientra: Abalti (presenti 25).
Rientra l'assessore: Lazzari.

Alle ore 20.45 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XXVII

P.G.N. 15834

Delib. n.22

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA - Approvazione del rendiconto per l'esercizio 2007.

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio e alla Cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con deliberazione del Consiglio Comunale del 13.12.1993 n. 142, è stata approvata la costituzione dell'Istituzione Pubblica Culturale denominata "Biblioteca Civica Bertoliana".

Il Consiglio d'amministrazione ha approvato con deliberazione n. 3 in data 1 dicembre 2008 il rendiconto per l'esercizio 2007.

A norma dell'art. 7 comma 3 del Regolamento dell'Istituzione il predetto rendiconto deve essere approvato anche dal Consiglio Comunale.

L'art. 24 del regolamento dell'Istituzione prevede che la rendicontazione dell'istituzione avvenga con le stesse modalità previste per l'Ente di appartenenza.

Di conseguenza il rendiconto dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana comprende:

- il conto del bilancio
- il conto economico
- il conto del patrimonio
- il prospetto di conciliazione.

Il conto del bilancio 2007 chiude con un avanzo di amministrazione di € 32,18; il fondo cassa al 31.12.2007 è di 185.754,86 e corrisponde al saldo del conto presso la tesoreria Banca Popolare di Vicenza.

Per la redazione del conto economico, del conto del patrimonio e del prospetto di conciliazione l'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana si è avvalsa del supporto della Ragioneria Comunale.

Il conto economico rileva un risultato positivo di € 13.404,89.

Il conto del patrimonio indica al 31.12.2007 un patrimonio netto di € 1.140.017,28 contro € 1.126.612,39 al 01.01.2007.

Il prospetto di conciliazione è stato redatto conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 194/96 e rappresenta il mezzo per ottenere il conto economico ed il conto del patrimonio.

Tale documento indica i collegamenti tra conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio relativamente alla gestione di competenza delle entrate e delle spese.

Per quanto attiene più specificatamente alla gestione dell'attività svolta dalla Biblioteca Bertolliana, si demanda alla lettura della Relazione al rendiconto di gestione - Esercizio Finanziario 2007 a firma del Direttore.

Ciò premesso,

Vista la relazione dei revisori dei conti del 13 novembre 2008 con la quale viene approvata la relazione al rendiconto 2006;

Sentita la competente commissione consiliare in data 19.1.09

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa"

Addì, 22/12/2008 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Giorgio Lotto"

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità contabile"

Addì, 22/12/2008 IL RAGIONIERE CAPO f.to Andreatta"

La Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. Di approvare la deliberazione n. 3 del 1 dicembre 2008 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Pubblica Culturale "Biblioteca Civica Bertoliana" approva, nei termini in essa espressi, il rendiconto 2007 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, che fanno parte integrante del presente provvedimento, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed al prospetto di conciliazione.

2. Di prendere atto che le risultanze del conto del bilancio 2007 sono le seguenti:

Fondo iniziale di cassa al 01.01 07	268.080,41
Riscossioni	1.228.338,46
Pagamenti	1.310.664,01
Fondo di cassa al 31.12.06	185.754,86

Residui Attivi	789.170,43
	974.925,29
Residui Passivi	974.893,11
Avanzo amministrazione	32,18

La Commissione consiliare “finanze e patrimonio” si è riunita in data 19 gennaio 2009 per l’esame della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Hanno partecipato alla seduta i seguenti consiglieri: Borò, Bottene, Formisano, Volpiana, Vigneri e Zanetti.

Assenti giustificati i cons.Guaiti e Rossi.

Assenti i cons.Abalti, Cicero, Pecori e Sartori.

Sono altresì presenti il Presidente della Biblioteca civica Bertoliana Pupillo, il direttore dott.Lotto e il sig.Lomazzi.

Dopo ampia discussione la commissione ha dato parere favorevole all’unanimità alla proposta di deliberazione:

presenti i cons.Borò, Bottene, Formisano, Volpiana, Vigneri e Zanetti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Formisano, Guaiti, Appoggi, Pecori, Pigato, Zocca, Volpiana, Rolando e Veltroni.

Replica l’assessore Lazzari.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons.Rossi, Volpiana, Nisticò, Formisano, Balzi, Veltroni, Docimo e Balbi:

Ordine del giorno:

“Cultura senza barriere a portata di tutti

Premesso che:

Le barriere architettoniche costituiscono un ostacolo non solo per i disabili, ma per tutti coloro che per diversi motivi hanno difficoltà di deambulazione, anziani, nonché anche per mamme con la carrozzina.

Da un sopralluogo da me effettuato, emerge che l’effettivo stato dei luoghi, nonostante gli interventi che hanno permesso di superare diverse ma non ancora tutte le barriere architettoniche presenti in alcuni edifici sede delle varie biblioteche della città, le quali risultano ancora parzialmente inaccessibili ai cittadini con difficoltà di deambulazione e/o disabili.

Tenuto conto che:

allo stato attuale dei fatti i cittadini con difficoltà di deambulazione hanno quindi difficoltà di accesso a questi stabili.

Considerato che:

L'eliminazione delle barriere architettoniche è un diritto del cittadino sancito dalla Costituzione, e che è compito dell'amministrazione comunale garantire ad ognuno la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza, all'interno dell'ambiente urbano al di là della sua condizione fisica, sensoriale o anagrafica.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

a intraprendere tutte le azioni conseguenti per rendere, per quanto possibile, con le disponibilità di bilancio, tutte le biblioteche presenti sul territorio cittadino completamente accessibili e fruibili a tutti i cittadini con difficoltà di deambulazione.

f.to Sandro Guaiti

f.to Rossi

f.to L.Volpiana

f.to F.Nisticò

f.to Formisano

f.to Luca Balzi

f.to C.Veltroni

f.to M.Docimo

f.to Cristina Balbi"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 32).

(gli allegati sono agli atti del comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 52)

OGGETTO XXVIII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate e politiche comunitarie, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“PREMESSO:

- che, per effetto di quanto disposto dall'art. 3, commi primo e settimo del D.L. 22.12.1981, n. 786, convertito dalla Legge 26.2.1982, n. 51 e successive modificazioni, per i servizi pubblici a domanda individuale le province, i comuni ed i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, con eccezione dei servizi gratuiti per legge, di quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap nonché di quelli per i quali è prevista la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;
- che con D.M. 31.12.1983 venne provveduto all'individuazione dei servizi a domanda individuale;
- che l'art. 243, secondo comma, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) prevede che i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;
- che la copertura del costo complessivo dei servizi suddetti con proventi tariffari e con contributi finalizzati deve essere effettuata in misura non inferiore al 36% per i soli enti locali strutturalmente deficitari, ai sensi del succitato art. 243 del T.U.E.L.;

RILEVATO che, per effetto di quanto dispongono gli artt. 242 e 243 del T.U.E.L., sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi gli enti locali che, in base ai parametri fissati per il triennio successivo da un Decreto del Ministro dell'Interno, si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie;

CONSIDERATO che per il Comune di Vicenza, dai parametri rilevati dall'ultimo conto consuntivo approvato, risulta che non si trova nella situazione strutturalmente deficitaria;

VISTO l'art. 172, lettera e), del T.U.E.L., il quale stabilisce che al bilancio annuale di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe per i servizi a domanda individuale ed i tassi di copertura, in percentuale, del costo di gestione dei servizi stessi;

RICORDATO che l'art. 42, lettera f) T.U.E.L. riserva al Consiglio Comunale gli atti fondamentali relativi alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;

VISTE le previsioni di bilancio relativamente alle risorse di entrata ed agli interventi di spesa riferiti in tutto o in parte alla gestione dei servizi a domanda individuale, nonché le indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica 2009/2011;

RICHIAMATO l'art. 172 del T.U.E.L.;

DATO ATTO che il complesso dei servizi pubblici a domanda individuale presenta la seguente situazione:

entrate	€6.348.796,00
spese	€7.844.490,83
e che quindi, complessivamente, l'entrata copre la spesa, per il	80,93%

Ciò premesso,

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

- "Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa."

addì 18/2/09 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA"

- "Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione."

addì 18/2/09 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA"

“””IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1) di confermare che i servizi pubblici a domanda individuale gestiti dal Comune per il 2009 sono quelli indicati nel tabulato *allegato A*) alla presente deliberazione, di cui fa parte sostanziale ed integrante;

2) di dare atto che il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale viene coperto nella misura dell' **80,93%**;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.”

Nella riunione della Commissione consiliare finanze e patrimonio del 4 marzo 2009, dopo ampia discussione sull'oggetto, i Commissari esprimono il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE Guaiti Alessandro, Formisano Federico, Rossi Fioravante e Zanetti Filippo;

PARERE NEGATIVO Pecori Massimo;

ASSENTE al momento della votazione Abalti Arrigo;

SI RISERVANO IL PARERE IN AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE Borò Daniele, Bottene Cinzia e Cicero Claudio.

Il Presidente propone, e il Consiglio accoglie, la trattazione congiunta degli oggetti n.28, “BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.”, n.29 “BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.” e n.30 “BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2009.”.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al prof. Roberto Fazioli, presidente di AIM Vicenza Spa.

Il Presidente interviene per dare comunicazione al Consiglio circa la notizia ora pervenuta dell'avvenuto rapimento di un medico vicentino in Darfur.

Il Presidente informa, quindi, il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente questione pregiudiziale, presentata dai consiglieri Zocca, Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio e Zoppello, ai sensi dell'art.29, comma 1 del regolamento del consiglio comunale, e dà la parola al cons.Zocca per l'illustrazione della stessa:

“Premessa

In base D.Lgs. N.267/00 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il bilancio degli enti locali deve osservare i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (artt. 151 e 162).

Il comma 5 chiarisce che la veridicità del bilancio deve essere sostenuta da analisi precise riferite ad un adeguato arco di tempo o da idonei parametri di riferimento. Questo significa che le voci di entrata corrente debbono essere certe al fine di poter finanziare spese correnti che, per loro natura, sono certe.

Considerazioni sul Preventivo comunale per 2009

La proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2009, che il Consiglio dovrebbe discutere ed approvare in questa seduta, presenta aspetti che non sostengono il principio della normativa

sopra richiamata. Tra le Entrate di parte corrente vi sono infatti iscritti i seguenti importi che non appaiono sostenuti da analisi attendibili o da documentazione che impegni in modo preciso le fonti:

- a) introito di € 500.000, quasi interamente come dividendo proveniente dalla partecipazione azionaria nella SpA Autostrada di cui ad oggi non se ne ha certezza, la deliberazione di assegnazione del dividendo avverrà dopo giugno, inoltre a differenza degli anni passati ad oggi esiste già un indirizzo, comunicato e verbalizzato in una assemblea del cda di Autostrade Spa, di possibile non distribuzione da parte di Anas del dividendo per l'anno 2008.
- b) introito di € 1.500.000 da sanzioni amministrative in relazione agli abusi edilizi in zona industriale ovest. A garanzia della veridicità della posta di bilancio non risultano esserci documenti giuridici o atti di accordo che comprovano la sostenibilità di scrivere in entrata del bilancio 2009 tale importo.
- c) introito di € 150.000 per l'anno 2009 da trasferimenti per gli immobili assimilati all'abitazione principale. È notizia di oggi da parte dell'Assessore al Bilancio che nel Bilancio 2009 oggi in approvazione le entrate previste dai trasferimenti statali sono sopravvalutate per euro 150.000 e che di fatto esiste un "buco" o meglio un mancato introito già accertato dall'Assessore e dagli uffici.

A sostegno di questo mio ragionamento, i tre revisori dei conti del comune di Vicenza esprimono chiaramente un parere favorevole però condizionato al fatto di modulare le spese finanziate con entrate una tantum sui tempi di effettivo accertamento di queste ultime nella misura prevista in bilancio.

Conclusioni

Alla luce di quanto fin qui ricordato, il Bilancio di Previsione 2009 appare privo del requisito essenziale della veridicità nelle poste sopra ricordate le quali dovrebbero finanziare spesa corrente certa con entrate che non sono supportate da documentazione probatoria adeguata.

Per tale motivo poniamo la questione pregiudiziale di cui all'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, la quale comporta il ritiro dell'oggetto dall'ordine del giorno dei lavori consiliari, affinché l'Amministrazione provveda a correggere i dati non attendibili sanando un vizio sostanziale del bilancio di previsione 2009.

F.to Marco Zocca	f.to Maurizio Franzina	f.to Francesco Rucco
f.to Valerio Sorrentino	f.to Arrigo Abalti	f.to Gerardo Meridio
f.to Lucio Zoppello		

Sulla questione pregiudiziale intervengono i cons. Formisano e Franzina.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la questione pregiudiziale, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 8 favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Pecori, Cicero, Soprana, Borò, Formisano, Colombara e Abalti.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“I sottoscritti capigruppo chiedono la sospensione dei lavori alle ore 20.45

F.to Federico Formisano

f.to G. Rolando

f.to Lucio Zoppello

f.to P. Barbieri”

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 25).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 13.03.2009.

(per la discussione vedasi pagina n. 62)

OGGETTO XXIX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate e politiche comunitarie, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“PREMESSO:

- che l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (in prosieguo T.U.E.L.) stabilisce che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- che l'art. 151, comma 2, del T.U.E.L. prescrive che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del T.U.E.L., di un bilancio pluriennale di cui all'art. 171 del T.U.E.L. di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore ai tre anni e degli allegati previsti all'art. 172 del T.U.E.L.;
- che l'art. 162, comma 1, del T.U.E.L., dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che la situazione corrente, come definita dal comma sesto, non può presentare un disavanzo;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli relativi al bilancio di previsione, ivi inclusi i quadri riepilogativi e il sistema di codifica del bilancio;
- che con il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, sono stati approvati i modelli della relazione previsionale e programmatica;
- che il decreto del Ministero dell'Interno 19/12/2008 ha prorogato al 31 marzo 2009 il termine per l'approvazione del bilancio dell'anno 2009;
- che la manovra finanziaria per l'anno 2009, composta dalle seguenti leggi:
 - D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. n. 133 del 6 agosto 2008
 - L. n. 203 del 22 dicembre 2008 (finanziaria 2009)
 - D.L. n. 154 del 7 ottobre 2008, convertito nella L. n. 189 del 4 dicembre 2008
 - D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella L. n. 2 del 28 gennaio 2009,

individua il quadro normativo per la redazione del bilancio dei Comuni per l'anno 2009, nonché una serie di vincoli fra i quali i più importanti riguardano il patto di stabilità, i trasferimenti erariali e le spese del personale;

- che la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011, nel "Programma Economico-Finanziario", evidenzia che la programmazione di bilancio rispetta gli obiettivi relativi al Patto di stabilità 2009, come indicato nell'apposita tabella riepilogativa.

DATO ATTO:

- che al bilancio di previsione 2009 è stato iscritto il fondo di riserva nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. e dal regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 167 del 10.12.1997;

- che i proventi dei permessi a costruire di cui al D.P.R. n. 380/2001 finanziano le spese correnti relative alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale nella percentuale del 50,48%, pari a €1.060.000,00 e gli investimenti nella restante percentuale del 49,52 %, pari a € 1.040.000,00;

- che per l'anno 2009 l'imposta comunale immobiliare (I.C.I.) è determinata nel seguente modo:

aliquota ordinaria 7,00 per mille;

aliquota ridotta 4,00 per mille per:

- le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2-cantine, magazzini; C/6- garage; C/7-tettoie), purché destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole ed esclusivo a servizio dell'abitazione principale;
- le unità immobiliari locate a nuclei familiari che li adibiscono ad abitazione principale e con almeno un soggetto portatore di handicap permanente grave (art. 3 della legge n. 104/92), cieco (legge n. 382/70), sordomuto (legge n. 381/70), previa presentazione di apposita autocertificazione;
- le unità immobiliari private che vengono messe a disposizione del Comune per la locazione a nuclei familiari residenti soggetti a procedure esecutive di sfratto, previa presentazione di apposita autocertificazione;
- le botteghe storiche e gli esercizi polifunzionali, di cui alla deliberazione consiliare n. 11 del 23/02/2006;
- i fabbricati delle Ipab, purché siano attive e svolgano servizi assistenziali;
- le unità immobiliari possedute da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che tali unità non risultino locate.

Detrazioni:

detrazione di € 120,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2-cantine, magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), purché destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole ed esclusivo a servizio dell'abitazione principale. La detrazione si applica anche all'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che tale unità non risulti locata;

maggior detrazione di €258,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 comprese le pertinenze (C/2-cantine; magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), a favore dei soggetti che si trovano in situazioni di disagio economico-sociale indicate in premessa, purchè siano proprietari della sola abitazione principale.

- che per l'anno 2009 l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) viene confermata nella misura di 0,40 punti percentuali, ai sensi dell'art. 1, comma 142, della legge finanziaria 2007, L. n. 296/2006;
- che le spese di investimento sono riportate nel piano triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale dei lavori - ai sensi dell'art. 128 della D.Lgs. 163/06 e del D.M. 9/6/2005 - pubblicato all'albo pretorio dal 29/10/2008 al 27/12/2008; il piano triennale dei lavori pubblici **allegato** alla presente deliberazione tiene conto delle osservazioni pervenute;
- che al bilancio preventivo per l'esercizio 2009 è stato applicato l'avanzo presunto di amministrazione dell'anno 2008 nella misura di € 880.000,00 per il finanziamento degli investimenti, fermo restando che l'attivazione degli stessi avverrà dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno 2008;
- che i valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi in riferimento ai periodi ai quali si riferiscono.

PRECISATO:

- che è **allegato** alla presente deliberazione il "Piano Operativo Annuale di Sviluppo della Società", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di A.I.M. Vicenza S.p.A. n. 16 del 16/2/2009;
- che per la prima volta il Consiglio comunale esercita le funzioni del "controllo analogo" previsto dall'art. 4 del nuovo statuto di A.I.M. Vicenza S.p.A., approvato con delibera consiliare n. 74 del 22 dicembre 2008; in particolare, in sede di bilancio preventivo del Comune, spetta al Consiglio comunale il controllo "ex ante" che consiste nell'approvazione del "Piano Operativo Annuale di Sviluppo della Società" contenente gli obiettivi, il budget ed il piano degli investimenti;
- che risulta regolarmente approvato - e si **allega** ai sensi dell'art. 172 del T.U.E.L. - il conto consuntivo relativo all'anno 2007 dell'A.M.C.P.S. (delibera Commissario Straordinario n. 29/22228 del 16 aprile 2008);
- che risulta regolarmente approvato - e si **allega** in forza della predetta norma - il rendiconto 2007 dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 15834/22 del 12.03.2009;
- che ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L. il Comune di Vicenza non presenta gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio;
- che gli schemi di bilancio annuale di previsione per l'anno 2009, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011, sono stati

approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 21/7267 del 4 febbraio 2009 e sono stati trasmessi ai Consiglieri comunali in data 6 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 18, comma 3, del regolamento del consiglio comunale;

- che in data 16 febbraio 2009 è stato reso il parere del Collegio dei Revisori sugli schemi di bilancio; il parere è **allegato** alla presente deliberazione;

- che al bilancio è **allegato** il rendiconto della gestione dell'esercizio 2007, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49/51942 del 25 settembre 2008 e che dal medesimo il Comune non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.;

- che le delibere sulla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di vendita sono le sottoriportate:

1. deliberazione consiliare n. 37524/93 del 17/12/2002 avente per oggetto "E.R.P. – Localizzazione degli interventi di iniziativa comunale in attuazione di provvedimenti statali e regionali di finanziamento di programmi per lo sviluppo del'e.r.p. (triennio 2001/2003)";

2. deliberazione consiliare n. 45/66281 del 29 novembre 2007 avente per oggetto: EDILIZIA ABITATIVA – Approvazione del documento: "Abitare – Il punto sull'attuazione dei programmi e gli interventi di edilizia residenziale pubblica per gli anni 2007-2009";

- che gli stanziamenti di bilancio tengono conto, altresì, degli aumenti contrattuali del personale dipendente.

VISTI

- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

- il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326;

- il regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio Comunale il 9.12.1997;

- l'art. 14 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni;

- il Decreto del Ministro dei LL.PP. del 9 giugno 2005;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 16 febbraio 2009 contenente il parere favorevole sulla proposta del bilancio di previsione e sui documenti allegati;

Ciò premesso,

- Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa"

addì 18/2/09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"

addì 18/2/09

IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

“””IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

1) di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2009 allegato alla presente deliberazione, le cui risultanze finali sono riportate nel seguente quadro generale riassuntivo:

2) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2009

ENTRATE - competenza		2009
	Avanzo di amministrazione	€880.000,00
Titolo I	Entrate tributarie	€36.977.527,00
Titolo II	Entrate da trasferimenti	€41.234.003,17
Titolo II	Entrate extratributarie	€24.068.360,97
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti, ecc.	€91.597.880,20
Titolo V	Accensione di prestiti	€14.170.000,00
Titolo VI	Entrate per conto di terzi	€29.380.000,00
Tot. Entrate		€238.307.771,34
SPESE - competenza		2009
Titolo I	Spese correnti	€92.481.891,14
Titolo II	Spese in conto capitale	€100.587.880,20
Titolo III	Rimborso di prestiti	€15.858.000,00
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	€29.380.000,00
Tot. Spese		€238.307.771,34

2) di approvare, insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2009:

- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011;
- il bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011;
- il piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori ai sensi dell'art. 128 della legge 163/06 e successive modificazioni;
- il prospetto, contenente le previsioni di entrata e di spesa, che dimostra il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, previsto al comma 12 dell'art. 77-bis del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. n. 133 del 6 agosto 2008;

- il prospetto delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- gli altri allegati al bilancio previsti dall'art. 172 del T.U.E.L.;
- il "Piano Operativo Annuale di Sviluppo" di A.I.M. Vicenza S.p.A. come indicato nelle premesse della presente deliberazione;

3) di confermare i provvedimenti deliberativi indicati in premessa relativi alla determinazione dei piani di cessione e concessione delle aree P.E.E.P. da destinare alla residenza e alle attività terziarie;

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000."

Nella riunione della Commissione consiliare finanze e patrimonio del 4 marzo 2009, dopo ampia discussione sull'oggetto, i Commissari esprimono il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE Guaiti Alessandro, Formisano Federico, Rossi Fioravante e Zanetti Filippo;

PARERE NEGATIVO Pecori Massimo;

ASSENTE al momento della votazione Abalti Arrigo;

SI RISERVANO IL PARERE IN AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE Borò Daniele, Bottene Cinzia e Cicero Claudio.

Il Presidente propone, e il Consiglio accoglie, la trattazione congiunta degli oggetti n.28, "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.", n.29 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati." e n.30 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2009.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al prof. Roberto Fazioli, presidente di AIM Vicenza Spa.

Il Presidente interviene per dare comunicazione al Consiglio circa la notizia ora pervenuta dell'avvenuto rapimento di un medico vicentino in Darfur.

Il Presidente informa, quindi, il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente questione pregiudiziale, presentata dai consiglieri Zocca, Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio e Zoppello, ai sensi dell'art.29, comma 1 del regolamento del consiglio comunale, e dà la parola al cons.Zocca per l'illustrazione della stessa:

“Premessa

In base D.Lgs. N.267/00 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il bilancio degli enti locali deve osservare i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (artt. 151 e 162).

Il comma 5 chiarisce che la veridicità del bilancio deve essere sostenuta da analisi precise riferite ad un adeguato arco di tempo o da idonei parametri di riferimento. Questo significa che le voci di entrata corrente debbono essere certe al fine di poter finanziare spese correnti che, per loro natura, sono certe.

Considerazioni sul Preventivo comunale per 2009

La proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2009, che il Consiglio dovrebbe discutere ed approvare in questa seduta, presenta aspetti che non sostengono il principio della normativa sopra richiamata. Tra le Entrate di parte corrente vi sono infatti iscritti i seguenti importi che non appaiono sostenuti da analisi attendibili o da documentazione che impegni in modo preciso le fonti:

a) introito di € 500.000, quasi interamente come dividendo proveniente dalla partecipazione azionaria nella SpA Autostrada di cui ad oggi non se ne ha certezza, la deliberazione di assegnazione del dividendo avverrà dopo giugno, inoltre a differenza degli anni passati ad oggi esiste già un indirizzo, comunicato e verbalizzato in una assemblea del cda di Autostrade Spa, di possibile non distribuzione da parte di Anas del dividendo per l'anno 2008.

b) introito di € 1.500.000 da sanzioni amministrative in relazione agli abusi edilizi in zona industriale ovest. A garanzia della veridicità della posta di bilancio non risultano esserci documenti giuridici o atti di accordo che comprovano la sostenibilità di scrivere in entrata del bilancio 2009 tale importo.

c) introito di € 150.000 per l'anno 2009 da trasferimenti per gli immobili assimilati all'abitazione principale. È notizia di oggi da parte dell'Assessore al Bilancio che nel Bilancio 2009 oggi in approvazione le entrate previste dai trasferimenti statali sono sopravvalutate per euro 150.000 e che di fatto esiste un "buco" o meglio un mancato introito già accertato dall'Assessore e dagli uffici.

A sostegno di questo mio ragionamento, i tre revisori dei conti del comune di Vicenza esprimono chiaramente un parere favorevole però condizionato al fatto di modulare le spese finanziate con entrate una tantum sui tempi di effettivo accertamento di queste ultime nella misura prevista in bilancio.

Conclusioni

Alla luce di quanto fin qui ricordato, il Bilancio di Previsione 2009 appare privo del requisito essenziale della veridicità nelle poste sopra ricordate le quali dovrebbero finanziare spesa corrente certa con entrate che non sono supportate da documentazione probatoria adeguata.

Per tale motivo poniamo la questione pregiudiziale di cui all'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, la quale comporta il ritiro dell'oggetto dall'ordine del giorno dei lavori

consiliari, affinché l'Amministrazione provveda a correggere i dati non attendibili sanando un vizio sostanziale del bilancio di previsione 2009.

F.to Marco Zocca f.to Maurizio Franzina f.to Francesco Rucco
f.to Valerio Sorrentino f.to Arrigo Abalti f.to Gerardo Meridio
f.to Lucio Zoppello”

Sulla questione pregiudiziale intervengono i cons. Formisano e Franzina.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la questione pregiudiziale, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 8 favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Franzina, Pecori, Cicero, Soprana, Borò, Formisano, Colombara e Abalti.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“I sottoscritti capigruppo chiedono la sospensione dei lavori alle ore 20.45

F.to Federico Formisano f.to Lucio Zoppello
f.to G. Rolando f.to P. Barbieri”

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 25).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 13.03.2009.

(per la discussione vedasi pagina n. 62)

OGGETTO XXX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2009.

L’assessore al bilancio, finanze, entrate e politiche comunitarie, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“La Legge Regionale 20.08.1987 n. 44 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" detta norme e criteri per l'erogazione di contributi da parte dei Comuni e della Regione per la realizzazione di opere relative ad interventi su edifici destinati a servizi religiosi o funzionalmente connessi alla pratica del Culto, delle confessioni religiose organizzate ai sensi degli art. 7 e 8 della Costituzione.

Per dare alla materia uniformità di interpretazione è stata emanata la deliberazione di Giunta regionale n. 2438 del 1/08/2006 (B.U.R. Veneto n. 73 del 18/8/2006) concernente "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione. Nuovi criteri e modalità per la presentazione delle domande e per l’assegnazione dei contributi comunali e regionali destinati alle chiese e agli altri edifici religiosi. (L.R. 44/87).”

La categoria delle opere realizzabili comprende interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione ed ampliamento nonché nuove costruzioni.

Tale normativa stabilisce che il Consiglio comunale, in sede di approvazione del bilancio di previsione, adotti un programma ove sono determinate le opere beneficiarie, nonché l'ammontare e la forma del concorso comunale da assegnare alle confessioni religiose che abbiano presentato domanda di contributo entro il 31 ottobre di ogni anno e corredate dalla documentazione prevista dall'art. 2 della citata norma.

Al Comune di Vicenza sono state presentate, secondo le modalità prescritte, le seguenti n. 21 domande:

n.	Prot. data e	ENTE	TIPOLOGIA INTERVENTO	VALUTAZIONE ECONOMICA (I.V.A. ESCLUSA)
1	60152 del 31/10/08	Parrocchia di SAN MARCO	<i>Palazzo Pagello adibito a Casa Canonica e Opere Parrocchiali:</i> restauro	269.443,25

			conservativo e risanamento degli intonaci dei prospetti interni	
2	60182 del 31/10/08	Parrocchia IMMACOLATA DI LOURDES di ANCONETTA	<i>Area esterna:</i> risanamento della muratura perimetrale della Chiesa	15.996,08
3	60142 del 31/10/07	Parrocchia di S. GIOVANNI EVANGELISTA di POLEGGE	<i>Centro Parrocchiale Polifunzionale:</i> ristrutturazione ed ampliamento dell'Oratorio, previa parziale demolizione dell'ala un tempo adibita ad abitazione delle suore con accorpamento degli spogliatoi per le attività sportive	955.000,00
4	60163 del 31/10/08	Parrocchia di SANT'AGOSTINO	<i>Abbazia:</i> restauro intonaci esterni; realizzazione barriera chimica al piede murature per eliminazione umidità di risalita; realizzazione anello drenante lungo perimetro Chiesa al fine risanamento del monumento religioso	94.358,88
5	60159 del 31/10/08	Parrocchia di SAN SILVESTRO IN SANTA CATERINA	<i>Chiesa di S.Caterina - Opere Parrocchiali:</i> <i>Cripta Benedettina:</i> rifacimento pavimentazione e sottopavimentazione, restauro opere in pietra e marmo, adeguamento impiantistico, posa in opera scale in pietra, ringhiera in ferro, serramenti	125.184,05
6	60168 del 31/10/08	Parrocchia di S. MARIA REGINA DELLA PACE - STANGA	<i>Chiesa:</i> consolidamento intonaci e risanamento zone interessate dall'umidità, tinteggiature a base di calce naturale, restauro apparati decorativi interni costituiti da pitture murarie in calce	84.480,00
7	60055 del 31/10/08 (perv. 30/10/08)	Parrocchia di S.MARIA AUSILIATRICE	<i>Sistemazione area esterna della Parrocchia,</i> attualmente in stato di degrado	69.946,33

8	58965 del 28/10/08	Parrocchia di S. GIUSEPPE in MADDALENE	Cappella invernale e campanile della Chiesa: manutenzione straord. del coperto, impermeabilizzazione, rifacimento delle opere di lattoneria € 23.636,00; Sala polifunzionale del Patronato: miglioramento acustico e adeguamento impiantistico €13.454,00	37.090,00
9	60944 del 4/11/08 (perv. 4/11/08)	Parrocchia di SAN BENEDETTO ABATE in BERTESINELLA	Cappella: manutenz.straordinaria relativa a opere murarie € 12.570,00, impianto di riscaldamento a pavimento €5.800,00, impianto elettrico € 5.000,00, pavimenti e rivestimenti € 6.968,00, infissi esterni e serramenti interni € 3.218,00, opere da pittore € 10.294,00, tot. € 43.850,00	43.850,00
10	60133 del 31/10/08	Parrocchia di S. MARIA ASSUNTA di CASALE	Casa Canonica: modifiche interne (eliminazione/sostituzione servizi igienici con accesso a disabili; apertura varco tra due sale) e manutenzione coperto, per tot. €87.855,69	87.855,69
11	59989 del 31/10/08 (perv. 29/10/08)	Parrocchia di S. CARLO del VILLAGGIO DEL SOLE	Opere Parrocchiali: esecuzione dell'impianto elettrico a norma € 8.000,00 e dell'impianto di riscaldamento e di rinfrescamento € 14.765,00 in sale da adibire a centro giovanile	22.765,00
12	60175 del 31/10/08	Chiesa di S. LUCIA in VICENZA Provincia Francescana dei Fratelli Minori di S. Francesco Via Isola S.Michele - Venezia tel. 041/927178	Chiesa: coperture: risistemazione del manto e della minuta lignea di supporto e consolidamento statico degli elementi lignei portanti	234.038,09

13	60114 del 31/10/08 (perv. 30/10/08)	Congregazione dell'Oratorio dei FILIPPINI - Parrocchia di SAN MARCELLO in SAN FILIPPO NERI	Chiesa di San Marcello: rimaneggiamento manto di copertura, sostiruzione serramenti e rifacimento intonaci della cupola. (Modello D.3 per interventi finanziabili dalla sola REGIONE: allarme antintrusione via radio € 3,211,00)	45.080,00
14	60097 del 31/10/08 (perv. 30/10/08)	Parrocchia di S. GIOVANNI BATTISTA in LAGHETTO	Chiesa: allargamento della zona fronte altare con rifacimento gradini di accesso	4.255,00
15	60118 del 31/10/08 (perv. 30/10/08)	Parrocchia del SACRO CUORE E SAN BARTOLOMEO di OSPEDALETTO	Cappella adiacente alla Chiesa: messa a norma degli impianti elettrico € 3.300,00 e termico con posa nuova caldaia € 7.700,00, risanamento pareti- soffitto-pitture-pavimenti € 8.280,00, risanamento e posa vetrocamera finestre archivoltate e risanamento porte in legno € 3.750,00, spese tecniche e imprevisti €8.966,00 (arredi finanziabili dalla sola Regione: arredo banchi € 5.000,00)	31.996,00
16	59957 del 31/10/08 (perv. 29/10/08)	Parrocchia di S. MARIA BERTILLA	Chiesa: nuovo impianto di riscaldamento e raffrescamento a pannelli radianti a pavimento, con rifacimento dello stesso, € 55.605,47 e nuovo impianto elettrico/illuminotecnico € 63.002,90	128.608,37
17	60002 del 31/10/08 (perv. 29/10/08)	Parrocchia dei SS. FELICE GIACOMO e LONGARA di	Chiesa: restauro e risanamento conservativo: copertura chiesa, sagrestia, coro, confessionali; sistemazione facciate esterne; paramenti interni; pavimentazioni; impianto elettrico e di amplificazione € 673.205,52 Oratorio della Grotta: sistemazione facciata principale; paramenti interni e pavimentazione € 68.023,67 Lavori su beni mobili	290.000,00

			<p><i>(finanziabili dalla sola Regione): opere artistiche: restauro altari, statue esterne, tele e affreschi, confessionali € 131.049,60.</i></p> <p>Tot. interventi € 741.229,19, ma il contributo è richiesto per il solo finanziamento delle opere esterne (1° stralcio) pari ad €290.000,00.</p>	
18	59979 del 31/10/08 (perv. 29/10/08)	Parrocchia di SAN PAOLO APOSTOLO	<p><i>Chiesa:</i> ripasso del tetto mediante rimozione del manto di copertura in coppi, recupero di questi, pulizia delle falde, impermeabilizzazione con guaina bituminosa, ripristino del manto di copertura in coppi €68.000,00</p>	68.000,00
19	59323 del 29/10/08	Congregazione CRISTIANA DEI TESTIMONI DI GEOVA - ASSOCIAZIONE STUDENTI BIBLICI VICENTINI	<p><i>Sala del Regno dei Testimoni di Geova:</i> sostituzione caldaia € 7.000,00, adeguamento impianto fognario con allacciamento alla nuova condotta comunale €1.281,29</p>	8.281,29
20	32204 del 10/6/08 (perv. 9/6/08)	SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA	<p><i>Complesso Ottocentesco denominato "Seminario Antico" Chiesa:</i> risanamento, consolidamento e adeguamento impiantistico, rifacimento e adeguamento dell'impianto termico a pavimento con conseguente ricostruzione e parziale recupero della pavimentazione e concomitante consolidamento e risanamento dall'umidità risalente di pavimento, colonne e pareti di muratura</p>	233.355,44

21	58254 del 24/10/08	Parrocchia di SAN GIORGIO MARTIRE	<i>Chiesa:</i> eliminazione infiltrazioni di umidità e risanamento e restauro intonaci interni €60.850,00, rifacimento manto di copertura € 122.985,00, adeguamento L. 13/89 € 8.240,00, manutenzione vetrate € 13.600,00, nuovo impianto elettrico € 13.000,00, opere provvisoriale precauzionali € 29.560,00, nuovo impianto fognario € 11.127,00, intervento sulla pavimentazione esterna € 2.500,00, imprevisti ed assistenze €11.775,00, oneri professionali €21.818,00	295.455,00
----	--------------------------	--	--	-------------------

L'art. 1 della citata norma stabilisce che la quota che i Comuni devono riservare alle confessioni religiose all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione, ha come base l'8% annuo della parte "secondaria" salvo diverse percentuali da deliberare dal Consiglio Comunale con adeguata motivazione, fermo restando il conguaglio della quota base nell'arco triennale in conformità ai programmi approvati.

Per l'anno 2009 è stata stanziata la somma di € 78.000,00 da ripartire, all'intervento 2010307 del Titolo 2° - Spese in conto capitale, Funzione 01 - Amministrazione. Gestione e controllo, Servizio 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato e controllo di gestione, Intervento 07 - trasferimenti di capitale (cap. 1501800 "Contributi per la manutenzione straordinaria degli edifici destinati al Culto - Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987").

Per gli esercizi 2010 e 2011, la previsione di entrata e di spesa è indicata in misura uguale a quella dell'anno 2009, salvo conguaglio a fine del programma triennale.

Premesso che tutti i progetti hanno ottenuto, come prescrive il 2° comma dell'art. 3 della Legge Regionale n. 44, il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale in ordine alla loro validità e alla congruità delle spese.

L'Amministrazione Comunale ha individuato per l'erogazione del contributo per l'anno 2009 i seguenti criteri:

- 1) vengono ammesse al riparto tutte le 21 domande presentate, ivi comprese quelle pervenute dopo il termine ultimo del 31 ottobre 2008;
- 2) non viene assegnato il contributo alle confessioni religiose che ne hanno già beneficiato nell'anno 2008;
- 3) il riparto del contributo viene commisurato al valore dell'intervento;
- 4) i contributi di cui al punto 3) non vengono corrisposti se di importo inferiore a €2.000,00;
- 5) le somme non assegnate di cui al punto 4) vengono ridistribuite proporzionalmente ai beneficiari dei contributi in oggetto;

6) ai sensi della normativa regionale, non viene assegnato il contributo per finanziare opere già realizzate.

Il **programma di erogazione dei contributi** che viene proposto all'approvazione del Consiglio comunale - tenuto conto delle domande presentate e dei criteri sopraindicati - è il seguente:

n.	ENTE		CONTRIBUTO 2009 ASSEGNATO
1	Parrocchia di SAN MARCO	Ruaro Don Giuseppe C.tra' S. Francesco, 78 - VI	0,00
2	Parrocchia IMMACOLATA DI LOURDES di ANCONETTA	Pianezzola Don Giancarlo Viale Anconetta, 147 - VI	0,00
3	Parrocchia di S. GIOVANNI EVANGELISTA di POLEGGE	Spadetto Don Luigi Str. Com. di Polegge, 107 - VI	0,00
4	Parrocchia di SANT'AGOSTINO	Don Beniamino Nicolin V.tto Mistrorigo, 8 - VI	0,00
5	Parrocchia di SAN SILVESTRO IN SANTA CATERINA	Mons. Gino Bassan C.tra' S. Caterina, 64 - VI	0,00
6	Parrocchia di S. MARIA REGINA DELLA PACE - STANGA	Zampese Don Ermenegildo Via Pizzolati, 2 - VI	0,00
7	Parrocchia di S.MARIA AUSILIATRICE	Baron Toaldo Don Alberto Viale Cricoli n. 2 - VI	3.820,00
8	Parrocchia di S. GIUSEPPE in MADDALENE	Bergamo Don Antonio Str. Com. Maddalene, 28 VI	0,00
9	Parrocchia di SAN BENEDETTO ABATE in BERTESINELLA	Fracasso Don Sergio Via B.M. Da Montegalgo, 2 VI	2.395,00
10	Parrocchia di S. MARIA ASSUNTA di CASALE	Parroco Bonato Don Antonio Str. Casale, 285	4.798,00
11	Parrocchia di S. CARLO del VILLAGGIO DEL SOLE	Parroco Don Mariano Piazza Via Colombo, 45/47 - VI	0,00
12	Chiesa di S. LUCIA in VICENZA	Buso Dino Rappresentante legale pro-tempore Via Isola S.Michele - Venezia	12.782,00
13	Congregazione dell'Oratorio dei FILIPPINI - Parrocchia di SAN MARCELLO in SAN FILIPPO NERI	Don Roberto Gennaro C.so Palladio - VI	2.462,00

14	Parrocchia di S. GIOVANNI BATTISTA in LAGHETTO	Parroco Don Guerrino Benin Via Lago Viverone, 19 - VI	0,00
15	Parrocchia del SACRO CUORE E SAN BARTOLOMEO di OSPEDALETTO	Parroco Don Antonio Polo Via Girotto, 6 - VI	0,00
16	Parrocchia di S. MARIA BERTILLA	Parroco Don Luigi Simioni Via Ozanam, 1 - VI	7.023,00
17	Parrocchia dei SS. FELICE e GIACOMO di LONGARA	Don Giuseppe Pasquale Via Grancare, 13 - VI	15.838,00
18	Parrocchia di SAN PAOLO APOSTOLO	Trentin Don Luca V.le Carducci, 13 - VI	0,00
19	Congregazione CRISTIANA DEI TESTIMONI DI GEOVA - ASSOCIAZIONE STUDENTI BIBLICI VICENTINI	Legale Rappresentante Dalla Costa Walter Via Palli, 14 - Vicenza	0,00
20	SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA	Rettore e legale rappr. Mozzo Mons. Lucio Borgo S. Lucia, 43 - VI	12.745,00
21	Parrocchia di SAN GIORGIO MARTIRE	Dal Lago Don Giovanni Viale Fusinato, 155 - VI	16.137,00
Totale			78.000,00

Non risultano assegnatarie di contributo per l'anno 2009 le seguenti confessioni religiose, con la motivazione a fianco indicata:

n.	ENTE	MOTIVAZIONE
1	Parrocchia di SAN MARCO	beneficiario del contributo per l'anno 2008
2	Parrocchia IMMACOLATA DI LOURDES di ANCONETTA	beneficiario del contributo per l'anno 2008
3	Parrocchia di S. GIOVANNI EVANGELISTA di POLEGGE	beneficiario del contributo per l'anno 2008
4	Parrocchia di SANT'AGOSTINO	beneficiario del contributo per l'anno 2008
5	Parrocchia di SAN SILVESTRO IN SANTA CATERINA	beneficiario del contributo per l'anno 2008
6	Parrocchia di S. MARIA REGINA DELLA PACE - STANGA	beneficiario del contributo per l'anno 2008
8	Parrocchia di S. GIUSEPPE in MADDALENE	l'importo del contributo, commisurato al valore dell'intervento, non raggiunge il limite minimo di €2.000,00
11	Parrocchia di S. CARLO del VILLAGGIO DEL SOLE	l'importo del contributo, commisurato al valore dell'intervento, non raggiunge il limite minimo di €2.000,00

14	Parrocchia di S. GIOVANNI BATTISTA in LAGHETTO	l'importo del contributo, commisurato al valore dell'intervento, non raggiunge il limite minimo di €2.000,00
15	Parrocchia del SACRO CUORE E SAN BARTOLOMEO di OSPEDALETTO	l'importo del contributo, commisurato al valore dell'intervento, non raggiunge il limite minimo di €2.000,00
18	Parrocchia di SAN PAOLO APOSTOLO	ai sensi della normativa regionale, non viene assegnato il contributo per finanziare opere già realizzate (lavori ultimati il 20/06/2006)
19	Congregazione CRISTIANA DEI TESTIMONI DI GEOVA - ASSOCIAZIONE STUDENTI BIBLICI VICENTINI	l'importo del contributo, commisurato al valore dell'intervento, non raggiunge il limite minimo di €2.000,00

I suddetti contributi vengono erogati nel modo seguente:

- l'80% del contributo entro 30 giorni dall'approvazione del programma nel caso di opere già iniziate, ovvero entro 30 giorni dalla dichiarazione di inizio dei lavori a firma del progettista incaricato della direzione dei lavori;
- il saldo viene liquidato, previa presentazione della dichiarazione di fine lavori e del rendiconto delle spese relativo all'opera o alla parte dell'opera finanziata predisposti a firma del progettista incaricato della direzione dei lavori.

Dato atto che il provvedimento è stato sottoposto all'esame della II^a Commissione Consiliare "Finanze e Patrimonio";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Veneto n. 2438 del 1/8/2006;

Ciò premesso,

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato, del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

- "Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

addì 18/2/2009 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bellesia"

- "Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

addì 18/2/2009 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia"

“”IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

- 1) di approvare per l'anno 2009 il programma di ripartizione della quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione", come indicato in premessa;
- 2) di assegnare conseguentemente agli Enti indicati in premessa il contributo ivi stabilito per complessivi €78.000,00;
- 3) di disporre che i contributi di cui al punto 2) siano erogati nel rispetto di quanto disposto dal 3° comma dell'art. 2 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987;
- 4) di imputare la spesa di €78.000,00 al capitolo 1501800 "Contributi per la per manutenzione straordinaria degli edifici destinati al Culto - Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987" del Bilancio 2009, testé approvato, da finanziare con permessi a costruire;
- 5) di dare atto che l'impegno di spesa derivante dalla presente deliberazione si perfezionerà con l'effettiva disponibilità della relativa fonte di finanziamento;
- 6) di trasmettere alla Giunta Regionale del Veneto:
 - copia delle richieste e dei progetti presentati dalle confessioni religiose;
 - programma degli interventi finanziati con l'indicazione del contributo concesso;
 - attestazione del responsabile dell'ufficio tecnico comunale sulla validità dei progetti e sulla congruità della spesa prevista;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.”

Nella riunione della Commissione consiliare finanze e patrimonio del 4 marzo 2009, dopo ampia discussione sull'oggetto, i Commissari esprimono il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE Guaiti Alessandro, Formisano Federico, Rossi Fioravante e Zanetti Filippo;

PARERE NEGATIVO Pecori Massimo;

ASSENTE al momento della votazione Abalti Arrigo;

SI RISERVANO IL PARERE IN AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE Borò Daniele, Bottene Cinzia e Cicero Claudio.

Il Presidente propone, e il Consiglio accoglie, la trattazione congiunta degli oggetti n.28, “BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.”, n.29 “BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.” e n.30 “BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2009.”.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell’art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al prof. Roberto Fazioli, presidente di AIM Vicenza Spa.

Il Presidente interviene per dare comunicazione al Consiglio circa la notizia ora pervenuta dell’avvenuto rapimento di un medico vicentino in Darfur.

Il Presidente informa, quindi, il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente questione pregiudiziale, presentata dai consiglieri Zocca, Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio e Zoppello, ai sensi dell’art.29, comma 1 del regolamento del consiglio comunale, e dà la parola al cons.Zocca per l’illustrazione della stessa:

“Premessa

In base D.Lgs. N.267/00 (T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), il bilancio degli enti locali deve osservare i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (artt. 151 e 162).

Il comma 5 chiarisce che la veridicità del bilancio deve essere sostenuta da analisi precise riferite ad un adeguato arco di tempo o da idonei parametri di riferimento. Questo significa che le voci di entrata corrente debbono essere certe al fine di poter finanziare spese correnti che, per loro natura, sono certe.

Considerazioni sul Preventivo comunale per 2009

La proposta di Bilancio di previsione per l’esercizio 2009, che il Consiglio dovrebbe discutere ed approvare in questa seduta, presenta aspetti che non sostengono il principio della normativa sopra richiamata. Tra le Entrate di parte corrente vi sono infatti iscritti i seguenti importi che non appaiono sostenuti da analisi attendibili o da documentazione che impegni in modo preciso le fonti:

- a) introito di € 500.000, quasi interamente come dividendo proveniente dalla partecipazione azionaria nella SpA Autostrada di cui ad oggi non se ne ha certezza, la deliberazione di assegnazione del dividendo avverrà dopo giugno, inoltre a differenza degli anni passati ad oggi esiste già un indirizzo, comunicato e verbalizzato in una assemblea del cda di Autostrade Spa, di possibile non distribuzione da parte di Anas del dividendo per l’anno 2008.
- b) introito di €1.500.000 da sanzioni amministrative in relazione agli abusi edilizi in zona industriale ovest. A garanzia della veridicità della posta di bilancio non risultano esserci documenti giuridici o atti di accordo che comprovano la sostenibilità di scrivere in entrata del bilancio 2009 tale importo.

- c) introito di € 150.000 per l'anno 2009 da trasferimenti per gli immobili assimilati all'abitazione principale. È notizia di oggi da parte dell'Assessore al Bilancio che nel Bilancio 2009 oggi in approvazione le entrate previste dai trasferimenti statali sono sopravvalutate per euro 150.000 e che di fatto esiste un "buco" o meglio un mancato introito già accertato dall'Assessore e dagli uffici.

A sostegno di questo mio ragionamento, i tre revisori dei conti del comune di Vicenza esprimono chiaramente un parere favorevole però condizionato al fatto di modulare le spese finanziate con entrate una tantum sui tempi di effettivo accertamento di queste ultime nella misura prevista in bilancio.

Conclusioni

Alla luce di quanto fin qui ricordato, il Bilancio di Previsione 2009 appare privo del requisito essenziale della veridicità nelle poste sopra ricordate le quali dovrebbero finanziare spesa corrente certa con entrate che non sono supportate da documentazione probatoria adeguata.

Per tale motivo poniamo la questione pregiudiziale di cui all'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, la quale comporta il ritiro dell'oggetto dall'ordine del giorno dei lavori consiliari, affinché l'Amministrazione provveda a correggere i dati non attendibili sanando un vizio sostanziale del bilancio di previsione 2009.

F.to Marco Zocca

f.to Maurizio Franzina

f.to Francesco Rucco

f.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti

f.to Gerardo Meridio

f.to Lucio Zoppello”

Sulla questione pregiudiziale intervengono i cons. Formisano e Franzina.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la questione pregiudiziale, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 8 favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Franzina, Pecori, Cicero, Soprana, Borò, Formisano, Colombara e Abalti.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“I sottoscritti capigruppo chiedono la sospensione dei lavori alle ore 20.45

F.to Federico Formisano

f.to Lucio Zoppello

f.to G. Rolando

f.to P. Barbieri”

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 25).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 13.03.2009.

(per la discussione vedasi pagina n. 62)

PROCESSO VERBALE

- PRESIDENTE: C'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Pigato, Corradi e Volpiana.

Domande di attualità. La domanda di attualità n. 9 recapitata al Sindaco è stata formulata dai consiglieri Franzina, Sorrentino e Zoppello che vedo in aula, risponde il signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza, 12 marzo 2009

Non sembri inutile riportare il testo di una recentissima interrogazione, a cui il Sindaco ha risposto martedì scorso, con un ironico sorrisino, ed altrettanto ironiche battute, da tutore dei mariuoli, subito perdonati, quasi che gli offesi fossero loro

Esce oggi il nuovo numero di “CityLights”, mensile che in passato ha attirato la mia attenzione perché vi trovavo frammenti di una cultura giovanile sempre in divenire, complessa ed affascinante, ricca di spunti.

Una vera finestra sui giovani di Vicenza, fatta dai giovani stessi. Un'ottima iniziativa culturale che meritava rispetto.

Noto ora che qualche cosa è cambiato, il Direttore responsabile è Jacopo Bulgarini d'Elci capo di gabinetto e portavoce del Sindaco.

Coordinatore di redazione è il “famoso” regista Roberto Dal Bosco, personaggio poliedrico che, iniziando una fulgida carriera come compagno di classe di Jacopo Bulgarini, passa ora da performance audiovisive sullo sfondo palladiano, alla organizzazione di viaggi su e giù per l'Atlantico di vari dj di sconosciute, ma non economiche, qualità; ed ora diviene redattore capo della rivista dei giovani della città.

Non si può dire che non sia un uomo per tutte le avventure.

Arrivando all'elenco dei collaboratori, il tratto principale è essere stati compagni di classe di Jacopo Bulgarini d'Elci, o amici/parenti di suoi compagni di classe, o essere suoi compagni di avventure “culturali” avvolti in mantelli neri imperversanti nella piazza cittadina.

Che un intelligente strumento di divulgazione di cultura giovanile si sia trasformato nel giornalino di classe di Jacopo Bulgarini è un fatto.

Pazienza, certuni credono che la vittoria elettorale si trasformi in uno ius primae noctis sulla cultura cittadina, giustificando con il potere dell'ineffabile Achille Variati, mentore primo di tutta la compagnia, ogni schifezza in ogni dove.

Con buona pace dell'emarginato, assessore alla cultura Francesca Lazzari.

Ma che questo divertissement per pochi intimi del potere Variatiano si trasformi in un “noir” dove straripano da ogni dove deliri allucinati (o allucinogeni ?) e che questo sia stampato in migliaia di copie rivolte ai giovani di Vicenza, è inaccettabile.

Siamo alla apocalittica visione di un bombardamento nucleare su Bassano del Grappa, tanto “Le risorse militari, magari anche atomiche, a Vicenza a quanto pare, non mancheranno nei prossimi anni”.

Onde non scordarci mai del Dal Molin e dell'antiamericanismo di questa amministrazione. Antiamericanismo che riecheggia anche a pagina 3 con la presa per i fondelli del comandante David Petraeus, “trapassato per Vicenza”.

Siamo alla Vicenza superpotenza atomica. Ed è anche ad un po' di apologia del duce. Manca solo il negus, ma il cagnolino di Jacopo per oggi lasciamolo stare, entrerà presto in redazione.

E così si continua, fra allucinazioni inaccettabili, in un organo ufficiale dell'amministrazione .

Chiediamo quindi al Sig. Sindaco di intervenire, in ogni modo possibile, onde impedire il ripetersi di simili scempiaggini.

Non così ironicamente, e con ragione, l'ha presa il Sindaco di Bassano del Grappa, città a cui ci lega una storica e radicata amicizia.

Se una cosa del genere la facevano nel suo comune i malcapitati sarebbero stati cacciati a calci nel sedere.

Ma Achille no, i suoi ragazzi ironici li difende a spada tratta, gli piacciono, sono come vorrebbe essere lui, sono quello "che poteva essere, e non è stato".

Ma di fronte alla ipotesi di una causa civile per danni, quella sì molto fondata, promossa dal comune di Bassano, arriva una letterina di scuse, un po' ironica ed insufficiente, tanto i ragazzi sanno di essere protetti.

Manca ancora la lettera di scuse per i cittadini di Vicenza.

Chiediamo allora:

- 1. Di fronte a questi fatti il sindaco, fa il Sindaco, o continua a fare il tutore dei ragazzi?**
- 2. Quando il sindaco provvederà a far redigere una lettera di scuse alla città di Bassano senza ironia e da cui si capisca che "i ragazzi" hanno capito il malfatto?**
- 3. Quando provvederà a far redigere una lettera di scuse al comandante Petraeus, altrettanto dileggiato?**
- 4. Quando provvederà ad una lettera di scuse alla città ed ai giovani di Vicenza?**

**Maurizio Franzina
f.to Maurizio Franzina
Valerio Sorrentino
f.to Valerio Sorrentino
Lucio Zoppello
f.to Lucio Zoppello"**

- **VARIATI**: Consiglieri, ne abbiamo parlato nello scorso Consiglio e io avevo risposto dicendo che è una questione che non nasce dalla satira e dall'ironia e così va letta. È ovvio che quando qualcosa, che dovrebbe essere letto con la satira e con l'ironia, fosse letto da un altro punto di vista allora diventa un'offesa.

Ovviamente non c'è nessuna intenzione, non c'era e non c'è, e lo farò anche personalmente e pubblicamente, quello di offendere la città di Bassano del Grappa, una città decorata di medaglia d'oro al valor militare, da una nobilissima storia e quindi se la lettura fosse in questi termini, già la redazione ha provveduto a mandare una lettera di chiarimento e di scuse, formalmente lo farò anch'io come Amministrazione, però vorrei che attorno a questa vicenda non ne nascesse una speculazione politica perché non farebbe onore a chi la fa e sarei costretto

a rispondere in un altro modo. Invece ponendola sulle cose che ci siamo detti, io ho intenzione di fare ciò.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina, per la replica.

- FRANZINA: Signor Sindaco, questa è una risposta che mi va bene, quella di due giorni fa, un po' sorridente, non mi andava bene e i fatti un po' mi hanno dato ragione. Se Lei ha questo approccio, per me la questione si chiude perché non è a vantaggio della città. Le assicuro che quando faccio un'osservazione qualche fondamento c'è sempre. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. La domanda di attualità n. 2 è stata formulata dal consigliere Rolando all'assessore Dalla Pozza sulle risorgive. Prego, assessore Dalla Pozza.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

**"LE RISORGIVE STANNO SCOMPARENDO"
"LA NUOVA BASE MILITARE STRANIERA AL
DAL MOLIN POTREBBE ESSERE UN
PROGETTO DANNOSO PER LE RISORGIVE"
QUESTE LE AFFERMAZIONI DELL'ESPERTO.**

**QUALI MISURE ED AZIONI CONCRETE PER LA TUTELA
E LA VALORIZZAZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLE RISORGIVE DI MADDALENE DI VICENZA?**

Il problema:

- in data lunedì 2 marzo 2009, sul GdV, l'articolo dal titolo "Risorgive un bene da tutelare e proteggere" riporta alcune affermazioni dell'esperto circa la situazione delle risorgive in territorio vicentino, in particolare quelle delle Maddalene di Vicenza, ma non solo;
- nell'approfondimento sulle risorgive tenuto nell'incontro presso la biblioteca internazionale La Vigna di Vicenza, il relatore, dottore in scienze naturali e l'esperto del borgo delle Maddalene, hanno messo in luce, oltre all'importanza che rivestono le risorgive per Vicenza sotto l'aspetto naturalistico, faunistico e floristico, il pericolo che le risorgive "stanno scomparendo";
- fra le cause di questa preoccupante situazione la principale è da ricercarsi nell'urbanizzazione crescente del territorio, hanno sostenuto gli esperti;
- fra le affermazioni che hanno destato vivissimo interesse e preoccupazione, durante l'incontro, così come riportato dall'articolo stampa succitato, vi è la seguente frase virgolettata:
« Non posso affermarlo con certezza perché c'è molto da chiarire, però quello della Ederle 2 potrebbe essere un progetto dannoso per le risorgive»

tutto ciò premesso il sottoscritto interroga la giunta e/o l'assessorato preposto per conoscere:

1. quali siano i reali pericoli, a conoscenza dall'Amministrazione, per la sopravvivenza delle risorgive considerando il loro elevato valore ecologico, ambientale e paesaggistico;
2. quali siano le reali incidenze della costruzione della nuova base militare statunitense presso l'area dell'aeroporto Dal Molin sull'area delle risorgive di Vicenza;
3. quali le assicurazioni e gli effetti certi fin qui forniti, per iscritto e attraverso seria documentazione scientifica con indicatori e parametri riconosciuti ed affidabili, per il controllo e la valutazione degli interventi, dal commissario governativo per la nuova base militare, l'onorevole europarlamentare e presidente della commissione trasporti a Bruxelles e presidente dell'autorità portuale di Venezia, Paolo Costa,

all'amministrazione della nostra città circa gli effettivi rischi per le risorgive vicentine;

- 4. quali misure ed azioni ha intrapreso od intende intraprendere l'amministrazione per salvaguardare e valorizzare questo importantissimo valore ambientale, paesaggistico, ecologico costituito dalle risorgive della zona di Maddalene.**

Giovanni Rolando

f.to G.Rolando

Vicenza, dom 1 marzo 2009

All.te fotografie RISORGIVE Maddalene”

- DALLA POZZA: Il consigliere Rolando pone una domanda di attualità sulla questione delle risorgive e della correlazione tra la costruzione della nuova base militare all'ex aeroporto Dal Molin e l'esistenza delle risorgive, con particolare riferimento a quelle di Maddalene.

Per quanto riguarda le domande poste, proprio perché siamo a conoscenza dei pericoli che potrebbero esserci per la falda acquifera, Lei sa che le risorgive di Maddalene come di tutta la parte nord di Vicenza sono originate dal fatto che la falda risale fino al piano campagna, proprio per questo il Comune di Vicenza ha richiesto ancora nel mese di ottobre 2008 al centro idrico di Novoledo una relazione sugli aspetti geologici, idrologici e floro-faunistici relativi all'impatto della nuova base sulla falda.

Io Le ho portato una copia della sintesi di quel lavoro fatto dal centro idrico di Novoledo dal quale si era evinto, ad esempio, che la costruzione della galleria prevista a suo tempo dal progetto originario della tangenziale nord avrebbe creato un diaframma tale nella falda da far allagare cantine e seminterrati di tutta la zona a nord dell'aeroporto, quindi fino al Comune di Caldogno. È chiaro che se venisse realizzata un'opera come quella presumibilmente anche le risorgive di Maddalene potrebbero teoricamente risentirne. Le incidenze della costruzione della nuova base militare le può trovare espresse in questa sintesi non tecnica.

Per quanto riguarda invece la documentazione scientifica che il commissario governativo Paolo Costa ha prodotto sono contenute nella valutazione dell'interferenza ambientale delle opere progettate e un parere pro veritate datato 29/09/08, commissionato dallo stesso commissario governativo al Prof. Giuseppe Ricceri, è allegato agli atti processuali. Parere esattamente opposto, cioè che non c'è nessun tipo di implicazione per quanto riguarda sia la falda che l'habitat in cui si inserisce la base.

Per quanto riguarda le azioni intraprese o che l'Amministrazione intende intraprendere per la tutela delle risorgive la rimando al documento che dovrebbe esserle pervenuto recentemente in occasione della mia partecipazione al workshop organizzato dal Forum Center proprio sul tema dell'acqua e delle risorgive che purtroppo il tempo breve non mi permette di esplicitare completamente ma che sarà anche oggetto di una delibera quadro in materia di acqua.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Rolando, per la replica.

- ROLANDO: Grazie. Assessore, io esprimo una valutazione positiva e quindi mi ritengo soddisfatto della sua risposta. Naturalmente abbiamo tutti compreso il senso e il significato di questa domanda di attualità, soprattutto perché veniva anche da esperti. Questa iniziativa benemerita che la biblioteca internazionale La Vigna ha fatto, esperti dicono che ci sono fortissime preoccupazioni per le risorgive. Allora, qui come sempre vale una rigorosa analisi dei dati, scientificamente sostenuta, perché in queste cose non si può assolutamente transigere.

Quindi, io La ringrazio, vedrò di recuperare il documento che probabilmente Lei ha fatto come rimando al forum e l'invito è quello di seguire sotto questo profilo una possibile valorizzazione di questo patrimonio naturalistico importantissimo. Nella domanda ho allegato anche fotografie che sono andato a scattare in zona ed è un patrimonio assolutamente da valorizzare. Grazie.

- PRESIDENTE: La domanda di attualità n. 3 è stata presentata dal collega Sorrentino che però non vedo. La risposta è pronta, quindi la domanda di attualità n. 3 è giudicata decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

In data 28 febbraio ho celebrato, su delega del Sindaco, un matrimonio civile in comune.

Ho verificato quindi con mia grande sorpresa che **questa Amministrazione ha ritenuto di eliminare la consegna agli sposi, al termine della celebrazione, di una pergamena con il saluto del Sindaco, di una pubblicazione su Palazzo Trissino e soprattutto, della Bandiera italiana.**

Rispettiamo la decisione del Sindaco di non voler più rivolgere un saluto ai novelli sposi. Possiamo presumere che nel frattempo siano terminate le preziose pubblicazioni di Palazzo Trissino, custodite dal dr. Andreose:
Giudichiamo assolutamente intollerabile però la decisione di non donare più il tricolore.

Ci domandiamo se tale decisione rappresenti l'ennesimo atto di discontinuità con la passata Giunta che aveva deciso gli omaggi o sia invece, come qualcuno sussurra, un modo per non urtare la suscettibilità degli stranieri che si sposano a Vicenza.

Se così fosse, sarebbe davvero triste pensare che qualcuno considera la Bandiera italiana un simbolo imbarazzante.

In ogni caso, il sottoscritto ricorda che nei tanti matrimoni celebrati, ha sempre riscontrato apprezzamento nel gesto anche e soprattutto da parte degli stranieri.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

- 1) chi abbia deciso di non dare più luogo al termine delle celebrazioni di matrimonio, alla consegna della bandiera italiana agli sposi
- 2) Per quale ragione si sia deciso quanto sopra
- 3) se corrisponda al vero che il motivo di tale scelta sia stato quello di non creare imbarazzo agli stranieri che si sposano in Comune.

Vicenza 2-3-09

Valerio Sorrentino
PDL
f.to V.Sorrentino”

- **PRESIDENTE**: Domanda di attualità n. 8, nuovo teatro comunale di Vicenza, è stata presentata dal consigliere Rolando e risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

NUOVO TEATRO COMUNALE DI VICENZA: L'ACUSTICA NON E' SODDISFACENTE, VA MIGLIORATA. QUALI INTERVENTI PREVISTI? IN QUALI TEMPI? CON QUALI COSTI, A CARICO DI CHI?

Premesso che:

- dalla data d'inaugurazione del nuovo teatro comunale di Vicenza, **dicembre 2008**, moltissime sono le voci, ed autorevoli, di personalità della cultura e dello spettacolo, oltrechè d'innumerabili cittadini-spettatori, che sottolineano, in continuazione l'insufficiente resa acustica;
- questi limiti ed insufficienze si sono rilevati **fin dalla "prima"** ed appaiono come strutturali e dovute a cattiva progettazione;
- alcuni interventi si sono messi in atto richiamando alle proprie responsabilità il committente, in particolare con il diverso posizionamento ed utilizzo di pannelli fonoassorbenti, ma allo stato l'acustica del teatro è ancora **"non buona"**;
- gli effetti di questa acustica insufficiente si rendono evidenti dalle prime file ed aumentano allontanandosi dal palco e dal centro della sala fino a valori **inaccettabili** nelle ultime file dell'ampia platea (della capacità di più di 900 posti).

Considerato che:

- le continue lamentele degli spettatori, manifestatesi anche recentissimamente con lettere sui quotidiani locali e regionali ("**si capivano metà delle parole**") non aiutano certo alla buona immagine di Vicenza e del suo teatro nuovo, oltre a non essere cosa giusta per gli spettatori;
- le proteste dimostrano anche che, con le modifiche apportate, l'acustica del teatro è lontana dal poter essere considerata soddisfacente.

Evidenziato che:

- di testimonianze negative dirette da parte del pubblico e di lamentele anche il sottoscritto ha dovuto prendere atto in una recente rappresentazione, il Macbeth di Gabriele Lavia; ma lamentele arrivano anche per gli spettacoli musicali;

il sottoscritto consigliere comunale di Vicenza interroga la giunta e/o l'assessorato preposto per conoscere:

1. se la situazione più sopra rappresentata è a conoscenza della giunta;
2. quali siano gli **interventi effettuati**, dalla data d'inaugurazione del teatro ad oggi, per eliminare questo grave inconveniente, da chi eseguiti, in quale data, con quali costi e sostenuti da chi;
3. quali siano le **misure che si intende adottare** (dalla Fondazione, dal Comune, dalla Ditta committente, dal Progettista,...) per **risolvere concretamente** il problema acustico del nuovo teatro comunale di Vicenza, al fine di offrire agli spettatori paganti, agli artisti, ai

tecnici, all'immagine della città, spettacoli degni anche sotto il profilo della perfetta fruizione sonora e per tutte le file della platea.

Giovanni Rolando

f.to G.Rolando

Vicenza, 8 marzo 2009

P.S. Si ringrazia per la cortese risposta anche in forma scritta.”

- TOSETTO: Rispondo brevemente alla domanda di attualità dicendo che l'inaugurazione del teatro è stata fatta nel dicembre 2007 e il collaudo amministrativo, a cui è seguito poi l'approvazione, è datato 08/04/08, cioè nell'aprile del 2008 è stato fatto il collaudo amministrativo e poi successivamente è stato approvato qualche giorno dopo.

Successivamente si sono verificati inconvenienti sul piano acustico, almeno così è noto all'assessorato ai lavori pubblici, per i quali è stato fatto un primo intervento di miglioramento a cura e spese della fondazione.

Alla luce di quanto si è appreso dai giornali ma anche dal fatto personale, non solo del consigliere ma anche da altre parti, l'aspetto acustico di questo teatro presenta delle situazioni difficili, diciamo che c'è un'acustica non adeguata per un teatro. Cosa si dovrà fare in questo senso? Gli interventi che sono dei palliativi certamente non risolvono nulla in questo contesto, visto anche la particolarità e la delicatezza del problema, come sa, consigliere, in altri teatri in giro per il mondo c'è proprio un progetto specifico per quanto riguarda la questione acustica. In questo caso, da quello che risulta, non è stato fatto uno studio particolare e attento per dare effettivamente una funzionalità di questo tipo che dovrebbe essere prerogativa di un teatro, un teatro dovrebbe innanzitutto rispettare l'aspetto acustico. Allora, cosa si dovrà fare? Si dovrà dare un incarico ad uno specialista che metta in rilievo quello che non va e poi indichi la strategia per addivenire poi a un lavoro di riqualificazione da questo punto di vista. Si tratterà, quindi, di affidare una perizia tecnica specialistica che metterà in evidenza cosa bisogna fare e anche le spese relative. Questo lo faremo per capire anche cosa dovremmo fare, poi capiremo anche di chi sono le responsabilità e perché non sia stato fatto prima, in fase di progettazione e di esecuzione, un simile intervento di verifica e di controllo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Io La ringrazio, assessore, Lei conferma quindi, non poteva essere diversamente, che il teatro ha un'acustica inadeguata. Un teatro nuovo, inaugurato a dicembre 2008, fin dalla prima presenta delle magagne gravi perché se uno va a teatro in una platea di 910 posti e a partire dal primo quarto in su delle poltrone sente metà delle parole, non ci siamo. Mi pare sia difficile mantenere e consolidare una posizione anche solo nel numero degli abbonamenti. Se si sparge la voce, il teatro comunale già non è bellissimo, a giudizio del professore di estetica Cacciari Massimo quando è venuto a fare l'iniziativa sul federalismo dei beni comuni a Vicenza, già non è bello, se poi non si sente niente, io ho l'impressione che ...

Io voglio anche approfittarne per fare gli auguri alla neo entrata nella fondazione che è l'assessore alla cultura, Lazzari, che è entrata nella fondazione del teatro. Quindi auguri di buon lavoro, come vede lavoro ce n'è. Allora io prendo per buone le parole dell'assessore Tosetto, è un dovere e non posso fare altro, imponiamo se è il caso perché poi la colpa non è di Hüllweck, piuttosto che del progettista, piuttosto che del precedente esecutore o committente, la colpa ricade un po' su tutti, dopodiché io sono anche preoccupato perché queste cose hanno dei rilievi economici non indifferenti. Allora, tanto più è tempestiva la nostra azione di rivendicazione, tanto più possiamo fargli accollare a quelli che hanno fatto, in questo caso non

a perfetta regola d'arte, dei lavori perché leggiamo sui quotidiani nazionali che il teatro comunale ha un'acustica che fa schifo. Non va mica bene.

Guardate, assumetelo come un impegno, da questo punto di vista, se è il caso, facciamo anche qualche mobilitazione, io sono in grado.

- PRESIDENTE: Grazie. Nuovo tribunale, la ditta fa causa per quattro milioni di euro. È la domanda di attualità n. 10 presentata dai consiglieri Franzina e Abalti. Prego, assessore Tosetto.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza, 12 Marzo 2009

Premesso che il giornale di Vicenza in data 11 marzo 2009 pubblica un articolo dal titolo "NUOVO TRIBUNALE, LA DITTA FA CAUSA: 4 MILIONI DI EURO"

Ove si apprende che:

- La ditta CODELFA, aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione del nuovo palazzo di giustizia, ha adito a vie legali per il riconoscimento di opere non comprese nell'appalto per una cifra di euro 3,8 milioni;
- Manca il finanziamento per gli arredi della struttura;
- Vi è la richiesta (da parte di chi?) di reperire un capannone da adibire ad archivio poiché nel nuovo tribunale non è stato previsto un archivio;
- L'assessore Dalla Pozza si lancia nella solita litania sulle malefatte della precedente amministrazione;

È "forse" il caso che il Sindaco e la giunta studino il fascicolo in questione, anche perché è uno di quelli importanti :

apprenderanno che :

1. Le riserve presentate dalla ditta CODELFA sono già state respinte sia dal direttore dei lavori, sia dal R.U.P. (spero la sigla non sia ostica a sì inesperti amministratori),
2. E' assolutamente "di prassi" che la ditta tenti la strada delle vie legali (ma lo sa solo chi si occupa davvero di opere pubbliche e non chi fa finta) ed è altrettanto evidente che da tale strada otterrà poco o nulla in termini economici in quanto una rapida consultazione con i tecnici responsabili può chiarire che le richieste di CODELFA sono pretestuose e scarsamente fondate,
3. Il nuovo tribunale è dotato di un archivio di 3000 mq,
4. che la fornitura degli arredi è una specifica competenza ministeriale, che autorizza gli uffici giudiziari attraverso la procedura CONSILP, e che il Sig. Presidente del tribunale si è attivato in tal senso.

Ma forse, sempre con spirito collaborativo, è meglio che precisi le domande che l'assessore Dalla Pozza, dovrebbe fare a chi di dovere, se sapesse fare l'assessore e non il mestatore di bassa lega:

1. Quali sono le riserve (se l'assessore non conosce il significato del termine troverà facilmente in ufficio tecnico un geometra neoassunto, o uno stagista, in grado di spiegarglielo) presentate da CODELFA?
2. Il R.U.P. ed il direttore lavori le hanno accettate?
3. Se non le hanno accettate, per quale motivo?

4. Qual è la posizione dei collaudatori dell'opera in merito?
5. E' previsto un archivio nel nuovo palazzo di giustizia?
6. Quali sono le procedure per arredare il nuovo tribunale?
7. Si è (putacaso) già attivata la procedura da parte del Presidente del Tribunale?

E qualche domanda ora viene anche a noi:

1. Anziché gettare il solito stupido fango perché il Sindaco e la giunta non si occupano dei drammatici ritardi nella realizzazione delle opere di urbanizzazione senza le quali non si potrà accedere al tribunale?
2. Si sono scordati, questi impeccabili reggitori della cosa pubblica, che già a luglio 2008 sollecitai con interrogazione la problematica ottenendo risposte evasive ed ironiche?
3. A che punto sono le "trattative" con i proprietari dell'area?
4. Ma siamo sicuri che si possa parlare di trattative e non di posizione assolutamente sottomessa della amministrazione nei confronti del privato?
5. Perché tanta acquiescenza e disponibilità nei confronti del privato?
6. Per quale motivo l'amministrazione non esercita i suoi poteri per obbligare il privato ad adempiere alla convenzione sottoscritta?
7. Perché non si sostituisce (come potrebbe) per inadempienza, e realizza le opere escutendo le fideiussioni depositate?
8. Perché l'amministrazione non si attiva, per tutelare l'interesse pubblico considerato le omissioni ed i gravi danni che stanno maturando ?

Maurizio Franzina
f.to Maurizio Franzina
Arrigo Abalti
f.to Arrigo Abalti”

- TOSETTO: Questa domanda è molto articolata e io risponderò con due battute. Mi sembra che uno dei temi fosse quello dell'archivio.

Da una lettera che ci è pervenuta non da una persona non addetta ai lavori ma dal Presidente del tribunale di Vicenza si dice che per il nuovo tribunale non sono stati previsti spazi da dedicare all'immagazzinamento, magazzinaggio del materiale sopra indicato, cioè quello delle normali pratiche che vengono svolte all'interno del tribunale, poi una volta finita la causa va in archivio. Pertanto sarà necessario trovare altri spazi perché gli unici spazi che sono stati previsti all'interno del tribunale riguardano invece gli archivi di parte corrente, cioè sono gli archivi che il tribunale ha per le cause in corso ma una volta finita la causa la pratica deve essere depositata da qualche parte e quindi avremo bisogno di archivi. Attualmente, come Lei saprà meglio di me, gli archivi del tribunale sono presso uno stabile di proprietà del Comune, verso Ponte Alto. Sono una quantità enorme dal punto di vista dello spazio e come non sono stati previsti per esempio i parcheggi per il tribunale, perché non sono stati previsti come costi, cioè il tribunale ha solo come costo la costruzione dell'edificio, non sono stati previsti costi dei parcheggi, dalle parti di tutela, cioè della parte impiantistica di tutela del tribunale, infatti è stato chiesto un nuovo contributo al ministero che probabilmente arriverà. Non sono stati previsti i soldi per l'arredo mobile ed immobile, cioè per le sedie, gli uffici, la sala del tribunale, è stato previsto solo l'aspetto fisico della costruzione dell'edificio.

Per quanto riguarda il completamento delle opere di urbanizzazione è stata istituita un'apposita squadra tecnica diretta dall'architetto Bortoli che sta coordinando le cose, sono state fatte più riunioni con AIM e tutti gli enti interessati, comprese anche le ferrovie dello Stato

perché alcuni passaggi del teleriscaldamento interesseranno anche la ferrovia, nel senso che andremo sotto la ferrovia, si sta procedendo e quindi i lavori stanno andando avanti come da organigramma.

Io mi auguro che questa questione, che non è semplice e quindi va monitorata attentamente giorno per giorno, possa trovare una soluzione soddisfacente affinché il tribunale di Vicenza possa essere trasferito nella nuova sede.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Capisco l'improvvisazione, all'assessore la domanda è stata data in mano in questo momento, quindi parzialmente lo scuso ma questa non è una pratica qualsiasi, è l'opera più importante in cantiere per la città di Vicenza del valore da sola di una cinquantina di milioni di euro. Gli assessori preposti dovrebbero averla nella punta delle dita pagina per pagina. Nel progetto è previsto un archivio di 3000 mq che sono più del 10% della superficie del complesso. Poi come dividerlo in archivio corrente e in archivio non corrente sarà un problema di scaffalatura, 3000 mq se li mettete in fila non sono pochi, ditelo anche al Presidente.

Il Presidente del tribunale e anche l'assessore dovrebbero sapere che la procedura di acquisto di immobili è di competenza del ministero che assegna i soldi al tribunale e il Presidente del tribunale ha già attivato la procedura, per cui il giorno dell'inaugurazione il tribunale sarà arredato.

Il signor Sindaco si ricorderà che già a luglio io ho sollevato il problema delle opere di urbanizzazione e ho ottenuto la risposta che c'è un gruppo di lavoro che lavora. Siamo a marzo e c'è un gruppo di lavoro che lavora. È passato un anno, tra un anno il tribunale è finito ed arredato. Ci toccherà andare ad inaugurarlo in barca, signor Sindaco, perché i ponti e le strade previste non saranno realizzate e questo io lo scrivo, io non capisco perché l'assessore sia così disponibile nei confronti delle modifiche che il privato vuole apportare. C'è un piano, lo si realizza, si possono certamente ampliare i parcheggi, su tutto il resto secondo me state andando a farvi male.

Comunque, volete modificare il PIRUEA? Portate in Consiglio la delibera che modifica il PIRUEA perché si lavora sulle carte e non sui fatti, non su una commissione che da nove mesi chiacchiera. Avete intenzione di modificarlo, allargarlo, restringerlo, alzarlo? Fate quello che ritenete giusto, il primo passo è portare in Consiglio comunale la variante urbanistica del piano. Finché non lo fate siete gravemente inadempienti rispetto alla situazione di fatto e questa non è una cosa che passerà liscia. Ve lo abbiamo detto nove mesi fa, ve lo ripetiamo oggi, speriamo che tra sei mesi non ci tocchi ripetere. Grazie.

OGGETTO XXVII

P.G.N. 15834

Delib. n.22

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA - Approvazione del rendiconto per l'esercizio 2007.

- PRESIDENTE: Chiusa questa parte, rimane un'unica domanda di attualità presentata dal collega Pecori che sarà discussa nella giornata di domani ai sensi del regolamento essendo stato il Consiglio comunale convocato per più sedute.

La frazione del Consiglio dedicata alle interrogazioni è obliterata essendo questo il Consiglio di bilancio, non ci sono comunicazioni da parte mia, non sono state presentate richieste di dibattito, quindi partiamo con gli oggetti. Oggetto n. 27, istituzione civica Bertoliana, approvazione del rendiconto per l'esercizio 2007. Prego, assessore Lazzari.

- LAZZARI: Voi sapete che la biblioteca civica Bertoliana è costituita in istituzione pubblica culturale dal '93 e quindi il suo CdA ha proprio per statuto e regolamento quello di approvare il rendiconto ogni anno e questo rendiconto secondo l'articolo 7 comma 3 del regolamento deve essere approvato anche dal Consiglio comunale.

Nella delibera che presentiamo oggi, voi avete allegato tutta la documentazione economica e anche un'ampia relazione che testimonia l'attività dell'esercizio del 2007. Il rendiconto dell'istituzione biblioteca prevede il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio e il prospetto di conciliazione, oltre chiaramente a tutti i passaggi di approvazione da parte dei revisori dei conti.

Vi sintetizzo in breve, perché credo che il malloppo lo abbiate analizzato nelle commissioni in maniera ampia, quali sono stati i punti fondamentali dell'esercizio finanziario 2007. Per quanto riguarda il patrimonio documentario e per quanto riguarda gli acquisti, dalla relazione del rendiconto di gestione potete dedurre che c'è stato un aumento significativo negli acquisti documentali, +41,8% rispetto all'esercizio precedente.

Qualche attenzione in più è stata riservata nel 2007 sul piano degli acquisti all'ambito della pubblica lettura, infatti ci sono stati +47,13% di acquisti. Inoltre è stato svolto un lavoro molto circostanziato sulla revisione delle raccolte per garantire lo spazio di stoccaggio nei magazzini che, voi sapete, è un problema particolare, sono ormai saturi. Tra le acquisizioni si segnala il quaderno autografo di Zanella che è stato donato da Cecilia Rumor, che è un diario di viaggio molto importante e lo segnalò perché tra i doni è una cosa che mi ha colpito in maniera particolare e in positivo.

Restauri. La campagna di restauri di fondi antichi è in corso da tempo, ha interessato nel 2007 230 opuscoli e 48 volumi, oltre a vari codici. Altro elemento su cui ha lavorato e sui quali trovate informazioni nel rendiconto è la catalogazione e l'inventarizzazione dei fondi antichi. Sapete poi che nel corso del 2007 ha preso avvio il lavoro di restauro e risanamento conservativo di palazzo Cordellina, è stato effettuato il trasloco del CED della Bertoliana e degli uffici di palazzo Costantini, annessa ex casa del custode; è stata poi ripristinata la comunicazione tra la sacrestia dell'ex chiesa dei santi Filippo e Giacomo e l'attiguo chiostro del complesso conventuale; si è spostato anche il laboratorio di riproduzione dei microfilm.

Servizi forniti all'utenza. Sono in crescita i dati di prestito locale e di prestito interbibliotecario e sono in crescita anche i dati soprattutto, questa è una cosa particolarmente interessante, all'attività di consulenza. In calo le letture in sede e le iscrizioni al prestito in

palazzo San Giacomo, invece i dati della rete urbana e della rete periferica appaiono tutti in crescita. La percentuale dei prestiti a domicilio è cresciuta del 33%. È continuata la cooperazione provincia e regionale con la catalogazione di 63.000 opere e più di 50.000 prestiti nella rete in modo tale da portare avanti il progetto regionale di servizio bibliotecario nazionale ed è anche proseguita la collaborazione con le biblioteche speciali vicentine, con le biblioteche scolastiche, con la casa circondariale.

I progetti e le iniziative culturali per il 2007, vi cito solo le più importanti: collaborazione al festival biblico; giornata mondiale del libro del diritto d'autore; biblionauta; valorizzazione della sala dei santi Filippo e Giacomo con varie iniziative culturali e musicali; pubblicazione del libro "Anche i muri parlano", un manifesto della repubblica sociale italiana Vicenza; progetto Pigafetta; iniziative in occasione del trecentesimo della morte di Giovanni Maria Bertolo che, voi sapete, con il suo fondo ha dato origine ad una storia di 300 anni della biblioteca; trasmissioni con la televisione TVA Vicenza; inserto di 300 anni della Bertoliana; mostra delle legature antiche e visite guidate. Questo in estrema sintesi ma avete tutto dettagliato.

Di conseguenza il conto del patrimonio indica al 31/12 un patrimonio netto di 1.140.017,28 euro contro un patrimonio al 01/01/2007 di 1.126.212,39 euro, quindi il risultato positivo è di 13.404,89 euro. Se avete bisogno di dettagli più specifici rispetto al conto economico patrimoniale è presente in Consiglio il dirigente, dottor Lotto.

- PRESIDENTE: È presente anche il presidente della Bertoliana, prof. Pupillo, che è sui banchi della Giunta che salutiamo cordialmente e a cui auguriamo buon lavoro. È aperta la discussione. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Un buon bilancio per una istituzione che in questi anni ha saputo crescere, affermarsi nella città, valorizzare un patrimonio librario che non teme confronti, almeno nelle città delle nostre dimensioni e quindi sicuramente il voto positivo del nostro gruppo su questo bilancio.

L'occasione è anche gradita per salutare il nuovo Presidente, persona esperta e stimabile, buona scelta del Sindaco, e anche per guardare avanti. Il polo bibliotecario di Vicenza deve trovare le condizioni per crescere. Il nostro progetto era di liberare la scuola Giuriolo, un edificio degli anni '50 assolutamente nella parte posteriore di nessun valore architettonico, anzi brutto, che deve essere sostituito con una grande opera significativa, architettonicamente adeguata al contesto e che consenta uno sviluppo che la biblioteca di Vicenza merita.

Noi chiediamo che l'Amministrazione su questo fronte si impegni con forza e bisogna fare i passaggi, bisogna liberare la Giuriolo, bisogna far sì che la nuova sede del polo scolastico dell'obbligo diventi una realtà utilizzabile e dopo inizia la fase difficile e faticosa del reperimento di ingenti fondi economici per la realizzazione di questa grande opera che segnerà il futuro della città. Questa era la strada che noi avevamo tracciato e anche magari il momento di dire come Amministrazione se questa strada è condivisa, se invece si sta pensando a qualcos'altro, se vi sono altri progetti che legittimamente potrebbero esserci. Io sono convinto che in un quadro in cui l'Università si sta insediando fortemente nel centro cittadino, perché fuor di polemica il Cotorossi è centro cittadino di una città che finalmente riesce ad uscire dalle mura scaligere e realizza opere come il teatro, come il tribunale, fuori dalle mura, un grande complesso bibliotecario anche a servizio dell'Università che deve arrivare a 10.000 studenti negli anni, che deve continuare a crescere sia una cosa fondamentale e che abbia senso tenerlo in centro storico. È uno sviluppo e un arricchimento del centro storico. Se poi si riuscirà ad agganciarlo al complesso dell'ex carcere di San Biagio, e siamo assolutamente in linea, ecco che un grande asse culturale della città nasce e arricchisce la città di funzioni eccellenti nuove.

Questo era il macro disegno che abbiamo in questi anni con fatica sapendo che portare a casa decine e decine di milioni di euro era difficile ed è ora difficilissimo data la situazione anche delle banche, ma il futuro cambierà, la crisi finirà e noi dobbiamo lavorare in questa direzione. Se oggi la fondazione può finanziare un po' meno, in futuro siamo sicuri sarà diverso. Allora avere grandi progetti e grandi idee aiuta a far crescere la città. Intorno alla biblioteca possono nascere, sono nati grandi progetti, grandi idee e sono convinto che si possa proseguire su questa strada.

Sarà anche l'occasione, è per noi l'occasione di sentire se questo disegno tracciato è condiviso o quali sono i cambiamenti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Franzina. Ha chiesto di parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà.

- FORMISANO: Innanzitutto vorrei iniziare questo mio intervento con un ringraziamento al professor Giulianati che ha diretto per dieci anni la biblioteca Bertoliana e ai componenti del CdA che han cessato la loro attività a settembre 2008. Devo dire che il professor Giulianati, che tutti conosciamo da tanto tempo, ha sicuramente dato un grosso contributo in termini di impegno personale e in termini di idee e di programmazione per la biblioteca e sicuramente ha svolto questo lavoro con passione, quindi gli dobbiamo rendere un grazie da parte di tutto questo Consiglio. Così come adesso facciamo un forte e caloroso augurio all'amico Pupillo perché possa con mano ferma e con l'esperienza che sicuramente lo caratterizza portare avanti un lavoro così importante.

Nell'ultima occasione in cui avemmo modo di parlare con il professor Giulianati ed è stato, se non erro, nel mese di settembre 2008 in commissione cultura, c'è stata la possibilità di fare un'analisi molto chiara delle problematiche esistenti sulla biblioteca che sono problematiche peraltro non nuove. Io che vivo queste stanze da parecchio tempo ormai di ragionamenti ne ho sentiti fare più volte. Tutti sappiamo che la biblioteca è un bene importante della città di Vicenza, tutti sappiamo che ha un grosso numero di frequentanti, sappiamo altrettanto che queste persone potrebbero anche incrementare nel loro numero e nella qualità e anche nell'approccio orario, nel senso che c'è un grande bisogno di apertura della biblioteca e quindi c'è la necessità di ampliare gli spazi. Questo è ormai un ritornello che abbiamo sentito più e più volte. Il prof. Giulianati aveva molto insistito con il problema degli spazi e Giuseppe Pupillo, in un'occasione in cui abbiamo avuto modo di scambiarci alcune conversazioni, ha ribadito la stessa questione forte: oggi la biblioteca ha bisogno di svilupparsi ampliando le sue dimensioni attuali.

Io ho ascoltato con attenzione l'intervento del consigliere Franzina e devo dire che sostanzialmente lo condivido, nel senso che il fatto che la biblioteca Bertoliana abbia bisogno di svilupparsi, secondo un'idea forte che è quella di un asse trasversale al centro storico, è un'idea importante e qualificante. So che in questo momento ci sono anche allo studio altre ipotesi che ovviamente meritano tutta l'attenzione e tutti gli approfondimenti del caso, però questa ipotesi di utilizzare l'ex scuola Giuriolo, che è datatissima perché almeno da 15 anni se ne parla, di trasformare l'ex carcere in un archivio di stato, ricco di documenti storici, che quindi possa essere un naturale corollario della biblioteca, mi pare un'idea che ha la sua notevole dignità e che può essere sicuramente perseguita e coltivata. Al tempo stesso la biblioteca ha problemi di personale che sono stati anche quelli sollecitati più volte, siamo arrivati al punto che mi è stato detto che ci sono persone precarie che lavorano in biblioteca da 10-12 anni. Questa è una cosa inammissibile per un ente pubblico che possa esserci un precariato così prolungato nel tempo. Quindi, noi pensiamo che veramente questa dovrebbe essere una questione da portare a soluzione.

Prendiamo atto di un bilancio che è datato, nel senso che riguarda il consuntivo dell'anno 2007, sappiamo che queste questioni sono state più volte rinnovate e riteniamo che da questo si possa prendere un significativo ed importante slancio per poter valutare con accuratezza, nel corso di questo periodo, questi interventi da attuare che sono sicuramente fattibili ed importanti.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha facoltà di parola il consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Innanzitutto un cordiale saluto e un sincero augurio di buon lavoro al nuovo CdA di questa importante istituzione culturale ereditata dalla generosità e lungimiranza delle passate generazioni.

Nel sottolineare l'importanza che la nostra biblioteca ricopre in questa nostra città, chi usufruisce abitualmente del servizio bibliotecario sa benissimo che la Bertoliana non è semplicemente un luogo dove vengono raccolti libri, giornali, film, ma è un'accogliente struttura a disposizione di persone di ogni età e condizione sociale che mette in circolazione democraticamente documenti e informazioni di ogni tipo.

La Bertoliana, come tutte le biblioteche, non contribuisce direttamente allo sviluppo economico del paese ma ne influisce sostanzialmente sulla civiltà facilitando le informazioni, favorendo l'uguaglianza che sono le basi per il benessere e la stabilità sociale. Per questo, signor Sindaco, le minori o maggiori contribuzioni finanziarie che l'Amministrazione è disposta ad investire hanno un profondo valore politico in una società contemporanea dove la formazione sta assumendo sempre più un valore di risorsa strategica in cui l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita diviene un fattore decisivo e imprescindibile di sviluppo sociale, economico, professionale, oltre che di crescita individuale.

Ci sono, comunque, anche dei vecchi problemi come lo stesso ex presidente Giulianati ha da tempo messo in evidenza, a partire dalla sede, alla dispersione degli archivi fra i palazzi, ma anche quello relativo ai lavoratori precari della biblioteca e anche gli altri settori di questo Comune che da anni attendono una risposta a soluzioni che ovviamente spettano a chi ha la responsabilità politica, istituzionale e gestionale.

Inoltre, ciò che mi preoccupa, avendo più volte visitato gli spazi in cui vengono custoditi anche i reperti preziosissimi e volumi antichi di enorme valore, è la precarietà della sistemazione dei rischi per la sicurezza di questo patrimonio. In questa cornice fatta anche di preoccupazioni sia per l'aspetto culturale legato alla necessità di garantire la salvaguardia di questo storico patrimonio di Vicenza, sia per la condizione degli operatori di precarietà, auspico vivamente che il nuovo presidente e il nuovo CdA siano messi in condizione di risolvere questi problemi portando la nostra biblioteca ad essere sempre più presente e vicina nella realtà quotidiana vicentina per contribuire ad una migliore qualità della vita e per questo voglio ringraziare fin da adesso il nuovo presidente e tutti i lavoratori della biblioteca. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Appoggi.

- APPOGGI: L'occasione dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2007 della biblioteca Bertoliana ci permette di focalizzare per un momento l'attenzione al grande tema della cultura, tanto più che la biblioteca Bertoliana è l'istituzione principe della cultura.

Io credo sia importante in primo luogo dimostrare subito con impegno della nostra commissione cultura, di cui faccio parte, la collaborazione con il CdA, con il presidente Giuseppe Pupillo a cui riconosco competenza, impegno e prudenza nella gestione ma anche capacità di mettere assieme esperienze e competenze che la città ha perché la biblioteca non è solamente, come è stato detto, un luogo di raccolta, ma è anche un luogo di produzione

culturale e quindi può divenire, proprio per questa sua funzione, il braccio operativo, l'occasione per far sì che l'Amministrazione possa trovare nella biblioteca un momento di elevazione, di crescita e di diffusione della cultura.

E allora, augurando un buon lavoro al presidente Pupillo voglio dire tre cose. La prima, ringraziare tramite lui il personale della biblioteca perché dobbiamo dire che grazie al loro impegno i dipendenti della biblioteca consentono di rendere fattibile un lavoro di consultazione, di prestito pure in una situazione di precarietà per quanto riguarda le strutture. Altri hanno parlato per quanto riguarda la sede, credo che ci saranno altre occasioni per affrontare questo elemento importante che consente di rendere viva, efficiente e funzionale la biblioteca Bertoliana.

In secondo luogo credo sia importante valorizzare sempre di più la rete perché il rapporto tra sede centrale e sede periferica significa diffondere l'educazione permanente, cioè la biblioteca Bertoliana deve diventare anche il luogo di diffusione dell'educazione permanente. È vero che i numeri sono alti ma secondo me sono ancora bassi, cioè la lettura deve essere maggiormente diffusa e chiedo quindi anche all'assessore alla cultura che possa in qualche modo trovare forme per far sì che la biblioteca non diventi luogo solamente riservato agli studiosi, né il luogo di incontro e di aggregazione. Giustissimo tutto questo, ma deve diventare anche il luogo ...

(interruzione)

...dove il livello culturale della nostra città possa elevarsi.

Infine, credo che, anche per esperienza, sia importante far sì che quella iniziativa sia stata assunta dai suoi predecessori di essere anche punto di raccolta della storia sociale, politica e sindacale, possa svilupparsi e diventare strumento anche di studio per tutti noi affinché la storia politica e sociale delle nostre aggregazioni, dei nostri partiti, delle nostre forze sindacali possa in qualche modo diventare non solo memoria ma anche occasione per costruire meglio il nostro futuro.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego ,consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anch'io mi unisco nel saluto di questo Consiglio al Presidente Pupillo e mi trovo a dover sottolineare ancora una volta quelle che sono le tematiche più rilevanti che riguardano la biblioteca Bertoliana. Sono quelle tematiche che sono emerse durante una delle prime riunioni della commissione cultura che è stata fatta in biblioteca quando ancora c'era il vecchio CdA presieduto dal professor Mario Giulianati che approfittò per salutare e ringraziare pubblicamente per l'opera sin qui svolta.

Ebbene, il cardine dei problemi li avete già elencati, il problema strutturale soprattutto per quanto attiene all'archiviazione dei numerosi volumi, il problema della precarietà di alcuni dipendenti e collaboratori e altro problema che aggiungo io dell'estensione dell'orario serale dei servizi che la biblioteca offre ai fruitori, anche perché non ci dimentichiamo che Vicenza è una città che sta puntando molto sullo sviluppo dell'università per cui effettivamente è un servizio che potrebbe ampliare l'offerta anche a favore di chi si trova a Vicenza per studiare all'università.

Sono convinto che il presidente e il nuovo CdA saprà affrontare con il dovuto impegno e concretezza, almeno questo è il mio augurio, queste tematiche. Presidente, mi consenta, visto che ho l'onore di averla qui, qualche tempo fa tra l'altro ho presentato un'interrogazione che riguardava il nuovo CdA, quindi approfittò per manifestare anche a Lei queste perplessità relative ad uno dei primi atti che Lei e il suo CdA hanno voluto adottare. L'assessore Lazzari

tra l'altro mi ha anche già risposto per iscritto ma anche questa risposta francamente non mi convince. Mi riferisco chiaramente all'adozione in seduta del 07/11 di una decisione che francamente lascia allibiti, cioè uno dei vostri primi atti. Mi pare che il 30/10 sia cessato il vecchio CdA, il vecchio Presidente, quindi una delle prime riunioni del Consiglio, avete ritenuto cosa opportuna andare a sopprimere una messa celebrativa in ricordo non solo di uno dei grandi contribuenti e benefattori della Bertoliana, cioè il giureconsulto Roberto Bertolo. Leggo nel verbale, e ripresa poi dall'assessore Lazzari, che questa messa che era stata prevista dal vecchio CdA non sarebbe una manifestazione che rientra nell'oggetto sociale della Bertoliana. Già qui sarebbe discutibile, ma poi si va avanti, anche perché non c'è stata nessuna richiesta da parte dei familiari, se ci fosse una richiesta da parte dei familiari si potrebbe rivedere questa decisione. Allora, delle due l'una, o questa manifestazione non rientra nei compiti istituzionali dell'ente e allora richiesta o non richiesta non si fa, non si può dire invece "se c'è una qualche richiesta di un parente faremo la messa". Questa è una prima contraddizione, salvo il presupposto che non è vero che non rientra nei compiti istituzionali della Bertoliana.

Seconda cosa che si legge nella risposta dell'assessore Lazzari è questa: "aggiungo - dice l'assessore - che questa era un'iniziativa prevista dal vecchio CdA e inquadrata nell'ambito dei festeggiamenti del trecentesimo anniversario dell'istituzione" e quindi era prevista solo lì, solo per quel periodo, negli anni 2007-2008, ma anche questo non è vero, io sono andato a prendermi il verbale del CdA di allora in cui si dice chiaramente che la prima messa celebrativa di ricordo ha trovato effettivamente origine nel festeggiamento dei trecento anni ma poi è scritto chiaramente che diverrà un appuntamento annuale. Quindi anche questa considerazione fatta dall'assessore non trova riscontro nei documenti ufficiali. Quindi francamente questo primo atto del CdA io lo ritengo un segnale politico del presidente del nuovo CdA che dice "qui messe non se ne fanno. Ognuno tragga le sue conclusioni".

Io non trovo nulla di male invece che un'istituzione bibliotecaria ritenga di voler celebrare tutti coloro che hanno contribuito, in particolar modo questo famoso giureconsulto che ha donato oltre 6000 libri preziosissimi e che era un fervente cattolico, ebbene vogliamo ricordarlo così come lui avrebbe gradito proprio perché fervente cattolico, con due figlie suore, e un figlio adottivo frate. Che c'è di male? Quando io voglio fare un regalo penso se questo regalo sarà gradito a chi lo riceverà e non quello che fa piacere a me. Lo abbiamo detto prima, consigliere, lo avete detto voi, l'istituzione, la biblioteca non è solo un luogo di lettura, è un luogo di conservazione, di memoria, dove si va a rintracciare la cultura di un popolo, le radici socio-culturali e politiche e perché vogliamo negare le radici culturali cattoliche di questa città? Vogliamo arrivare a dire questo? Non credo. Comunque per amor del cielo, il CdA è sovrano, ha preso questa decisione, spero che si possa tornare indietro ma l'oggetto della mia interrogazione, ma poi ci ritorneremo evidentemente in seguito, nel momento opportuno, ho voluto parlarne con il presidente direttamente, io chiedevo al Sindaco di sapere che cosa ne pensa. Capisco che l'assessore Lazzari sia stata delegata per competenza, ma a me farebbe piacere e al mio gruppo farebbe molto piacere sapere che cosa ne pensa il Sindaco di questa soppressione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pecori. Ha chiesto di parlare il collega Pigato, ne ha facoltà.

- PIGATO: Soltanto per esprimere a nome del gruppo il nostro augurio per un buon lavoro. Fra l'altro mi permetta, in termini molto personali, di farlo anche al mio collega di scuola professor Paolo Vidali che credo sia fra i suoi collaboratori.

Anche una raccomandazione, io non sono un grande fruitore della biblioteca Bertoliana, ci sono stato pochissimo volte, ho l'impressione che forse si potrebbe lavorare, ma magari Lei mi correggerà se le cose sono già state fatte, in funzione di una maggiore presenza di testi scientifici. Visto che noi abbiamo un'università, una presenza universitaria qui a Vicenza importante e fortemente orientata alle materie tecnico-scientifiche, commerciali ed economiche, io temo che tutto il mondo culturale sia leggermente ammalato di un eccesso di umanesimo. Bella la poesia, belli i romanzi, bello il teatro, però i testi scientifici sono importanti e peraltro spesso sono anche molto costosi e quindi credo che potrebbe essere un buon servizio per i tanti studenti vicentini che si dedicano alle discipline scientifiche di non dover ricorrere sistematicamente all'Università di Padova o di Venezia ma trovare qualcosa di più. Può darsi che Lei mi smentisca subito in questo caso, chiedo scusa perché veramente per tanti motivi in biblioteca ci vado pochissimo, quindi può essere che negli ultimi anni sia stato fatto qualche progresso. Comunque buon lavoro da parte nostra.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pigato. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Anch'io mi associo sia al saluto che al ringraziamento del precedente CdA come al saluto al nuovo presidente dell'ente biblioteca qui presente, a cui chiedo di portare i miei saluti anche a tutto il CdA nella sua interezza.

Mi sarei aspettato, visto che è la prima volta che abbiamo il piacere di averla qui in aula vista la sua fresca nomina, mi sarebbe piaciuto poter gestire il mio intervento sulla base magari di una sua presentazione così come il Sindaco, la prima volta che accede in Consiglio comunale, presenta le linee programmatiche del suo mandato, riterrei che non sarebbe stata una brutta idea se Lei gentilmente avesse presentato delle linee programmatiche, delle strategie che nel corso del suo mandato ritiene di poter sviluppare relativamente all'ente biblioteca da Lei in questo momento presieduto, in modo tale da poter magari incentrare i nostri interventi che mi pare vadano un po' tutti separati, un po' slegati, su un rapporto, su un'analisi un po' più costruttiva cogliendo quelle che potrebbero essere le sue strategie, quelle che potrebbero essere ulteriori suggerimenti e quindi poter magari centrare meglio l'intervento.

Al di là di questo aspetto che magari dopo ci dirà qualcosa e quindi l'ascolterò con piacere, io vorrei focalizzare invece l'attenzione su un aspetto forse a me un po' più caro e cioè sul ruolo che secondo me la biblioteca dovrebbe avere. Tolto il ruolo che la biblioteca riveste in un ambito culturale di primo piano, che ha un repertorio e che ha dei libri di estremo valore letterale, secondo me la biblioteca in questo suo momento dovrebbe rivolgersi più ad un ruolo legato ai giovani, nel senso che sarebbe interessante capire che attività o quali iniziative possa prendere o intraprendere per far sì che sempre più giovani accedano alla biblioteca, sempre più giovani abbiano la possibilità di poter essere coinvolti in quest'attività svolta dalla biblioteca che sarebbe estremamente utile per la collettività perché naturalmente tenderebbe a riunire e riportare l'attenzione in questo ambito.

Altro aspetto importante che dovrebbe secondo me svolgere in questo momento, se vogliamo recuperare questo bacino di utenza perché ritengo che il bacino di utenza debba rivolgersi verso i giovani più che verso una persona adulta o anziana, sarebbe importante riuscire a capire come poter meglio sviluppare anche le realtà esterne, cioè non solo la biblioteca come la biblioteca in Contrà Riale ma quelle che sono le appendici che la biblioteca ha all'interno del territorio, che siano circoscrizionali o che siano realtà presenti in altre associazioni o che siano realtà all'interno della provincia. Questo è un ruolo che ritengo molto difficile e anche noi abbiamo cercato di svolgerlo e in parte è stato svolto, ricordo che noi avevamo avviato quel progetto legato ad un pulmino che nel periodo estivo viaggiava sul

territorio portando a domicilio libri e recuperando i libri a domicilio con l'intendimento di cercare di portare la cultura in altri ambienti.

Ricordo che nell'ultimo periodo il pulmino stava fuori anche dalla piscina, ambiente estremamente frequentato da giovani e quindi il fatto di poter collegare cultura con luoghi di frequentazione di massa. Ritengo che sarebbe importante capire nelle strategie di progettualità che questo CdA vuole darsi il ruolo che devono avere in futuro queste realtà o questi ambienti esterni alla biblioteca. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Volpiana.

- VOLPIANA: La ringrazio signor Presidente. Prima di tutto ne approfitto per salutare il nuovo presidente e tutto il suo CdA, quindi spero nell'arco di questo mandato di avere la possibilità di fare un'ulteriore visita in biblioteca magari per vedere altre cose più belle. Devo dire una cosa, bisogna ringraziare anche chi ha preceduto questo Presidente e questo CdA perché veramente ho avuto l'onore e l'occasione con la Presidente della commissione di fare l'ultimo saluto al Presidente e ho avuto l'onore di vedere bellissime cose e anche il lavoro fatto sul territorio dove ha portato il ruolo di questa biblioteca, un ruolo nuovo sia in città che in provincia, quindi ha portato all'esterno della biblioteca tutte quelle novità e fatto conoscere alla gente cos'è la biblioteca.

Intervengo solo per dire una cosa, io ho avuto l'occasione di ammirare tutte queste cose che abbiamo, tutti questi libri, queste opere e mi chiedo perché la città, i cittadini non hanno la possibilità di vederla. Secondo me è una cosa veramente bruttissima e noi come città dovremmo dare la possibilità a tutti di vedere questi libri perché è storia in fin dei conti, però hanno detto che non si può portare all'esterno perché altrimenti si rovina. Se io chiedo a un qualsiasi cittadino che passa per strada cosa c'è nella biblioteca non sa dirmelo, invece noi dobbiamo metterla all'attenzione di tutti e far valorizzare quello che abbiamo lì.

Il polo bibliotecario sono anni che io ne sento parlare, anche nel mandato del '95, da destra a sinistra, c'è l'esigenza, bisogna farlo, non continuiamo solo a parlarne. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Siccome io credo che bisogna un po' economizzare sui tempi e non approfittare troppo, il sottoscritto rinuncia. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Veltroni.

- VELTRONI: Grazie. Un paio di cose che voglio dire sono già state dette, però non volevo sottrarmi a fare anche un grande augurio al Presidente Pupillo per il lavoro che andrà a fare nei prossimi anni. Personalmente sono proprio contento e manifesto un vivo apprezzamento per l'incarico che il Sindaco Le ha affidato. Sottolineo anch'io che, a mio avviso, la Bertoliana è una delle eccellenze tra le maggiori eccellenze che ci sono in centro storico e non la porterei via dal centro storico e che quel progetto di grande Bertoliana, con l'espansione nel sito dove oggi si trova la Giuriolo, è un progetto da perseguire con convinzione per andare a fornire non soltanto spazi maggiori ma anche servizi innovativi, servizi alla cittadinanza per fruire anche in modalità alternative di quanto può essere archiviato nella Bertoliana.

A Vicenza gli spazi e le cose si muovono un po' come nel gioco del 15, quindi prima che si possa andare lì bisogna spostare la scuola, bisogna trovare posto da un'altra parte perché oggi a Santa Maria Nova c'è ancora l'università. È un po' come il gioco del 15, chissà quando

riusciremo effettivamente a mettere tutti i tasselli al loro posto, però non di meno è importante che ci impegniamo tutti in questo senso.

Riguardo alla biblioteca mi sento di buttare lì un'idea, non so se possa essere condivisibile e se possa essere significativa o meno ma mi chiedevo: la biblioteca ha già un importante impegno nell'archivio degli scrittori vicentini ma perché non pensare anche a realizzare una casa dei vicentini? Una specie di ... di vicentini, un luogo dove ci siano permanentemente delle mostre, delle manifestazioni che consentano ai nostri cittadini di riscoprire la nostra storia e le persone che hanno dato un contributo importante alla nostra città, un luogo dove andare anche a ritrovare la propria storia, le proprie tracce e che possa essere il centro di quella che può essere la vicentinità e la nostra cultura. Grazie.

- PRESIDENTE: Non ho altri iscritti a parlare, replica l'assessore Lazzari.

- LAZZARI: La presenza oggi del Presidente del CdA della biblioteca Bertoliana ha il senso di ascoltare e di dare un segnale di attenzione al Consiglio comunale anche nella fase in cui si approva un rendiconto che è ascrivibile alla gestione amministrativa della passata Amministrazione. I numerosi interventi di tutto il Consiglio comunale mettono in luce quanto questa istituzione sia cara alla città e sia cara al Consiglio comunale e sia cara alle amministrazioni perché in effetti è un'istituzione prestigiosa e importante per la cultura cittadina. Di conseguenza tutte le cose che questa sera sono state espresse verranno tenute in debito conto e il Presidente quando si presenterà il bilancio di previsione con le linee programmatiche porterà la sua posizione e porterà la voce del CdA

- PRESIDENTE: Grazie. È stato presentato un ordine del giorno da parte del consigliere Guaiti ed altri. Prego, consigliere Guaiti.

Ordine del giorno n. 1

- GUAITI: Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno molto semplice. In alcune sedi di circoscrizione periferiche della biblioteca ci sono alcuni problemi, ci sono delle barriere che impediscono alle persone diversamente abili e anche chi ha difficoltà di deambulazione di accedere a questa importante struttura. Mi riferisco particolarmente alla biblioteca del Villaggio del Sole che dovrebbe cambiare sede per andar bene, però è un invito per abbattere tutte queste piccole barriere che sono un ostacolo per queste persone. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 31. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 27. Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva.

OGGETTO XXVIII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO - Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.

OGGETTO XXIX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO - Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.

OGGETTO XXX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO - Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2009.

- PRESIDENTE: Problematiche del bilancio. Alle ore 16:00 è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo che ha deciso all'unanimità di fare la trattazione congiunta dei tre oggetti afferenti al bilancio. Ovviamente poi la votazione avverrà distintamente.

Quindi si procederà nel modo seguente: ci sarà la presentazione dei tre oggetti da parte dell'esecutivo, poi ci sarà l'illustrazione da parte del presidente del CdA di AIM SpA del piano operativo annuale di sviluppo, si affronterà poi una questione pregiudiziale che alcuni consiglieri hanno presentato e poi ci sarà la discussione.

La Conferenza dei Capigruppo ha deciso, sempre all'unanimità, di rimodulare i tempi della discussione nel modo seguente: ai presidenti di gruppo sarà consentito di intervenire per due volte per un massimo di 25 minuti; ai consiglieri sarà consentito di intervenire per due volte per un massimo di 12 minuti. È stata una decisione assunta all'unanimità.

Prego, assessore Lago.

- LAGO: Egregi consiglieri, oggi discutiamo uno degli atti più importanti della politica amministrativa cittadina per l'anno 2009, il primo anno del mandato che gli elettori ci hanno affidato, un atto che ci assegna l'onere ma anche l'onore di esprimere la nostra idea e la nostra prospettiva di sviluppo per la nostra città.

Questo bilancio di previsione tiene conto degli indirizzi programmatici di governo cittadino che abbiamo votato in Consiglio comunale il 20/06/08, tiene conto del confronto avvenuto a varie riprese all'interno della maggioranza ma anche con le associazioni e con i cittadini.

Anche la minoranza ha partecipato a questo processo democratico presentando diversi emendamenti che saranno esaminati e discussi in questo Consiglio spero con spirito costruttivo.

Ho organizzato il mio intervento per punti, al fine di risultare maggiormente comprensibile perché la materia è tanta e abbastanza complicata. Vorrei dapprima parlare delle novità legislative relative alle voci di entrata congiuntamente alle scelte politiche di fondo del bilancio perché, come vedremo, le scelte politiche sono costrette nei confini definiti dalle leggi dello Stato.

Il secondo punto riguarda le scelte fondamentali compiute dall'Amministrazione con riguardo alle principali voci di spesa. Il terzo e ultimo punto riguarda ciò che accadrà immediatamente dopo l'approvazione di questo bilancio e che rappresenta di fatto parte integrante rilevante del nostro programma amministrativo ma anche per ragioni di tempo e di verifiche ancora da effettuare abbiamo preferito non includere nel presente bilancio.

Prima di venire ai dati tecnici vorrei sottolineare la filosofia con la quale abbiamo costruito questo bilancio che non è un libro dei sogni, come più volte ricordato, ma è un bilancio costruito secondo un principio di prudenza che contiene voci di entrata realistiche ancorché previste e dunque non certe. È un bilancio serio che all'interno dei vincoli espressi dalle leggi dello Stato, di cui dirò in seguito, esprime la nostra linea politica per l'anno in corso. Non è un bilancio poco ambizioso come ci è stato rimproverato dall'opposizione e come vedremo tra poco e sarà soprattutto accompagnato, dopo l'approvazione, da altre delibere molto ambiziose.

Voglio inoltre ricordare che questo bilancio preventivo è in linea con gli obiettivi previsti dal patto di stabilità, obiettivi che diventano sempre più difficili da raggiungere anche per comuni virtuosi come il Comune di Vicenza. Un bilancio che ha ricevuto il parere positivo dei revisori e poi è un bilancio improntato alla massima chiarezza. Sono stati consegnati a tutti i consiglieri comunali anche il dettaglio dei capitoli di parte corrente che sarebbe di competenza della Giunta comunale e non del Consiglio, è un dettaglio leggibile degli investimenti perché gli schemi ministeriali sono di difficile lettura.

Vengo, dunque, al primo punto ovvero le novità legislative e le scelte politiche di fondo. Abbiamo più volte ricordato come questo bilancio sia nato tra grandi difficoltà, difficoltà che sono condivise dalla stragrande maggioranza dei comuni al punto da avere sollevato proteste a diversi livelli istituzionali. Il nostro bilancio 2009 ha sofferto in particolare una sensibile riduzione delle entrate correnti, accompagnata da una crescita incompressibile di alcune uscite correnti. I numeri del bilancio vedono un totale delle entrate e dunque un totale delle uscite correnti pari a circa 102 milioni di euro che depurato dalle entrate e dalle uscite in corrispondenza, che non incidono sull'equilibrio di bilancio, si riduce a circa ottantotto milioni. Le entrate in conto capitale, i titoli 4 e 5, sono pari a circa 100 milioni e anche queste depurate dalle entrate ed uscite che non sono veri e propri investimenti scendono a 31 milioni di euro.

Per quanto riguarda le entrate correnti, come sapete, la novità più significativa è rappresentata dall'esenzione ICI prima casa che comporta una riduzione di oltre 6 milioni di euro nelle imposte comunali e un incremento di circa pari importo nei trasferimenti, importo tutto da verificare, lo verificheremo alla fine di aprile.

Tra le altre novità l'impossibilità di agire sulle aliquote fiscali delle addizionali Irpef e dell'ICI unitamente alla continua riduzione dei trasferimenti calcolata presuntivamente al 5% per l'anno in corso che ci impediscono di fatto qualsivoglia scelta politica sul lato delle entrate. Non si vuole con questo affermare che in assenza di tali vincoli questa Amministrazione

avrebbe proposto al Consiglio un aumento della tassazione locale, non era questa la nostra intenzione, è una manovra che sarebbe ovviamente ancora più odiosa in questo contesto di crisi ma semplicemente si vuole prendere atto che una manovra dal lato delle entrate sarebbe comunque impossibile per legge se si volesse incrementare la pressione fiscale e di fatto è preclusa dalla penuria di risorse se la pressione fiscale si volesse invece ridurre. Anche riequilibrio della pressione fiscale a favore per esempio delle fasce meno abbienti della popolazione attraverso l'incremento dell'aliquota per le fasce invece più ricche sono di fatto inapplicabili per l'impossibilità di ritoccare al rialzo le aliquote stesse. Non è stato pertanto possibile aumentare la soglia di esenzione dell'addizionale Irpef, come da programma di mandato, agendo sull'incremento del gettito ICI sulla seconda casa o sulle case sfitte.

Sono le entrate correnti ad essere maggiormente penalizzate nel nostro bilancio, cioè quelle entrate che vanno a finanziare la spesa corrente, quella che riguarda l'ordinaria amministrazione. La riduzione più significativa riguarda i trasferimenti erariali che a norma del decreto-legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008, si riducono nella misura del 5% annuo comportando una riduzione di entrata prevista, ma ovviamente non certa, potrebbe essere superiore o inferiore, per il 2009 pari a 1.500.000 euro.

A partire dal 01/01/09 il Comune di Vicenza è uscito dal regime di sperimentazione del nuovo sistema di contabilità europea e sostanzialmente di nuovo lo stesso decreto legge convertito poi nella legge 133/2008 ha sancito che a partire dal 01/01/09 il Comune di Vicenza dovrà rientrare nel regime di tesoreria unica. Che cosa significa per le casse del nostro Comune? Significa che il Comune non potrà più mantenere la propria tesoreria in depositi fruttiferi presso il tesoriere comunale ma dovrà versare le proprie giacenze di cassa presso depositi infruttiferi in Banca d'Italia. Ciò comporterà una minore entrata per il Comune a titolo di interessi attivi pari a circa un milione di euro.

Da ultimo, sempre sul versante delle entrate correnti, diminuiscono i contratti di servizio e le concessioni di servizio ad AIM per un valore di circa 600.000 euro continuando un trend in atto già da diversi anni. Peraltro contratti di servizi e concessioni sono già oggi oggetto di una ridefinizione nell'ambito dei nuovi rapporti tra il Comune ed AIM di cui vi dirò più avanti e di cui magari sentiremo anche dal presidente di AIM.

Le minori entrate che ammontano complessivamente a 3,1 milioni di euro si aggiungono anche alcune spese incomprimibili. Abbiamo un aumento della spesa per il personale derivante dagli adeguamenti Istat per quasi un milione di euro, abbiamo un aumento della spesa per i minori senza famiglia, per le spese sociali e per le Ulss, per le spese per la giustizia. A fronte di questa situazione di partenza molto pesante abbiamo iscritto a bilancio nuove entrate che derivano dalle infrazioni del codice della strada derivanti dal progetto ZTL che abbiamo iscritto in via molto prudenziale in 400.000 euro. Un progetto ZTL è un progetto finalizzato a portare un miglioramento della viabilità in centro storico e maggior rispetto delle regole della circolazione stradale. Gli introiti che abbiamo previsto sono fissati al minimo consentito dal codice della strada ed è già iniziata una campagna di sensibilizzazione per informare i cittadini.

L'avvio del progetto consente peraltro di finalizzare un investimento in attrezzature, telecamere, hardware, software, iniziato dalla precedente Amministrazione e finora mai portato a compimento. Un'altra importante voce di entrata è rappresentata dalla definizione degli abusi edilizi. È un'entrata una tantum che finanzia spese obbligatorie e pure una tantum, la cui specificazione potete trovare a pagina 5 della relazione previsionale e programmatica. Per quanto riguarda le contestate entrate da interessi e i dividendi su valori immobiliari vorrei precisare che questa voce include i dividendi che si presume di incassare dalle partecipate non tanto dalla società autostrade ma prevalentemente da AIM Acqua e gli interessi sui prestiti concessi dal Comune.

Venendo alla spesa corrente la prima scelta politica che questa Amministrazione propone al Consiglio è la scelta in un contesto così difficile di non fare economie, anzi, ove possibile, potenziare la spesa in settori che rappresentano i servizi di base offerti da un'Amministrazione locale ai propri cittadini e cioè i servizi sociali, l'istruzione, la sicurezza. Come ormai ci viene ricordato quotidianamente stiamo attraversando un momento di gravissima crisi economica, una crisi che mostra proprio in questi giorni la sua faccia peggiore e che non si sa quanto sarà destinata a durare. È una crisi che metterà in grave difficoltà anche il sistema economico vicentino, è una crisi che sta già costringendo molte imprese a ricorrere alla cassa integrazione o peggio al licenziamento. In questo contesto prevediamo purtroppo che saranno molte di più le famiglie che si troveranno in difficoltà nel corso di quest'anno.

Noi riteniamo che in questa situazione il Comune debba fare la sua parte a fianco dei cittadini che hanno più bisogno. Per questo motivo proponiamo un incremento della spesa sociale portandola a 7,8 milioni di euro contro i 7,2 milioni stanziati nel 2008. Proponiamo anche al Consiglio di creare nell'ambito di questo stanziamento un apposito fondo di solidarietà per 300.000 euro per interventi a favore delle famiglie che si trovino in disagiate condizioni economiche.

Per quanto riguarda la spesa per l'istruzione, che è pure una voce importante nei bilanci delle famiglie, manteniamo sostanzialmente lo stanziamento previsto per il 2008 così come per la sicurezza. È evidente che in condizioni difficili il mantenimento di questi servizi e il potenziamento del servizio sociale impongono uno sforzo notevole a tutti gli altri settori del Comune. In questo senso uno sforzo rilevante per alcuni aspetti senza precedenti è stato compiuto per quanto riguarda il contenimento della spesa corrente che avviene principalmente nella spesa discrezionale e nei consumi in tutti i settori del Comune ad eccezione, come abbiamo visto, del sociale, dell'istruzione, della sicurezza. In particolare si è provveduto ad attuare per la prima volta nel Comune di Vicenza il blocco del turn-over, ovvero si è deciso di non assumere nuovo personale a seguito di pensionamenti o altre cessazioni di rapporto di lavoro facendo fronte alle esigenze operative mediante riorganizzazione interna. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il nostro personale che si sottopone, a seguito di questa scelta, che è una scelta comunque di fatto obbligata, a maggiori carichi di lavoro. Vedremo in corso d'anno se sarà possibile reperire risorse aggiuntive per derogare in qualche occasione a questa regola quantomeno per i settori del Comune che evidenziano una maggiore necessità.

Forti economie, inoltre, si sono realizzate in tutti i settori del Comune cercando ove possibile di ridurre gli sprechi, riorganizzare il lavoro, cercare una maggiore efficienza, anche cercare la collaborazione, dove possibile, di soggetti privati.

Per quanto riguarda gli investimenti la crisi economica ha suggerito, e questa è la seconda scelta politica da sottoporre a questo Consiglio, di utilizzare al massimo la capacità di indebitamento del Comune per proporre un piano di investimenti ambizioso che ammonta a 31,3 milioni di euro. È un piano che ha nelle opere stradali la sua voce più significativa, 5,6 milioni contro 1,8 milioni del 2008, data la nota necessità impellente e non più rinviabile di mettere mano a numerose strade e marciapiedi cittadini in pessime condizioni e che vede stanziamenti significativi anche per i beni culturali, per l'edilizia residenziale pubblica, gestione del patrimonio, il trasporto pubblico urbano.

Il piano di investimenti del Comune, unitamente agli investimenti previsti da AIM e AIM acque, alle opere realizzate con il contributo della fondazione CARIVERONA, ammonta per il 2009 a ottantanove milioni di euro. Al di là delle opere da realizzare, sopra sommariamente descritte, il piano ha anche l'obiettivo di contribuire a sostenere l'economia vicentina in un momento di forte difficoltà. Peraltro, il Comune si impegna a far sì che questi soldi vengano spesi in larga parte in corso d'anno cercando di abbreviare i tempi tra il momento della delibera

e il momento dell'ordine cercando di abbreviare i tempi per i pagamenti alle società partecipate che poi liquideranno le ditte vincitrici delle gare.

Vengo adesso al secondo punto, ovvero alle scelte fondamentali compiute dall'Amministrazione con riguardo alle principali voci di spesa. Qui, come potete immaginare, le voci sono tantissime e non vorrei fare un elenco sterile di iniziative, quindi mi limiterò alle politiche più significative che abbiamo ritenuto di seguire lasciando eventualmente poi lo spazio ai colleghi per gli approfondimenti. Come vi ho già detto gli interventi più significativi riguardano il settore sociale e la sicurezza.

Nel sociale, oltre alla predisposizione del fondo di solidarietà di cui ho già detto, un fondo che prevede interventi diretti in denaro per aiutare le famiglie in difficoltà, sono previsti anche interventi di aiuto ai minori, alla popolazione adulta, servizi socio-assistenziali nell'area della disabilità, che assorbono una quota importante del bilancio, infine i servizi rivolti alla popolazione anziana e gli interventi in ambito abitativo.

Per il settore sicurezza abbiamo previsto la realizzazione del progetto "notti tranquille", approvato in Giunta comunale del 26/08/08, un progetto che prevede la realizzazione di servizi nelle aree maggiormente esposte al fenomeno della prostituzione, una parte degli investimenti per l'acquisto dei beni strumentali necessari al progetto.

Anche il settore scuola non è stato penalizzato, sono stati mantenuti gli stanziamenti per gli asili nido, per le scuole materne, sono stati aumentati gli stanziamenti per le scuole materne autonome. Gli altri settori hanno subito più o meno ridimensionamenti a causa della scarsità delle risorse disponibili ma evidentemente non al punto di comprometterne il funzionamento, anche perché abbiamo scadenze molto importanti davanti a noi dopo l'approvazione di questo bilancio tra le quali vorrei ricordare prima di tutte il PAT. Vorrei ricordare ancora, senza voler essere esaustivo, poi i colleghi potranno eventualmente integrare, alcune delle principali iniziative che sono contenute in questo bilancio, la riorganizzazione del personale imposta dal citato blocco del turn-over che comporterà una sostanziale riduzione del numero di settori per puntare ad una maggiore efficienza anche attraverso un'informatizzazione; l'istituzione del servizio aziende volto a garantire al Comune un più rigoroso controllo delle aziende partecipate e ad evitare nuovi fenomeni e nuovi casi AIM; il progetto di piste ciclabili, un progetto organico e completo, un piano straordinario di manutenzione delle strade e dei marciapiedi, in ambito di investimenti sportivi nuovi campi da rugby, la palestra di ginnastica presso il palazzetto dello sport. Non vorrei fare l'elenco di cui vi dicevo prima, sono tutte cose che trovate all'interno del bilancio.

Vengo infine a trattare l'ultimo punto, quello delle cose che verranno immediatamente dopo l'approvazione di questo bilancio. Si tratta di scelte fondamentali e innovative di questa Amministrazione che comporteranno un modo nuovo di lavorare tra il Comune e le sue aziende partecipate principali. Vorrei innanzitutto richiamare la delibera di Consiglio comunale n. 53 e n. 58 che assegnano gli indirizzi ai nuovi amministratori rispettivamente di AIM e di AMCPS già approvate ...

(interruzione)

... tra le altre cose l'integrazione di AMCPS in AIM. Si tratta di scelte tecniche prima che politiche volte a ridurre gli sprechi, le duplicazioni di costi, a raggiungere una maggiore efficacia attraverso maggior coordinamento tra le aziende, a creare valore attraverso una gestione efficiente e forse è proprio questo paradossalmente il dato politico più rilevante. Dopo tanti anni di gestione partitica di AIM oggi si mette al primo posto l'impresa, la spartizione partitica esce di scena per quanto riguarda la gestione aziendale e la politica, quella buona questa volta, torna ad avere quel ruolo che è fisiologico, di indirizzo e di controllo. Questa

Amministrazione si è già contraddistinta per un nuovo modo di considerare le proprie partecipate nominando un CdA di AIM certamente all'altezza del difficile compito di riportare in utile l'azienda dopo la disastrosa Amministrazione precedente risolvendo i problemi contabili relativi alle partite debitorie e creditorie tra Comune e AIM, definendo la situazione giuridica dell'azienda che era di fatto un'azienda in-house senza saperlo e senza avere i documenti in ordine.

Il processo di organizzazione delle principali partecipate del Comune continuerà subito dopo l'approvazione di questo bilancio con la trasformazione di AMCPS in società di capitali e la sua entrata nell'ambito del gruppo AIM. Si tratta di un'operazione doverosa viste le evidenti sinergie tra le due aziende e la totale mancanza di comunicazione che fino ad oggi ha contraddistinto il loro rapporto. Parallelamente il Comune di Vicenza conferirà ad AIM parte del proprio patrimonio per dare maggiore solidità all'azienda, per ridurre la leva finanziaria, per consentire di effettuare maggiori investimenti a beneficio del Comune.

Il punto di arrivo di questo processo è la creazione di una vera e propria holding del Comune di Vicenza che attraverso il controllo analogo dirigerà le operazioni delle sue migliori aziende partecipate. Per maggiore trasparenza contabile il Comune creerà un vero e proprio bilancio consolidato inglobando nel perimetro di consolidamento AIM dopo che questa avrà assorbito AMCPS.

Vorrei concludere dicendo che ritengo questo bilancio importante perché in un momento di forte difficoltà economica, di incertezza sul futuro dell'economia il Comune di Vicenza sceglie di stare a fianco delle famiglie che si trovano in maggiore difficoltà e con il piano di investimenti punta anche a dare, per quanto è nelle nostre possibilità, uno stimolo all'economia locale.

Consentitemi un'ultima considerazione relativa ai rapporti con lo Stato centrale. Al di là del tanto declamato federalismo, sempre promesso e mai mantenuto, il patto di stabilità, il rientro nella tesoreria unica, la trasformazione dell'ICI da imposta locale al trasferimento dello Stato, oltre a ridurre progressivamente le risorse per gli enti locali fino a mettere a repentaglio anche l'erogazione di servizi di base riducono anche fortemente gli spazi per la manovra politica che si trova costretta all'interno di vincoli economico-aziendali sempre più angusti. Assistiamo ad un'usurpazione politica oltre che economica da parte dello Stato centrale, alla faccia del federalismo.

In questo contesto noi auspichiamo da tempo, insieme a molti altri comuni del nord, un allentamento del patto di stabilità per i comuni più virtuosi e non per quelli meno virtuosi come sembra preferire il nostro governo e in attesa del promesso federalismo fiscale una reale compartecipazione al gettito Irpef che permette ai comuni di recuperare quell'autonomia economica e politica che consente un'azione più incisiva sul territorio.

Io ho finito, per chi lo vuole ci sono tutti i fascicoli del bilancio in CD, se volete averli via e-mail potete rivolgervi alla Ragioneria. Inoltre, come sapete, sul sito del Comune ci sono degli schemi di bilancio di facile e immediata comprensione. Vi ringrazio per la paziente attenzione e lascio ora la parola al presidente di AIM Fazioli e risponderò dopo, insieme ai colleghi, alle vostre domande alla chiusura del dibattito.

- PRESIDENTE: Grazie. La scansione dei lavori prevede l'intervento del presidente del CdA di AIM SpA, Professor Fazioli, che può parlare. Prego, signor Presidente.

- FAZIOLI: Buona sera a tutti, ai sensi dello statuto di AIM SpA sono qui ad illustrarvi il budget 2009 della vostra azienda, della vostra AIM SpA. A titolo introduttivo mi corre l'obbligo di ...

(interruzione)

... sono a illustrarvi oggi il cosiddetto budget, cioè il bilancio previsionale per il 2009 della vostra AIM SpA. A titolo introduttivo mi corre l'obbligo di specificare perché la chiamo la vostra SpA con questa enfasi e perché si è scelto il modello in-house. La scelta dell'in-house, come ho già avuto modo di dire, non è una scelta di carattere ideologico ma era semplicemente una necessità per "pulire" una situazione di affidamenti diretti senza i prerequisiti dell'affidamento diretto. Quindi, una cosa molto tecnica e semplice che a mero titolo di cronaca anche altre realtà, peraltro venete, stanno seguendo come ad esempio Verona che sta mutuando il nostro statuto. E' una cosa tecnica, non è un problema di aspetti relazionali, essendo l'affidamento diretto possibile soltanto in determinate fattispecie, cioè quelle del controllo analogo, proprietà pubblica, l'impossibilità di cessione a privati, ecc., di cui questo Consiglio comunale peraltro ha già avuto modo di dibattere a suo tempo.

Nell'ambito di questa riprofilatura strategica si è strutturata l'azione di risanamento di AIM. Io sono un tecnico, sono stato chiamato con il fine specifico di ristrutturare AIM, dopodiché finito il mandato triennale io "consegno le chiavi" ed è mia responsabilità consegnare le chiavi di una azienda risanata.

Devo dire che il bilancio 2009 presenterà un risultato di sostanziale pareggio, diciamo di lieve utile, definiamolo sostanziale pareggio. Che cosa si è fatto per portare AIM SpA in questa previsione di bilancio in pareggio? Si è cominciato a fare un'operazione dal basso e dall'alto. Comincerei dal basso perché vorrei iniziare con un plauso alla struttura AIM che inizialmente, avendo ricevuto un impatto fortemente negativo, pieno di problematiche, mi ha indotto spesso anche a vessare, quindi con il capo cosparso di cenere, la società AIM è composta di lavoratori che operano in una struttura che per quanto efficientabile, per quanto da efficientare, da rilanciare ma ben motivati che stanno dando in questi mesi una prova di cui io personalmente come rappresentante legale dell'azienda vado particolarmente fiero. In primo luogo ho iniziato un'attività di motivazione e di incentivazione del personale operativo di AIM, prova ne sia che già da lunedì cominceremo a definire con tutti i sindacati, con tutte le sigle sindacali le nuove strutture premianti. È una cosa di particolare rilievo perché vorrei introdurre una logica di incentivo e premio non fondata solo su parametri economico-finanziari ma anche di qualità del servizio. Questo vale in particolare per il trasporto pubblico che è un settore al quale abbiamo dedicato molta attenzione e particolari investimenti. Quindi, un primo sistema di azioni che mi ha consentito di presentarvi oggi un bilancio previsionale 2009 in sostanziale pareggio se non in utile è quello di rimotivare una struttura che mi ha già dato prova di rimotivabilità, quindi di questo, per quanto ci sono molte cose da mettere a posto, però bisogna andarne fieri.

La seconda linea di azione invece è stata quella di affrontare vari problemi, piccoli e grandi, alcuni noti, alcuni meno noti, che giacevano in stand-by spesso da lungo tempo e non solo da breve tempo. Devo dire con grande fatica si sta intravedendo la luce e anche con qualche iniezione di competenze estremamente specifiche. Una testimonianza su tutte e su SIT, che è una società che non ho timore a dirvi che quando arrivai pensavo che la cosa migliore fosse semplicemente venderla, scusatemi la brutalità con cui affermo questo, devo dire che l'opera di risanamento che si sta portando avanti anche nella partecipata al 75% Sit è di particolare rilievo e anche soddisfazione. In comuni circostanze stiamo notando un mutamento importante di accettazione del cosiddetto sistema AIM. Ad esempio ci sono progetti di riqualificazione di un impianto di compostaggio che prima erano finiti nel cassetto.

La terza linea di azioni è quella che probabilmente a voi è più nota, ho già avuto modo di rappresentare, ne ha parlato anche la stampa, ed è quella del riassetto organizzativo societario che è già partito. Lo riassumo molto rapidamente perché questo ci ha aiutati evidentemente anche a ricompattare una serie di partecipazioni che prima era assolutamente ampio.

Abbiamo costituito un'unica società AIM servizi a rete in luogo di AIM telecomunicazioni, AIM energia, AIM gas, questa è una società che svilupperà tutto il cosiddetto know-how, tutte le competenze tecniche e tecnologiche dei servizi a rete, telecontrollo incluso. Questa società ha già avuto manifestazioni di interesse da parte di altre società pubbliche o altri comuni più o meno limitrofi per poter entrare, quindi sviluppare questa rete di società pubbliche di cui ebbi modo di dirvi in un'occasione precedente.

AIM servizi a rete in particolare poi troverà la motivazione di alcuni giovani dirigenti interni che sono particolarmente motivati allo scopo e stanno già dando ottimi risultati e di cui c'è semplicemente da essere fieri.

Un'altra società che accorperà tutto il settore ambiente, oggi distribuito in varie partecipazioni, si chiamerà "valore ambiente". Apro una piccola parentesi, il personale di AIM SpA oggi è in una situazione particolare, diciamo che è rimasto tutto dentro AIM SpA e messo in distacco, quindi il distacco è per definizione una situazione di provvisorietà, messo in distacco nelle varie società. Stiamo già attuando il passaggio di rami del personale, quello delle reti va in AIM servizi a rete, quello delle vendite va in AIM vendite, quello dell'igiene urbana va in igiene urbana. Questo al fine di creare reali società che si aprono alla partecipazione di comuni o altre società pubbliche ad esempio a livello provinciale. Quindi valore ambiente che è una società nata solo per la discarica di Grumolo si vedrà conferito anche tutto il settore dell'igiene urbana e potrà aprirsi ad enti ed azioni e alleanze con altre società. Quindi, la logica del riassetto è quello di sviluppare la cosiddetta rete perché è evidente che lavorando con la società di scopo, sono cinque con AMCPS, con queste cinque società specializzate per i loro settori è possibile aprire ad altri comuni o società pubbliche, rimanere in un alveo ben programmato e sfruttare le cosiddette economie di scala senza perdere il pieno controllo da parte di questo consesso comunale. Quindi, ad esempio, diluire taluni aspetti di investimento su costi fissi e così via.

Vengo ai numeri. Il bilancio preventivo di AIM SpA - ciò che vi presento questa sera, ci tengo a dirlo, non è un estratto 2009 del piano industriale triennale che, come sapete, noi consiglieri di Amministrazione abbiamo l'obbligo quantomeno morale, sicuramente deliberato, di presentarlo a breve ed è già sostanzialmente pronto e verrà a brevissimo inoltrato, questo è un budget 2009 ad assetto attuale. Poi come già l'assessore al bilancio, il professor Lago, ha precedentemente detto, ci sono importanti ed ulteriori innovazioni che verranno poste in essere. Il bilancio della AIM SpA, senza AMCPS tanto per essere chiari, senza la patrimonializzazione e così via, conoscerà un fatturato consolidato di 257.193.000 euro con un margine operativo lordo che si attesterà sui 30.344.000 euro e un utile di bilancio stimato oggi in 540.000 euro, utile di esercizio post imposte, quindi l'idea, l'ambizione l'obiettivo è quella di potenzialmente distribuire un pareggio, chiamiamolo 540.000 euro di utile post imposte.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla gestione degli oneri finanziari. Questo è un tema che non è un mero dettaglio tecnico ma è molto importante. Nel 2008 l'azienda ha imputato a costo 9 milioni circa di euro per oneri finanziari. Il preconsuntivo 2008 prevede circa 8 milioni di oneri finanziari, la gestione che stiamo facendo dei rapporti con gli intermediari finanziari per ora ci fa stimare un peso di oneri finanziari di 6,3 milioni di euro. Ora è chiaro che gli oneri finanziari sono una voce di costo assolutamente importante di straordinaria suscettibilità circa la reputazione, o se volete in termini tecnici in rating, dell'azienda, quindi quanto più il rating in termini tecnici o in termini più da vulgata, la reputazione dell'azienda è bassa, evidentemente più elevati sono gli oneri finanziari. Quindi vi devo dire che in tutti questi mesi abbiamo fatto un'attività molto faticosa di interlocuzione con tutti gli intermediari finanziari che hanno operato con AIM, più altri, per poter minimizzare il peso degli oneri finanziari. È evidente che quanto più è ben strutturato e credibile l'intero piano

industriale che si va a palesare alle banche, tanto più queste sono in grado di presentare rating migliori e quindi oneri finanziari minori.

Non è finita perché questa voce di costi in un contesto di crisi come quella che si sta già misurando è a un portato distributivo assolutamente non banale. Io in questo consesso mi sento in obbligo di dirlo, cioè poter abbattere gli oneri finanziari della vostra AIM vuol dire darvi possibilità, ossigeno, per poter fare politiche redistributive che voi scegliete, ricalibrature delle tariffe, fondi di solidarietà, nuovi investimenti. La suscettibilità di questa voce di costo data la mole evidentemente della struttura del debito di AIM è molto importante ai fini della chiusura del bilancio.

L'altra considerazione è questa, è evidente che abbiamo agito anche su un'attenta analisi e risoluzione di molti problemi che hanno indotto comunque di procedere con degli accantonamenti tanto per essere chiari. Purtroppo perché non ho timore a dire che se questa azienda potesse essere depurata da taluni problemi sarei qua ad illustrarvi un bilancio in utile ...

(interruzione)

... no, nulla è perfetto, si sta facendo per il 2009 un progetto di bilancio che ha l'obiettivo di ristrutturare. Quindi il 2009 è l'anno della ristrutturazione, si cerca di mettere a posto tutto quello che fin dal 1° ottobre ho trovato nei cassetti, le cose sospese, le cose non fatte, molti settori lasciati andare. Vi cito a mero titolo di esempio una cosa piccola se mi consentite, nella mia prima illustrazione ho enfatizzato il tema del fare anziché del far fare. Questo è di particolare rilievo anche sui costi dell'azienda, ad esempio ci sono dei settori come la guardiania di taluni parcheggi che semplicemente è una struttura demotivata. Che cosa fa una struttura demotivata? Io sono dirigente, funzionario, quadro, responsabile di un settore, sono demotivato per mille motivi, la cosa più semplice da fare è: ho una attività, do all'esterno ...

(interruzione)

... non si può mandare a casa personale pubblico assunto a tempo indeterminato altrimenti lo pagano i cittadini. Prima di perseguire forme vessatorie cerco sempre prima di incentivare, poi c'è anche la forma vessatoria, però il mio compito è di valorizzare e non di cacciar via. Quindi a mero titolo di esempio stiamo studiando forme per la guardiania dei parcheggi che utilizzando le incapacità di telecontrollo che ha AIM servizi e reti si può andare verso forme nuove di gestione diretta utilizzando qualche cooperativa sociale al più che abbattano in modo importante i costi, orientativamente di circa la metà dei costi, peraltro impiegando personale in lista di mobilità che stiamo già attivando essendo questo tema di particolare rilievo nei momenti di crisi.

Venendo poi al tema degli investimenti, che è un altro filone di attività che per il 2009 prevediamo sia di particolare rilievo, mi corre l'obbligo di rimarcare in primo luogo che l'importante impegno che stiamo approfondendo nel settore degli investimenti sarà tutto dedicato ad investimenti cosiddetti tecnologici, infrastrutture, mezzi, beni. Non spenderemo un euro per acquisire qualsivoglia società, quindi tutto concentrato in investimenti tecnici. Ne cito alcuni, tutti voi mi risulta abbiate l'elenco, compriamo dei nuovi autobus di natura ecologica, sono dieci mezzi, li abbiamo già ordinati, chiaramente c'è il problema dell'allestimento e così via, i tempi non sono così brevi, un fortissimo impegno lato strade €4.660.000 destinati a crescere, c'è tutto il rinnovo del parco contatori che consentirà peraltro tele-letture e un miglioramento su cui devo dire che con enfasi mi impegno personalmente per migliorare i rapporti con la cittadinanza perché abbiamo un grosso problema nei rapporti con la cittadinanza che è di natura sia struttura delle bollette, modalità di pagamento, ad esempio

abbiamo già messo a punto modalità di pagamento e bollette diversificate per esempio per chi ha la bolletta fissa mensile come pagamento e così via e anche di front office. Oggettivamente il front office di AIM SpA, se mi consentite uno slang un po' volgare, fa veramente schifo. È schifoso sia per gli utenti che per chi ci lavora. L'acquisto di autobus cosiddetto a minore impatto ambientale, gli impianti di teleriscaldamento che verranno ampliati per 1.200.000 euro. Ad esempio abbiamo in progetto di investire un milione di euro per il rifacimento di tutta la struttura hardware e software. Questo peraltro serve per il controllo analogo perché se voi mi chiedete "dammi un bilancio mensilizzato, in questo momento c'è un'entropia tale che è un po' difficile", oppure devo mettere a lavorare una struttura di personale amministrativo tale che per rispondere ad un'esigenza di controllo di gestione devo far lavorare una marea di persone con straordinari, ecc., quindi c'è anche un problema di efficientamento proprio della macchina amministrativa. Su questo anche ieri mi sono trattenuto con tutti i dipendenti del cosiddetto commerciale per enfatizzare una cosa: quando un'azienda arriva a pagare troppi straordinari vuol dire che ha fallito il modello organizzativo perché molto spesso c'è lavoro inutile. Chi mi dice che lavora fino alle otto di sera mi sta dicendo che il lavoro è organizzato male. Quindi non è vero che è un bravo lavoratore quello che sta in ufficio fino alle 8 di sera, userei un termine colorito per definire una condizione di questo tipo e non lo faccio tant'è che nel piano industriale che vi verrà illustrato successivamente, fra breve, ci saranno anche 56 azioni di revisione delle procedure amministrative. Molte sono inutili, ridondanti, quindi anche in questo settore abbiamo deciso di investire in modo notevole. Faccio una rapida carrellata perché mi rendo conto che sto portando via forse troppo tempo, poi ci sarà un'occasione di illustrare più dettagliatamente il piano industriale triennale 2011, una rapida carrellata se mi consentite sulle società del gruppo perché così tocco i vari settori.

La capogruppo a budget 2009 orientativamente avrà un valore della produzione di circa 45 milioni di euro con un sostanziale pareggio post imposte di 114.000 euro, AIM servizi a rete che vi dicevo prima enucleata dei clienti vincolati energia elettrica perché andranno tutti in AIM vendite che diventerà AIM energia, che dirò fra poco, avrà un fatturato orientativamente di 53 milioni di euro con un utile post imposte di 2,5 milioni di utili, questa è una società interessante. Qui devo spendere una parola veramente in modo rapido. Qui a Vicenza AIM ha la proprietà della rete di distribuzione elettrica ed è una cosa di particolare rilievo, un caso abbastanza raro in Italia. Ho imposto a quelli "addetti alle telecomunicazioni" di uscire da una logica di gestione stantia. Fino ad ora AIM è rimasta lì, io faccio una battuta però non me ne vogliate, gestiva, aveva un po' di fibra ottica più o meno spenta, più o meno accesa, mi sembra tre dipendenti, su questo settore abbiamo già avviato una procedura per avere contributi europei veicolati dalla regione Veneto, è un progetto di particolare rilievo, AIM più imprese private locali di sviluppo di servizi di telecomunicazione a fine anche sociale utilizzando le tecnologie oggi disponibili. Di questo progetto, appena avrò la piena formalizzazione, se volete vi faccio avere copia perché è di particolare rilievo. Quindi il settore telecomunicazioni è importante, in particolare vi cito il fatto a pagina 28 e cominceremo a sviluppare la sperimentazione di servizi di telecomunicazione, che poi possono servire per modelli di e-government e di altri rapporti con i cittadini, nel nostro caso bollette e quant'altro, facendo veicolare i dati sui cavi elettrici. Vorrebbe dire avere l'accesso Internet a banda larga senza rompere i muri o installare modem ma attaccandosi alla spina elettrica che già adesso c'è in tutte le case. È un brevetto israeliano dotato già in parte a Brescia e altrove.

Vado avanti molto rapidamente passando ad AIM Energy. Quando sono arrivato ho notato una cosa assolutamente strabiliante, nella mia esperienza tutte le società che vendono gas di solito guadagnano, andar male fanno un pareggio, questa perdeva 3,3 milioni di euro. Francamente ero a dir poco allibito, chiunque sarebbe stato allibito perché basta confrontare i dati, uno prende 10 aziende a caso nel settore vendite energia in Italia e scopre quantomeno che

fanno pochi utili. Mi corre l'obbligo di rimarcare una cosa, tant'è che non c'è un problema di incompatibilità di un'attività completamente liberalizzata, quindi non oggetto di affidamento come servizio pubblico locale ex articolo 113 del testo unico enti locali per la vendita di gas perché è una attività completamente liberalizzata, è come comperare un abbonamento telefonico per intenderci, perché ci sarebbe qualora sia distorsivo della concorrenza, cioè io vado a vendere gas utilizzando fonti di monopolio derivanti da servizi affidati direttamente. Se io vendo il gas a lei a meno perché ho utili che mi derivano da un servizio affidato direttamente, allora potrei essere suscettibile evidentemente di atteggiamenti lesivi della concorrenza ed è per questo motivo anche che tipicamente le società di vendite sono produttrici di utili che portano a casa. Io sono abituato di solito a fare utili vendendo gas ed energia elettrica e questi mi servono per finanziare l'igiene urbana, le strade, l'illuminazione pubblica o cose di questo tipo. Sto parlando evidentemente in termini molto laschi. In questo caso no, allora è tanto evidente che qui appena arrivato ho detto "fatemi capire perché tecnicamente non riuscivo a capire". E anche per il pre-consuntivo 2008 peraltro, seppur migliorato, orientativamente chiuderà con -1,9. Vi induco a una riflessione, è strabiliante, il risultato negativo di AIM Energy è quasi come il risultato negativo che si avrà comunque come gruppo AIM nel 2008 e ho scoperto il motivo. La situazione era tale per cui più vendevo più perdevo. Banale, tecnicamente inoppugnabile. Ripeto, lungi da me qualsivoglia polemica, c'era un problema oggettivo, non funzionava la logica dell'approvvigionamento, cioè evidentemente ci si è lanciati in attività, scusate se uso il termine inglese ma sono quelli che definiscono queste attività, di shipper, cioè di grossista, di approvvigionatore, però non si era capaci di governare le spese per lo stoccaggio, per il trasporto fuori dal gate cittadino.

Signori, attenzione, questo è uno di quei mestieri che o lo sai fare o prendi dei ceffoni che non è un problema di avere 2 o 3 spazzini in più ma se sbaglia programmare l'approvvigionamento in uno stoccaggio ti arrivano sberle da centinaia di migliaia di euro in 10 giorni. Scusatemi se sto volgarizzando in questo modo, per cui cosa ho fatto? Una cosa molto semplice, primo ho detto "eliminate qualsivoglia rischiosità perché il 2009 deve essere l'anno della ristrutturazione", quindi smettiamola di andare a fare i grossisti a destra e a manca, consultate i soggetti che ci possono aiutare per svilupparci e cominciate a potenziare anche il ramo energia elettrica perché un'altra cosa strabiliante, noi non siamo, a parte i clienti di maggiore tutela che questi c'erano per concessione ministeriale, un'offerta AIM gas ed energia elettrica di fatto non c'era. Vi preannuncio che presto vedrà la luce, mi hanno detto che fra qualche settimana uscirà una più che vantaggiosa offerta AIM gas ed energia elettrica. E' chiaro che vi invito a sottoscrivere il contratto di vantaggio per tutti i cittadini e tutta la clientela possibile.

È chiaro che sono dovuto intervenire in modo importante anche nella cosiddetta governance perché oggettivamente i soggetti all'uopo responsabili si sono dimostrati evidentemente non in grado di sostenere questo tipo di rilancio e neanche in grado di fare un'analisi del perché ci fosse questa situazione a tal punto preoccupante.

Spendo un'ultima parola preannunciando comunque che AIM Energy nel 2009 sarà in pareggio con qualche utile, ho chiesto una sorta di preconsuntivo per questi primi mesi e siamo nel pieno rispetto di questo budget, siccome sono i mesi invernali sono più significativi questi mesi. Quindi il bilancio 2009 di AIM Energy chiuderà, secondo le stime, in pareggio, cioè con un utile post imposte di 44.000 euro. Questo vuol dire che quindi a livello di gruppo non ho questa voce in meno preoccupante.

Due parole per chiudere su Pasubio Servizi e su modelli di governance. Per quanto riguarda l'e-governance chiunque al mio posto cosa avrebbe fatto? Avrebbe fatto cercare nelle competenze. Signori, trovare delle competenze in questo settore è la cosa più difficile che si possa immaginare. Lo dico con una olimpicità totale, non c'è persona. Non posso fare i nomi è

ovvio, ho prima contattato un vicentino che poi ha scelto l'altra strada, uno di Rovigo che poi ha scelto un'altra strada, alla fine ho fatto riferimento ad una persona che stimo straordinariamente e che sta producendo questi risultati. Se domani mattina emerge un'altra persona che può venire costa zero cambiare e così via, per me l'importante sono i risultati e io voglio rispondere solo dei risultati, il resto non mi interessa.

Pasubio. È quanto mai evidente che un'attività di questo tipo, ripeto, stiamo parlando di vendita di gas ed energia elettrica, è un'attività dall'importante volano in termini di fatturato, di impatto sugli oneri finanziari. Scusate, mi stavo dimenticando questo tema che era collegato a quello che dicevo prima. Gli oneri finanziari viaggiano in questo settore sul milione e mezzo all'anno. È importante perché io compero gas, devo stoccarlo e poi lo rivendo sulla base delle richieste degli utenti che stipulano contratti e così via. Quindi la gestione dei contratti da approvvigionamento è straordinariamente delicata, di una delicatezza incredibile, ad esempio nel recente passato era uso comperare senza tante interlocuzioni con più operatori e soprattutto rilasciando anche fidejussioni a titolo oneroso, mentre invece sarebbe importante fare il contrario, comperare al più con ... non vincolante. Quindi la gestione dell'onerosità finanziaria che mi sono trovato nei cosiddetti cassettei AIM Vendite era di particolare rilievo.

Su Pasubio ci siamo trovati, come peraltro la cronaca ha riportato, ad affrontare un tema. Quando sono arrivato Pasubio Servizi, che è una società che vende gas e basta, quindi non è una società che ha l'affidamento di servizi pubblici locali, quindi non è una società che ci preclude di partecipare ad una procedura di selezione per l'acquisto, questa società l'hanno messa in vendita. Anche qui amo la chiarezza, che cosa si è fatto subito? Una cosa per me ovvia, siccome parliamo di una società confinante a livello commerciale, le sinergie sono straordinarie. Noi si vende gas, loro si vende gas, noi siamo da ristrutturare, anche loro sono migliorabili, loro devono sviluppare tutta un'offerta di energia elettrica, anche noi dobbiamo sviluppare un'offerta di energia elettrica. Abbiamo fatto una valutazione e abbiamo detto che sarebbe straordinaria con mutuo vantaggio di entrambe le parti proporre una fusione, tant'è che subito abbiamo proposto una fusione. Come sapete, come la stampa ha riportato, la risposta è stata negativa, allora abbiamo sondato altre strade perché questo è un settore non di servizio pubblico locale, non è che il Comune di Vicenza abbia affidato la rete gas, è un'attività commerciale liberalizzata. Si è cominciato a dialogare con Verona e con Trento, quindi la Trentino Servizi e A.G.S.M. Verona. Il dialogo è stato di particolare interesse, stiamo già sviluppando forme di collaborazione, ad esempio si sta pensando di approvvigionarci insieme per il gas. Questa logica di reti è importante, ad esempio con FTV nei trasporti abbiamo fatto la gara insieme per il gasolio risparmiando entrambi, cosa banale se volete, però portano pezzo a pezzo dei risultati a casa. Questa collaborazione con Verona in particolare si sta dimostrando particolarmente interessante e allora insieme a Verona si è pensato di partecipare a questa procedura di vendita. La procedura di vendita non vuole comunque far dimenticare la possibilità di non comperare da Pasubio gruppo e basta, ma non perdiamo l'idea di poter fare delle alleanze. Allora l'offerta che noi faremo prevede anche l'opzione anziché di vendere, quella di garantire un certo flusso di cassa e rimanere insieme in una società che si fa ad esempio Vicenza, Verona e Alto Vicentino perché anche Trento e Rovereto sono interessati nel caso. Vi faccio notare che qualora la strategia dovesse andare in porto si arriverebbe a saturare quel famoso miliardo di metri cubi di gas trattato che definirebbe questa ipotizzata alleanza di tutto rispetto se non addirittura quasi capofila in Veneto negli operatori del settore e quindi questo aprirebbe le porte ad altre strategie di evidente respiro.

Mobilità e trasporti. AIM trasporti diventerà come nome AIM mobilità, avrà anche il conferimento del ramo sosta e l'idea è quella di ridefinire tutto il piano del trasporto pubblico locale, sviluppare sinergie con FTV e di mettere in uno stesso piano mobilità anche il piano sosta, quindi arrivare a prefigurare non soltanto la gestione di autobus ma della mobilità

pubblico-privata in questa città e attorno. Anche lì problemi non mancano, gli investimenti sono di particolare rilievo, abbiamo dei problemi per cui bisognerà aprire una conferenza di servizi con i comuni contermini perché c'è una problematica rimasta in sospeso di fatto perché noi offriamo servizi ai comuni contermini a costi di trasporto extraurbano quando in realtà la richiesta qualitativa è da trasporto urbano, quindi con dei delta di costo che sono da riconoscere e così via.

Vado in chiusura solo per dire che delle altre partecipate AIM Valore ambiente con il conferimento del personale igiene urbana conoscerà un sostanziale pareggio anch'esso, su AIM Bonifiche stiamo procedendo ad una valutazione di tipo giuridico, economico e tecnica e non appena questa arriverà vi sottoporremo la gara per la dismissione dell'impianto di Marghera. Mi fermo qui.

- PRESIDENTE: Grazie Professor Fazioli dell'intervento.

- PRESIDENTE: Prima di proseguire nell'ordine dei nostri lavori informo il Consiglio che sono stati rapiti alcuni operatori di medici senza frontiere nel Darfour, tra questi c'è anche un nostro concittadino, un medico di 34 anni, Mario Dascanio, che era da tempo impegnato in attività umanitarie nelle aree di maggiore sofferenza del mondo. Credo di dovere interpretare tutto l'auspicio del Consiglio comunale di tutta la città nel chiedere una pronta ed efficiente attivazione degli organi dello Stato affinché questo nostro concittadino sia restituito alla libertà e alla famiglia.

È stata presentata una questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 29 del regolamento da alcuni consiglieri. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, ascoltavamo con piacere il Presidente Fazioli, mi spiace che Lei gli abbia intimato di tagliare perché era estremamente interessante, però siccome torna per il piano industriale sarà forse quella l'occasione migliore per affrontare i ragionamenti che stavo portando.

La questione pregiudiziale nasce sostanzialmente su tre aspetti di cui in parte l'assessore prima nella sua relazione ha introdotto, ha toccato e che sostanzialmente secondo me mettono in seria prova il concetto di veridicità del bilancio che è uno dei concetti basilari richiesti dal testo unico sugli enti locali. Fra l'altro vedo qui la presenza del presidente del Consiglio dei revisori e quindi questo mi torna utile anche per una terza domanda. Gli aspetti che secondo me mettono in difficoltà l'analisi di bilancio e che meriterebbero una verifica più puntuale sono tre, uno è legato a quelli che erano i 500.000 euro provenienti da interessi dividendi dalle società partecipate di cui la maggior parte di questi 500.000 euro provengono dai dividendi emessi dall'autostrada SpA, non sottintendo che siano tutti ma la maggior parte arrivano da questo ente e ad oggi rispetto al passato è giunta notizia, anche da verifiche fatte puntualmente presso il presidente e presso il direttore generale della società stessa, che era stata fatta una pregiudiziale da parte dell'Anas con la possibilità di non voler versare i dividendi per l'anno 2008.

Comunque, questa scelta di versarli o non versarli verrà sciolta non prima di giugno, quindi sostanzialmente stiamo facendo un bilancio nel corso di marzo, dove non abbiamo conferma, anzi abbiamo più un'analisi negativa di questa entrata e la buona norma contabile meriterebbe che questa entrata venisse contabilizzata solo nel momento in cui si verifica, questo stabilisce la nuova norma contabile, quindi nel momento in cui si verifica il fatto contabile ci sia quella giusta variazione di bilancio che vada a verificare l'introito che si manifesta e su questo quindi c'è una prima perplessità.

Una seconda perplessità è legata al 1.500.000 derivante dagli abusi edilizi una tantum che sostanzialmente non trovano conferma né in un dato storico in quanto è un'una tantum, né sulla

procedura perché anche noi nel passato abbiamo avuto introiti una tantum ma per correttezza contabile le entrate una tantum vanno a coprire la parte investimenti perché significa che se ho l'entrata naturalmente posso fare l'opera, se non ho l'entrata non faccio l'opera. Qui invece andiamo a coprire delle spese correnti che rischiano di rimanere sospese e non sappiamo quindi come può essere anche il controllo.

Il terzo punto nasce da un articolo di oggi, quindi mi interesserebbe sapere il parere del Presidente del collegio dei revisori, l'assessore al bilancio afferma che il bilancio, così come presentato oggi, ha un ammanco di €150.000 in entrata. Lui lo dichiara chiaramente e questo è un fatto estremamente chiaro e preciso.

- PRESIDENTE: Grazie. E' previsto che possa parlare un consigliere a favore e uno contro. Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Sono contro perché ho sentito anche ovviamente l'assessore Lago a questo riguardo e la questione in realtà è molto meno eclatante di come è stata posta.

Per quanto riguarda ad esempio la questione dei 500.000 euro di dividendi, in realtà all'interno di questi dividendi ci sono altre poste di bilancio, per esempio c'è una posta certa che riguarda AIM Acqua che dovrebbe già coprire una parte significativa di questa prevista entrata più gli interessi attivi di altri prestiti e di altre partecipazioni del Comune di Vicenza e con questo diciamo che ampiamente si coprono i 500.000 euro senza ricorrere ai dividendi della società autostrada che effettivamente non erano certi.

Per quanto riguarda il 1.500.000 euro di abusi edilizi è stata una valutazione fatta dagli uffici con il parere e la sottoscrizione da parte del dirigente competente, quindi si ritiene che questa cifra sia assolutamente adeguata ...

(interruzione)

... riguarda il discorso relativo al trasferimento ICI e qui dovremmo aprire e chiudere ma mi riservo negli interventi che farò successivamente di fare una valutazione sulla filosofia di uno Stato, di un governo che penalizza amministrazioni come quella locale di Vicenza che è un'Amministrazione sicuramente che non ha comportamenti scorretti come altre, ne prendiamo atto, comunque visto e considerato che il minore introito è afferente alla questione del trasferimento dell'ICI, il quale è stato ampiamente sovrastimato, cioè sottostimato per quanto riguarda da parte nostra le entrate previste, in sostanza si pensa che ci sia una somma di 1.500.000 euro all'interno della quale ci si possa avere la possibilità di muoversi e di operare, quindi questo è ampiamente garantito e coperto e per questo motivo si ritiene che anche questa questione pregiudiziale debba essere tranquillamente superata e quindi per questo motivo noi siamo contro questa pregiudiziale.

- PRESIDENTE: Consigliere Franzina, Lei si esprime a favore presumibilmente?

- FRANZINA: Sì Presidente, credo che la difesa d'ufficio del capogruppo Formisano ci motivi definitivamente nelle nostre tesi. Le entrate legate agli abusi edilizi sono assolutamente indubitabili perché difficilmente gli interessati pagheranno senza tentare qualche via legale, se poi avranno torto o ragione lo decideranno i tribunali ma stante i tempi della giustizia italiana non quest'anno. È ben difficile che questa entrata si realizzi, quindi è una posta da rivedere.

Sugli utili dalle partecipate c'è questa confidenza su AIM Acqua su cui noi ci permettiamo di dubitare, legata ad accordi con i comuni, cessioni di quota, non è mai stata una procedura

semplice e non lo sarà neanche questa volta. Poi non vogliamo chiedere al presidente Fazioli cosa pensa di AIM Acqua perché ne parleremo in altra sede.

La società autostrada quest'anno, con grande probabilità, utili non ne distribuirà e quindi si tratta di un'altra posta assolutamente dubitabile. C'è questa novità di oggi che quantomeno l'assessore invece di dire che va tutto bene potrebbe pensare di coprire attraverso un'azione emendativa tuttora possibile, di solito si fa così invece che denunciare al giornale si costruisce la soluzione perché se mancano dei soldi, qualsiasi sia il motivo, qualsiasi siano le ragioni, il compito dell'assessore non è lamentarsi, o non solo, è costruire una soluzione. Doveva presentare tempo fa un qualcosa.

Quindi, a nostro avviso, questo bilancio ha delle difficoltà strutturali che lo rendono non veritiero sul fronte delle entrate ed è per questo che chiediamo non tanto la sospensione ma l'effettivo ritiro e la riproposizione di un bilancio che corregga questi aspetti a nostro avviso gravemente lacunosi e carenti. Grazie.

- PRESIDENTE: Si vota. Chi si esprime favorevolmente valuta la fondatezza delle argomentazioni a supporto della richiesta di ritiro, quindi accoglie la questione pregiudiziale e vota per il ritiro delle delibere attinenti al bilancio. Prego, Signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 8. Contrari: 22. Astenuti: 2. Il Consiglio respinge la questione pregiudiziale. È aperta la discussione, ricordo i termini degli interventi, 25 minuti i presidenti di gruppo o chi comunque si esprime a nome del gruppo consiliare e 12 minuti il consigliere. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Oggi parlo di AIM, visto che abbiamo anche l'onore di avere il Presidente con noi e devo dire, stupendomi, che la fotografia che il Presidente Fazioli fa è onesta, è una fotografia che presenta l'azienda come è, e la presenta, tanto per citare un numero, con un MOL di 30 milioni di euro, quindi buono. Siccome nessuno, neanche il Professore, ha la bacchetta magica, se l'azienda si presenta con un margine operativo lordo di 30 milioni di euro non era quel disastro, quella disperazione, quella gestione delinquenziale come si è detto in questa sala, ma un'azienda che fra luci ed ombre come tutte le aziende hanno luci ed ombre, è stata in questi anni ben governata. È cresciuta, ha fatto acquisizioni, ha guardato fuori dalle mura cittadine e ricordo un'azienda di 10 anni fa che aveva, Presidente, i Bot, chi c'era prima di noi investiva in bot perché gli utili che l'azienda produceva non sapeva che farsene e comperava bot. C'era un sacco di bot e qualcuno è anche convinto che un'azienda che mette i soldi in bot sia un'ottima azienda. Spieghi Lei che non è così, che un'azienda è buona quando sa fare utili e sa investire. Noi abbiamo trovato dei bot e abbiamo fatto degli investimenti, abbiamo comperato aziende, abbiamo comperato reti, siamo cresciuti e il presidente Fazioli si trova un'azienda proprietaria delle reti di telecomunicazione. Non è mica un miracolo, è stata una scelta voluta e anche sudata perché in AIM erano un po' recalcitranti rispetto a questo tema, dicevano che non è un nostro compito e noi della Giunta gli spiegavamo che le telecomunicazioni sono il futuro e ha ragione il presidente Fazioli a valorizzarle, è un grande asset di AIM che va valorizzato e va sviluppato.

Il plauso alla struttura di AIM, la struttura di AIM è la solita, quella che c'era dall'anno scorso da due anni fa. Ci fa piacere che il Presidente si sia accorto dopo qualche iniziale battuta che sono bravi, che è composto da lavoratori ben motivati ed efficienti, è un'azienda sana. Certo, i dipendenti vanno incentivati. Io mi chiedevo perché nel piano operativo alla pagina Sit, ci fosse al di là di uno specchietto di numeri, una pagina bianca e io dicevo “guarda che vuoto

di idee e di proposte. Invece no, Sit è risanata, va tutto bene, complimenti ma vuol dire che tanto messa male non era, che non era un disastro perché in tre mesi, Presidente, neanche Lei che è bravo risana tutto, è servito un riassetto organizzativo ma io che con posizioni di molto meno responsabilità della sua sono uomo d'azienda so bene che i riassetto riorganizzativi e societari sono la costante, le aziende sono sempre in process riorganizzativo. Quindi Lei ha fatto un riassetto riorganizzativo e societario, ha fatto bene, fra un anno ne farà un altro perché funziona così.

Bene, AIM Servizi ha rete dove ci sono giovani dirigenti, ci fa piacere ma faccio un passo indietro, Presidente. L'in-house per sistemare rapporti Comune-AIM è assolutamente corretto. L'in-house, ed è il motivo per cui noi abbiamo molte perplessità, genera anche un'altra serie di obblighi che abbiamo ricordato anche in una serie di interrogazioni all'Amministrazione rispetto al personale, ai modi di selezione del personale, è come fosse Comune, quindi si fanno i concorsi. L'in-house prevede rapporti diversi anche rispetto alla partecipazione a gara. Quindi, certo, Lei ha sistemato una situazione di rapporti fra Comune ed AIM che moltissimi altri comuni lasciano così per non legarsi le mani magari su altre cose ma sull'in-house io sono convinto che Lei fra non molto verrà a dirci che il modello dell'in-house non serve più, non è mai servito e se ne accorgerà.

Sul passaggio del personale alle società, un complimento, tentavamo di farlo, i sindacati si sono sempre violentemente opposti, la pretesa che tutto il personale di AIM rimanesse incardinato nella holding è stata una pretesa sindacale a cui sbagliando i precedenti amministratori hanno aderito. Se Lei è riuscito a convincere i sindacati complimenti, noi non c'eravamo riusciti ed è una cosa giusta, i dipendenti vanno incardinati nelle società in cui operano.

Preventivo di AIM, 257 milioni di fatturato. È in calo, Presidente, però qualche spiegazione può anche esserci. Trenta milioni di MOL sono ottimi, è un ottimo risultato, secondo me con un risultato così, l'utile poteva essere maggiore ma questo rientra nella sua strategia di non darci gli utili ma di darci altre cose di cui avremo modo di parlare perché le cose di cui accennava l'assessore Lago, le delibere future, sono tutte da vedere, da capire sotto tanti profili di natura giuridica soprattutto perché quello che si poteva fare nel '92 e che il presidente Fazioli ben fece secondo me in Soelia oggi non si può più fare perché sono cambiate le leggi, però quando arriverà il provvedimento discuteremo di quello. L'utile poteva essere migliore.

Nove milioni di oneri finanziari, questo è drammatico, in un'azienda che ne fa 257 di fatturato e un MOL di 30 milioni, assolutamente ragionevole. Sono stati fatti evidentemente degli accantonamenti. Poi mi è piaciuto l'esempio sui grandi cambiamenti, la guardiania, ha fatto bene ad intervenire, Presidente, però in realtà ho pensato che se gli viene in mente quello una cosa più interessante non ce l'aveva da dirci però ha fatto bene, la guardiania andava cambiata e ha fatto bene a cambiarlo. Giusto investire in tecnologie, l'azienda è cresciuta in questi dieci anni, forse anche troppo, quindi in un momento di stop e anche a mio avviso di cessione di assets non strategici, lì c'è un vero spazio di recupero di risorse e di abbattimento del debito non solo con AIM Bonifiche. La cessione di assets non strategici è una cosa di cui non ha parlato ma ci parlerà presumo nel piano industriale.

Su AIM Vendite qualcosa non è andato in quest'ultimo anno e mezzo e ha ragione a dircelo, l'azienda non aveva assolutamente la dimensione, la capacità, la cultura per fare lo shipper, ha provato a farlo e ha preso una solenne bastonata. Forse, quando all'unanimità, contro il parere della Giunta sceglie e indicaste al Sindaco Hüllweck l'amministratore Mario Zanguio forse qualche errore fu fatto ma lo facemmo tutti assieme. Noi proponevamo persona di ben altra caratura alla guida di AIM in quel momento. Giusto in questa fase eliminare le rischiosità e ritornare in pareggio.

Su Pasubio Servizi stiamo a vedere, Presidente, la sua proposta è stata bocciata, io non so se l'azienda ha partecipato legittimamente o meno stante la sua posizione in-house alla gara, è un tema da chiarire. Giusto valutare i risultati. Sulla mobilità Lei non ci ha detto se si va a gara o non si va a gara, se prevarrà la sua tesi dell'in-house nella mobilità o quella dell'assessore Tosetto che vuole andare a gara, è un tema importante perché dirimente e anche qui nel piano industriale ne parleremo.

AIM Bonifiche è la grande pietra dello scandalo, magari alla fine ci accorgeremo che la venderemo meglio di quello che si pensa, dipende da come saprà lavorare e valutare.

Cosa voglio dire in conclusione, signor Sindaco? Se si parla di AIM in modo sereno, come ha fatto oggi il presidente Fazioli presentando la situazione per quello che è, onestamente noi siamo disposti a ragionare. Finché qualcuno tenta di usarlo come veicolo di dilleggio o di critica del passato siamo capaci di fare, abbiamo dimostrato di essere capaci di rincarare la dose. Allora ad atteggiamento onesto risponderemo con onestà, ad atteggiamento scorretto per motivi politici risponderemo con altrettanta durezza e credo che però oggi la relazione è andata bene. Sul bilancio parlo domani.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. In effetti non è un bilancio che entusiasma, abbiamo capito che forse una diversa Amministrazione non sarebbe stata in grado di fare granché di meglio per carenze dal punto di vista degli introiti, abbiamo sentito le carenze ICI e tutta una serie di voci, ma il bilancio di cui si discute evidenzia quello che purtroppo il sottoscritto aveva già detto a suo tempo in uno dei primi interventi in una delle prime sedute del Consiglio comunale quando si affrontava la valutazione, la relazione sulle linee programmatiche da parte di questa Amministrazione, dissi a suo tempo, non per slogan, che era un libro dei sogni, era un proclama elettorale, era una prosecuzione dei proclami fatti in campagna elettorale, era in ultima analisi una vera e propria presa in giro nei confronti dei cittadini servita prima ad avere i voti per vincere le elezioni e poi per continuare a promettere perché i risultati non c'erano e quindi il cittadino che viene a chiedere i risultati gli si continua a promettere. Quindi queste linee programmatiche erano un gigante con i piedi d'argilla, cioè non aveva fondamenta perché, lo dissi a suo tempo, tutte queste enunciazioni devono poi trovare riscontro nel bilancio, servono quattrini per fare queste cose. Più di 50 pagine ma i quattrini che sostengono queste 50 pagine non c'erano. Allora si poteva dire che era il consigliere di opposizione che parla, era convinto di vincere, di fare l'assessore e si è trovato consigliere di opposizione, poveraccio, lasciamo che si sfoghi. No, oggi siamo qui, oggi c'è il bilancio, allora quel povero consigliere di opposizione aveva ragione.

Io non so i colleghi cosa faranno ma non voglio guardare le voci singole ed analitiche che prima ha illustrato per sommi capi l'assessore al bilancio, io voglio proprio riprendere in mano questo documento, andiamo a vedere cosa si diceva. Si inizia con un'enunciazione di principio "Vicenza città protagonista". Bene, lo abbiamo detto tutti in campagna elettorale e quindi è evidente che si prosegue con le linee programmatiche coerentemente a dire Vicenza città protagonista. Dall'economia alla cultura, incominciano i primi avvertimenti che c'è qualcosa che non va perché una città protagonista nella cultura evidentemente non è una città che taglia 150.000 euro a uno degli enti principali che fanno cultura in città, la fondazione del nuovo teatro, il fiore all'occhiello della nostra città. Iniziamo bene, tagliamo i fondi alla fondazione teatro, ma poi città protagonista nella cultura ci sarà di sicuro qualche evento che lancerà la nostra città nella regione oppure addirittura in Europa. Andiamo a vedere il bilancio, non c'è, c'è una prosecuzione delle manifestazioni di cartello, per esempio Vicenza Jazz, ecc., novità su questa Vicenza lanciata verso il futuro della cultura non ce ne sono. Anzi cosa facciamo? Per

sottolineare l'interesse dell'Amministrazione verso la cultura mettiamo un assessore alla cultura che è anche assessore all'urbanistica, quindi un assessore a mezzo servizio. Che sia bravissimo io non ho nessun dubbio, ci mancherebbe altro, però francamente non è che gli possiamo chiedere di stare ventiquattro ore all'interno del Comune, avrà anche famiglia e quindi spero che rientrerà anche a casa ogni tanto.

Allora, se vogliamo dare importanza alla cultura, senza nulla togliere alla bravissima assessore Lazzari, forse meritava un assessore che si potesse ... anche perché l'ha detto la stessa assessore Lazzari che è costretta a correre a destra e a sinistra, anche a cercare fondi, quindi veramente un'attività meritoria. Quindi nulla all'assessore Lazzari, però se la centralità della cultura doveva essere forse meritava che l'assessore Lazzari fosse assessore alla cultura, peraltro fa bene anche l'assessore all'urbanistica. E allora continuiamo. Dov'è questa centralità della cultura? Se non ci fosse stato il Cisa? Se non ci fosse stata la mostra sul Palladio che lanciava la città in qualche modo in tutto il mondo e che attirava? Allora perché non raccogliamo i frutti di questa grande immagine che la città ha saputo dare in tutto il mondo e che continua con una mostra che si è trasferita in varie e prestigiose sedi in tutto il mondo? Cerchiamo di continuare su queste iniziative proponendo altre manifestazioni di valenza internazionale perché il turista possa rientrare, possa tornare. Sarebbe stato bello, lo ipotizzava ormai l'ex assessore alla cultura, un evento di fondamentale importanza all'anno in materia culturale, una mostra di livello internazionale all'anno. Certo, ci vogliono i soldi ma bisogna cercare quantomeno di avere l'idea perché se non abbiamo neppure l'idea è chiaro che i soldi non arrivano. Il problema è che mancano le idee, il problema è che questa centralità della cultura la si rintraccia solo su queste linee programmatiche ma poi basta.

Poi tra le righe anche un'esaltazione del teatro Astra. Ma dove sono i fondi per mettere a posto questo teatro Astra? Sono sufficienti? Allora perché in campagna elettorale siamo andati a dire a quei poveri cristi che credevano nel teatro Astra che l'avremmo resuscitato e poi non gli diamo nulla? Per avere i loro voti? Certo ma è un impegno ...

- PRESIDENTE: Chiedo cortesemente un po' di silenzio. Grazie.

- PECORI: Grazie, Presidente. Il polo scientifico e tecnologico atteso da anni. Perfetto, un'idea meravigliosa, l'opposizione è al vostro fianco. Ma dov'è? Stiamo analizzando un bilancio con un piano tra l'altro triennale di investimenti, quindi non è che possiamo dire che non c'è nel 2009 ma poi si farà, non c'è, passati i tre anni siamo ben oltre la metà dell'azione dell'Amministrazione e che dopo tre anni non si parla ancora né del teatro Astra, né del Polo tecnologico, ecc., allora quand'è che facciamo tutte queste cose? Gli ultimi 5 o 6 giorni magari poi per andare a chiedere di nuovo i voti ai cittadini? Per carità, questo è un modo di operare che evidentemente poi verrà valutato dai cittadini.

E ancora, il Comune deve offrire spazi e strumenti di espressione della creatività e delle capacità giovanili. Chi può dire di no ad un'enunciazione di principio del genere? Solamente ci si rende conto che non ci sono i soldi e quindi anche di ciò non c'è traccia in bilancio.

Tanto per sottolineare la coerenza di questo bilancio con le linee programmatiche si diceva che l'Amministrazione voleva dare una certa vicinanza alla comunità e vicinanza ai negozi di prossimità salvaguardandoli dalla stretta della grande distribuzione. Perfetto, anche qui coerenza in questo bilancio. Innanzitutto con una delle prime delibere si va ad approvare un nuovo mega centro commerciale a Vicenza est che nulla ha a che fare con i negozi di prossimità. Poi cosa si fa? Viva i negozi di prossimità, si prende la palla al balzo in piazza Matteotti, c'è un negozio di prossimità che vuole aprire, c'è una destinazione d'uso, un alimentari che sarebbe stato evidentemente gradito per le fasce più deboli della popolazione che risiede in centro, che cosa si fa? Per l'amor di Dio, stralciamo questo pezzo dalle linee

programmatiche e trasformiamo il negozio di prossimità di piazza Matteotti in una bella banca perché effettivamente chi abita in centro ha necessità di avere un nuovo sportello bancario in piazza Matteotti, come mai non ci avevamo pensato prima?

Altro punto critico di questo connubio linee programmatiche-bilancio, nel governo della città vogliamo rilanciare due principi: la trasparenza delle scelte di chi amministra e la massima partecipazione della città. Anche qui dobbiamo dire che poi le cose non sono andate proprio così e visto che ho davanti a me il Presidente Fazioli devo notare, illustre Professore, lo dico con sommo rispetto, devo notare che però nella vicenda Fazioli del compenso del CdA che ha sollevato il PDL questa trasparenza, questa casa di vetro, questa casa di cristallo che doveva essere l'Amministrazione non è mica andata tanto così, non certo per colpa del presidente Fazioli che non c'entra niente ma per l'Amministrazione. Ma come, l'opposizione chiede di sentire il presidente Fazioli, di dargli la possibilità, di dargli voce e l'Amministrazione dice "no, Fazioli non deve intervenire in Consiglio comunale".

- **PRESIDENTE**: Cortesemente, siccome stiamo parlando del bilancio e c'è un nostro collega che sta parlando chiederei di porre attenzione e chi ha piacere di parlare esca perché altrimenti non riusciamo. Prego, consigliere.

- **PECORI**: Grazie, Presidente, sono un po' irrequieti. Dov'è questa trasparenza? Il Presidente Fazioli è il presidente di un'azienda che, lo abbiamo visto, è molto importante, una holding e mi piace riprendere un passaggio di un articolo su il Corriere della Sera dell'onorevole Zoso che io condivido "ma che scandalo c'è - e lo dico anche agli amici del PDL - se un presidente del genere si porta a casa e si suda i suoi 170.000 euro", non c'è uno scandalo perché è un'azienda di un certo tipo, dimensionata, fattura un certo quantitativo notevole, il problema non è quanto si guadagna all'interno ma il problema è se uno se li guadagna o no, se AIM sarà risanata, porterà utili ai cittadini, alla sua città, darà i servizi, ma ben vengano questi 170.000 euro, non ci stupiamo, rimandiamo queste valutazioni a un anno, a qualche mese, rimandiamo a quando ci saranno i risultati, quando alla fine il Presidente Fazioli verrà qui a dimostrarci che l'azienda è risanata, che i servizi a favore dei cittadini sono incrementati, che va tutto bene, potremmo anche dire ti sei guadagnato la pagnotta ...

(interruzione)

... stiamo parlando della nuova AIM, delle linee programmatiche, del bilancio del Sindaco Variati, a me dei vecchi non me ne importa niente, i vecchi sono stati giudicati anche attraverso le elezioni, anche se non credo perché non mi scordo che al primo turno i vecchi avevano undici punti di vantaggio e quindi qui se c'è un vincitore della campagna elettorale è il Sindaco Variati, quindi anche questa valutazione dei vecchi e dei nuovi è un po' stantia. Comunque questo è il quanto.

A me non piaceva il concetto, so che il Sindaco ci teneva a questo sportello "Dillo al Sindaco" ma l'ho detto subito che questo sportello mi faceva un po' ridere perché non credo comporti grandi oneri e grandi spese, quindi se è una cosa che al Sindaco piace ci mancherebbe altro, è il capo dell'Amministrazione, però abbiamo già un ufficio relazioni con il pubblico, già lì il cittadino può rivolgersi per segnalare, fare le sue rimostranze, ecc., cercare un contatto con l'Amministrazione, avremo un ufficio del difensore civico laddove il contatto fra cittadino e Amministrazione è un po' più qualificato perché non si va dal difensore civico a lamentarsi ma si vuole una risposta tecnico-giuridica, quindi un gradino più su rispetto all'URP. Allora, avendo già queste due forme, queste due figure di vicinanza con l'Amministrazione, francamente mi sembrava una sovrastruttura inutile. Tra le altre cose molti cittadini si sono

lamentati perché “Dillo al Sindaco noi lo vediamo in televisione ma dopo se andiamo dal suo staff e chiediamo un appuntamento, il Sindaco non ci riceve”. Allora, ai cittadini cosa interessa di un Sindaco perché lo vedono su TVA, il cittadino vuole il contatto diretto. Se io cittadino è da dieci mesi che chiedo un appuntamento al Sindaco e non lo vedo, cosa mi interessa di questo sportello “Dillo al Sindaco”? Quindi anche qui è un po' una sconfessione del principio della casa di vetro e della trasparenza. Presidente, io mi fermerei qui perché altrimenti consumo tutti i miei minuti. Grazie.

- PRESIDENTE: Prenda fiato. Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Grazie, Presidente, signor Sindaco, consiglieri, non vedo Fazioli ma mi hanno assicurato che sarebbe venuto ad ascoltarmi perché sono dirette a Lui alcune considerazioni evidentemente perché mi occupo questa sera in parte proprio di AIM, visto che lui ha avuto la gentilezza di venirci a trovare e quindi bisogna dare atto dell'informativa che ci ha portato e che io ritengo essere alquanto esaustiva.

Io sono una persona che con tutti i miei collaboratori e con tutti quelli che conosco dico sempre che va data fiducia fino a prova del contrario, quindi la mia non potrà mai essere una guerra preventiva, fatta su illazioni, ma sarà una guerra consuntiva perché anch'io di mestiere faccio il tecnico e quindi non voglio che nessuno metta in dubbio il mio progetto ancorché non lo vedo realizzato perché nella mia vita ho dimostrato spesso di aver ragione nei miei progetti.

Ho seguito con attenzione l'enunciazione di tutti i capisaldi di AIM, tra l'altro lei si ricorda che io come provocazione dissi che ad un certo punto il gas oggi lo troviamo sul mercato, i servizi me li vado a prendere al meglio, vendo AIM e compro una fabbrica di preservativi e forse questo mi rende anche di più ...

(interruzione)

...Sindaco, era una provocazione fatta apposta per far capire quanto è importante avere un'azienda ...

(interruzione)

...diciamo che prima era un'idea, poi è diventata provocazione. Forse se fosse diventato Sindaco non si sa mai nella vita ...

(interruzione)

...vede che tutto corrisponde, c'è un filo logico in ogni ragionamento ...

- PRESIDENTE: Vada avanti, l'Amministrazione terrà presente la sua idea.

- CICERO: Partendo da questo assunto, cioè dal fatto che un'azienda di una tale importanza che ha cambiato fisionomia nell'arco del tempo perché quando è stata inventata aveva lo scopo di realizzare quello che serviva, era la cazzuola del Comune, doveva mettere a posto le cose per il Comune così come doveva essere AMCPS di cui faremo altri discorsi. Quello che mi interessava dire è che ci sono dei capisaldi che Lei ha evidenziato, nella fattispecie quelli che mi sono sempre interessati, la sosta e i trasporti, per non parlare dell'energia elettrica, del gas, ma soprattutto di quello che è stato il settore dei rifiuti che ha visto un'operazione scellerata, io lo considero così e me ne assumo tutte le responsabilità, quella di aver acquistato Marghera

invece di fare per esempio quello che avevo proposto io con gli stessi soldi, cioè la monorotaia. Io avevo un project financing che sarebbe più o meno attivo ancora nei cassetti con un'azienda che aveva partecipato, aveva fatto una regolare progetto depositato di una monorotaia che andava dal parcheggio di via Bassano lungo tutto il fiume fino a Piazza Matteotti. Per contro ci volevano cinque milioni nostri e il resto ce li mettevano loro e guarda caso quei 5 milioni sono andati a finire a Marghera.

Vi faccio solo un piccolo esempio, se andate a Mosca, io ci sono andato, una delle mie tante missioni che mi hanno rotto i cosiddetti, sono andato a vedere cosa avevano realizzato e a Mosca l'hanno fatta, 14 km ne hanno fatti a Mosca e a Mosca ci sono le metropolitane, quindi era una cosa che funzionava, funzionava anche con il ghiaccio, quando ci sono andato io c'era la neve e funzionava. Questa cosa è abortita nel CdA, poi sa, le mosche volano e quindi io vengo a saperlo lo stesso, con delle risatine nei confronti di questo progetto, naturalmente l'avevo proposto, quindi c'era solo da sorridere, ma in cambio si è andati a fare quell'operazione che pareva chissà quale operazione e di cui ne abbiamo visto i risultati.

Nei trasporti se si va a guardare qualche delibera già pronta e opportunamente stoppata, per non irritare i comuni contermini di cui io dopo un legittimo confronto avevo detto “signori miei, noi Comune di Vicenza non facciamo beneficenza e quindi vi pagate il vostro servizio”, tant'è vero che avevo detto che la quota di trasporto pubblico extra urbano che noi facciamo come urbano e dove prendiamo 50 centesimi al chilometro perché la Regione non ce l'ha mai riconosciuto, che fosse restituito al legittimo proprietario FTV perché il trasporto extraurbano lo devono fare le Ferrovie Vicentine e non il Comune di Vicenza con AIM e lì ci ballavano 400-500.000 euro. Cicero queste cose le diceva e non veniva ascoltato, ogni tanto poi mi fa i segni il Sindaco di avere sbagliato forse Amministrazione, non so se è così.

La fusione di FTV con AIM, e io mi sono battuto solo per fare la biglietteria unita, quando le facevo prima quel riferimento di mandare a casa qualcuno è perché non avevo il potere di farlo perché aveva rimandato a casa a calci nel sedere perché è vero quello che dice che prima bisogna ma dopo che l'hai fatto una, due o tre volte e vedi che le cose non vanno avanti ci sono i calci nel sedere. Poi la fortuna è che quando sei amministratore non succedono le cose per cui la gente finisce e va in pensione, bisogna anche avere fondo. L'assessore Tosetto ha avuto la fortuna che si sono rotti i ponti di Debba, io non l'ho avuta, io ho pregato la Madonna che cadessero i ponti di Debba, Lui invece la considera una disgrazia, invece io ne avevo colto l'essenza di un'opportunità per mettere a posto quella zona.

Parliamo della sosta perché la sosta poi l'avete abbinata ai parcheggi. Se c'è una cosa su cui io mi sono battuto era il rendicontamento della sosta, non mi sono mai tornati i conti, al dirigente di turno gli ho fatto gli schemi prendendo ad esempio via Giuriolo, che è una banalissima strada sempre piena come un uovo con tutti gli stalli blu, e mi sono fatto fare tante volte il conto di quanto producevano quelle macchinette che, essendo sempre piene, era semplice: X stalli per X giorni all'anno, per X ore al giorno e non tornavano i conti perché nessuno controllava, nessuno controlla. E un controllore che va a controllare se uno ha messo il biglietto, perché ci sono degli ordini del giorno che dicono che bisogna togliere l'abbonamento, no, bisogna controllare se uno con quel biglietto che ha fatto magari di un'ora ci sta lì 10 ore. Io ho detto che avrei dimesso subito i panni da assessore e sarei andato a fare il parcheggiatore di Piazza delle Erbe, mi bastava la concessione di Piazza delle Erbe e io invece di fare l'assessore avrei fatto il parcheggiatore perché quando Piazza delle Erbe era come adesso, un casino, non controllata, il sottoscritto ha fatto mettere le sbarre e con le sbarre improvvisamente sono decollati gli introiti e c'è ordine e pulizia. Qualcuno per fare l'ultimo dispetto a Cicero ha tolto le sbarre e senza le sbarre c'è di nuovo il bordello perché basta andare oggi dietro la basilica per vedere cosa c'è. Allora può anche essere di non usare le sbarre ma bisogna usare l'uomo con la casacca che va a guardare se chi mette la macchina lì per €2 l'ora li paga veramente e

c'è turnazione perché altrimenti uno sta lì tutto il giorno e non fa turnazione a prescindere dagli abbonamenti.

Ultima cosa nei trasporti, la gara. Ci sono le due scuole di pensiero, quale sarà quella giusta lo vedrà Fazioli, lo vedrà questo Sindaco perché finché ci sono stato io mi hanno detto che bisogna andare in gara per forza, io andavo in regione, insomma io non ho mai avuto un parere univoco che dicesse “tu, Comune di Vicenza, devi a norma di legge fare”. Io vorrei che questa cosa venisse chiarita una volta per tutte perché se da un lato la gara ti porta ad avere i concorrenti che possono veramente arrivare ad investire, la preoccupazione era che eravamo troppo piccoli, quindi addirittura che nessuno partecipasse, era questo lo spettro, quindi ecco perché la fusione con FTV dove a un certo punto è vero che io avevo fatto fare dei conti in cui AIM, rispetto ai suoi quando Lei era consulente FTV, risultavano non male come pacchetto generale ma è anche vero che sono passati quattro anni e nessuno ha fatto più niente. Non è possibile che se io mi metto a San Lazzaro veda 10 autobus e 10 corrieri che fanno lo stesso tragitto con 4 o 10 persone a bordo, questo è inammissibile.

Un ultimo piccolo inciso sui trasporti ce l'ho su un progetto di abbonamento elettronico che non costava niente a nessuno, 250.000 euro dalla regione, euro 250.000 ce li metteva un privato e che non è più stato portato avanti. Il suo dirigente XYZ ha bloccato tutto ed era tutto pronto ...

(interruzione)

... è così, Tosetto, dopo di che, Fazioli, La vengo a trovare e dopo guarderemo le carte perché sono stato io personalmente in Regione ad avere i soldi, quindi non si preoccupi.

Parlo velocemente, perché poi mi devo tenere un po' di tempo per domani per il bilancio, della rete informatica sulla rete elettrica a larga banda. Facevo un segno prima al Sindaco, sei anni fa l'ho proposto io dicendo “guardate, c'è la tecnologia visto che me ne intendo anche se non sono un elettronico ma un mecatronico, quindi faccio un po' di tutto”. Esiste la possibilità di collegare in rete tutta la città senza spendere niente perché i segnali viaggiano nella presa della corrente che è già distribuita dappertutto, raggiunge tutti, quindi altro che wi-fi o altro. C'è una rete che può dare la larga banda a tutti con opportuna tecnologia e c'era un vostro ingegnere che mi era venuto dietro ma evidentemente se lo diceva Cicero non si poteva fare.

Poi vengo al gas. Immagino che chi ha fatto un'operazione di stoccaggio sia stato anche un po' sfigato perché ha fatto un'operazione di acquisto a buon mercato di gas prevedendone un uso intensivo e massiccio, poi il buon Dio ha dato un bell'inverno tiepido e il gas se l'è dovuto succhiare o quasi, chi compera a basso prezzo deve comperare ingenti quantità, forse non aveva fatto i conti con l'oste su dove metterlo, di farselo magari dare a rate, adesso dico dei termini che non sono appropriati ma per spiegare al popolo cosa vuol dire perché se io vado a comperare 8 miliardi di metri cubi di gas è facile che spunti un prezzo sicuramente favorevole, però ad un certo punto mi dicono adesso te lo prendi e te lo porti via questo gas perché da me non deve rimanere e quindi subentrano i problemi se non lo consumi. Mi sarebbe piaciuto solo sapere se per caso non era possibile trasformarla in energia elettrica vendendolo a qualcuno che produce energia elettrica con il gas o facendo un'opportuna cogenerazione di energia elettrica.

Sull'abbonamento elettronico ci ritorno sopra perché voglio venirla a trovare perché è vero che voi state comperando i bus a gas, però vada a contare quelli che ha già perché quelli che ha già li ha comperati qualcun altro che è venuto un po' prima e chi ci ha creduto e che ci crede ancora e che ci ha sempre creduto in quel rinnovamento del parco mezzi, peraltro i soldi dalla Regione non sempre arrivano tutti. Vada a vedere qualche provvedimento in cui i soldi, quando il Comune non aveva da metterci la sua quota parte in quel momento, sono stati restituiti alla

Regione perché AIM non ha voluto fare un minimo di investimento. È scritto, per fortuna, quando io chiedevo di metterci la differenza perché portiamo a casa degli altri bus nuovi.

Quindi, io chiudo questa parte, ho avuto il piacere che ci fosse Lei, Presidente, perché la fiducia se la deve conquistare. Questa sera ha fatto un primo passo, il rapporto finale sarà quello che Le darà ragione o Le darà torto, il bilancio finale consolidato del primo anno, del secondo anno, dopo di che faremo i conti. Se è stato bravo avrà gli applausi, se non sarà stato bravo avrà qualche ... com'è uso di Cicerò.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicerò. Ha chiesto di parlare il consigliere Soprana, ne ha facoltà.

- SOPRANA: Ho ascoltato con attenzione i colleghi della minoranza, in particolar modo il primo intervento dove era contento della presentazione di Fazioli perché diceva la verità e che se un'azienda va bene vuol dire che andava bene anche prima.

Credo che il collega si sia dimenticato della partenza del discorso di Fazioli che è importante e che è il nocciolo da cui questa Amministrazione è partita. Nessuno qui vuole mettere come prima scelta l'in-house a tutti i costi, qui siamo stati costretti ad usare questa scelta. La scelta in-house è una scelta di una società che era una società che non aveva una conduzione, che non aveva un timone, che aveva preso mille rivoli, incapace di capirsi, incapace di dare una visione ad un'azienda che aveva perché gli operai sono quelli, ma una complessità tale e un sistema di affari addirittura illeciti all'interno che l'unica strada per risolvere questa questione era vendere le aziende. Queste sono le due strade che noi abbiamo dovuto decidere, o si prendevano le varie aziende e le si vendeva, fatalità si vendono solo quelle che fanno utili e non quelle che fanno passivo, quindi ci saremmo tenuti il peggio, oppure come ha fatto il Sindaco Variati che ha preso una strada che era quella di prendere dei tecnici che dessero una risposta da tecnici ad un'azienda che ha un grande compito sociale. Questa non è un'azienda per fare preservativi o per fare utili, questa è un'azienda per dare qualità di vita ai nostri cittadini, questa è la forza differente e la forte mission che ha quest'azienda, andare a prendere Marghera per fare utili, anche se avesse fatto utili non interessa a nessuno, non interessa ai cittadini ...

- PRESIDENTE: Chiederei silenzio sia ai consiglieri e soprattutto al pubblico perché qui siete per ascoltare, c'è l'antisala per chiacchierare e per consultarvi ma qui si ascolta. Prego, consigliere.

- SOPRANA: Dicevo che è la mission di quest'azienda che è stata riportata nel suo timone e Fazioli si prende una responsabilità notevole come tecnico in quanto Lui ci mette la sua persona.

(interruzione)

...Qui noi abbiamo dimenticato che Lui si gioca la Sua professionalità, non gioca una sedia tanto dopo ne avrà un'altra, qui si gioca la Sua professionalità, è una scommessa quasi con se stesso per riuscire a cambiare un'azienda di questo genere. Noi vicentini ne abbiamo una necessità enorme perché la tradizione di questa azienda era una mission proprio per i cittadini, per dare dei servizi, viviamo in un momento importante, quello europeo, in cui i servizi sono stati resi liberi per dare un maggior effetto ai cittadini, la mission europea è questa, noi dobbiamo dare i migliori servizi al minor costo possibile, quindi via i monopoli e dobbiamo

dare il meglio e il meglio lo si dà facendo servizi, facendo la complessità, quello delle bollette, quello delle cose che già ci fa intravedere Fazioli nella logica di questa azienda.

Premetto che non si può non parlare di ciò che c'è stato prima, non è possibile che si dimentichi perché è cambiato. Noi abbiamo ereditato una situazione e quindi non si può non parlare di ciò che si è ereditato e ciò che si è ereditato è veramente una cosa che nessuno vorrebbe ereditare. Direi che la forza, l'abbiamo sentito anche nel modo di essere, penso che una persona dimostri quello che è anche nel modo in cui parla, che si scontra. Ha detto che aveva dei pregiudizi poi li ha anche cambiati qui, questo determina il fatto che è una persona onesta, una persona che sa individuare qual è il compito del manager che è quello di individuare, di dare una rotta ad un'azienda. Quindi penso che siamo in una situazione non comprensibile perché una minoranza faccia di tutto per colpire una persona invece che andare al nocciolo della questione. Chi colpisce in questo sistema non è onesto, non è onestà questa da parte di chi usa questi strumenti di basso profilo per insinuare la non professionalità o l'incongruenza o l'illegalità, credo che questo sia un campo che veramente non fa piacere alla politica, la politica è ricercare il meglio per la città, per il nostro paese perché non siamo svincolati dai problemi del nostro paese, siamo inseriti nel nostro paese e ne dobbiamo portare anche le varie implicazioni.

Credo che la scelta di riportare in poche società che sappiano creare funzionalità anche all'interno dell'azienda anche di chi lavora per dare servizi ai cittadini penso sia una strada effettivamente interessante, poi quello che sarà tra alcuni mesi, anche il piano industriale che coinvolge anche noi come amministratori nel nostro Comune dove potremo effettivamente dare più risorse, più servizi ai cittadini. Io mi vanto di essere stato uno dei pochi che alle AIM ha sempre dato. Le mie idee fornite sulla sosta hanno sempre portato denari a questa società proprio perché credo che l'AIM sia una società che dà servizi. Purtroppo, chi mi ha preceduto queste risorse le ha impiegate non per la mobilità ma per gli stracci come abbiamo saputo poi. Quindi c'è stato chi di fatto illegalmente e in maniera non corretta, non trasparente, ha gestito una politica che doveva essere condotta verso i servizi dei cittadini. Chi pensa solo al profitto non è uno che sa dare servizi, il profitto è una cosa ben più ampia in una città e credo che questa Amministrazione avrà tutto il tempo e spero anche la fortuna economica perché qui stiamo affrontando un qualcosa che non sappiamo domani cosa sarà, per cui non si può prevedere che cosa sta succedendo ma nelle intenzioni e nelle volontà, nella mission che ha questa società a carattere pubblico veramente può trovare delle scelte, delle opportunità incredibili.

Cicero ha sempre avuto delle idee interessanti ma ha fatto un grande errore, quello di essere da solo, di non aver condiviso con altri la politica. Questo è quello che in questo consesso noi stiamo facendo, noi dobbiamo fare lo sforzo di essere persone, la Giunta, i tecnici e i consiglieri comunali che condividono un progetto, ne condividono le finalità valoriali, di mission e poi cerchino di concretizzarlo. L'esperienza di Cicero, l'ha appena detto, ognuno andava per conto proprio, cioè la mancanza di un'idea. Credo che questo sia lo sforzo che dobbiamo porci e su questo credo sia anche dovere della minoranza di controllare, guai se non ci fosse una minoranza che controlla, che mette i puntini sulle i, questo credo sia veramente il sale della democrazia ma non usiamo strumenti bassi o strumenti opportunistici per fermare quello che si deve fermare, qui dobbiamo trovare veramente il bene del servizio di questa nostra realtà e quello che possiamo fare è proprio pensare al miglior modo di usare la nostra intelligenza. Mi è piaciuto molto con Fazioli quando ha parlato delle persone che ci sono dentro all'azienda, di come si trovano con il pubblico, anche questa è una cosa che va pensata, e mi è piaciuto molto quando diceva che gli incentivi non sono solo sul produrre ma anche sulla qualità, questo cambia la qualità, la qualità è un una cosa complessiva, diversa, è un qualcosa che magari è difficile dire con un numero ma che si percepisce benissimo.

Credo che questa sia la strada corretta, da parte mia avrò tutto l'apporto che posso dare alle AIM delle idee, delle soluzioni proprio perché quest'azienda faccia il maggior utile ai nostri cittadini. Bisogna qualificare la nostra azienda. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha facoltà di parola il consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Quattro parole su AIM. Il Presidente prima nella Sua spiegazione parlava di in-house, in-house sulle strade, in-house su varie argomentazioni e ha parlato anche su AMCPS.

Io credo, Presidente, che per risolvere questo problema nel modo forse più semplice e meno complicato per l'azienda AIM sia quello di incorporare l'AMCPS, come è già nelle intenzioni dell'Amministrazione, e chiudere AMCPS perché è importante chiudere un'azienda che pesa sull'Amministrazione comunale, sui bilanci del Comune perché sì è un'azienda che dà tanti servizi alla collettività però credo che gli stessi servizi possano essere dati ad AIM incorporando AMCPS. Chiudendo AMCPS automaticamente tutti i contratti che AMCPS ha sulle strade e quant'altro vengono automaticamente incamerati da AIM, quindi non c'è più la necessità di andare in-house. Io credo che questa sia una soluzione semplice da attuare, in quanto noi sappiamo benissimo che AIM è sempre stata e sempre sarà una grande azienda per la città, ora anche al di fuori della città perché di AIM si parla anche in altre province, di AIM si parla a Treviso, i nostri amici trevigiani parlano molto bene del servizio che AIM sta facendo a Treviso. Quindi della qualità dell'azienda bisogna prenderne atto.

Ribadisco che bisogna cercare di fare un passo alla volta, più corti della propria gamba e cercare di farli bene come quello che ho appena enunciato in AMCPS.

Ora voglio dire due parole in merito all'assessore Lago che qui non c'è. Proprio nelle ultime parole del suo intervento ha detto che il federalismo è sempre stato promesso e mai mantenuto. Volevo ricordare all'assessore Lago, forse glielo ricorderà Lei, Presidente, che il 24/03 in Camera dei Deputati verrà votato e approvato il federalismo e quindi quanto detto dall'assessore Lago non è una cosa vera, è un proclama che non ha fondamento.

Assessore Lago, Le ripeto l'ultimo concetto che Lei ha enunciato prima nella sua chiara spiegazione. Lei ha detto "il federalismo sempre promesso ma mai mantenuto". Forse Lei non sa che il 24 di questo mese in Camera dei Deputati verrà approvato questo federalismo, quindi vedrà che poi queste sue parole non avranno più valore.

Per quanto riguarda il bilancio l'assessore Lago dice che ci mancano le entrate, ci mancano sei milioni di ICI prima casa. Assessore, ci mancano sei milioni di ICI prima casa ma il Governo ne ha già restituiti cinque milioni e quindi l'altro milione e mezzo che manca al saldo si avrà ad aprile, quindi non è che ci mancano, i sei milioni ci sono interamente, mancano per il fatto che non sono arrivate dalle tasche dei cittadini di Vicenza ma nelle casse comunali non mancano, ci sono interamente. Per quanto riguarda ...

- PRESIDENTE: Scusi consigliere, si sta intensificando il solito drammatico brusìo. Prego, consigliere.

- BORÒ: Per quanto riguarda l'aumento di spesa che l'Amministrazione ha, l'aumento di spesa esiste, però per quanto riguarda i minori e la giustizia forse sono aumenti di spesa che potevano non esserci, però, assessore, non possiamo negare un aumento contrattuale ai dipendenti del Comune. Ho capito che Lei spende circa un milione di euro per dare le paghe, però i dipendenti del Comune sono tutte persone che vivono lavorando, lavorano bene perché l'Amministrazione comunale va avanti bene soprattutto grazie ai dipendenti del Comune e quindi io non mi sentirei di negare o di dire che l'aumento di spesa di un milione pesa al Comune. Non è un

aumento di spesa che pesa, questa spesa è dovuta, se c'era un contratto bisogna rispettarlo e bisogna dare l'aumento alle persone, anche perché dobbiamo tener conto che aumentando gli stipendi ai dipendenti, come aumentando gli stipendi di tutti, se il dipendente invece di prendere mille ne prende euro 1100, quei trecento euro non è che li mette in banca, li spende e fa girare l'economia ed è anche quello il motivo per il quale si può iniziare da ognuno di noi a sconfiggere questa crisi finanziaria.

Poi ha parlato di progetto ZTL, le previsioni di entrata sono di 400.000 euro. I 400.000 euro che vengono incamerati dall'Amministrazione comunale per la ZTL sono denari che l'assessore deve ben controllare perché vengano spesi per la sicurezza stradale perché a me risulta che tutti gli introiti che arrivano dalle multe fatte dai vigili, dalla polizia locale, vengono messe in un calderone e da lì vengono spese per le più svariate motivazioni ma non vengono utilizzate per la sicurezza stradale. Quindi chiedo all'assessore che vengano controllati questi soldi.

Lei ha parlato di investimenti, ho visto che avete stanziato una somma molto rilevante per quanto riguarda il discorso del rifacimento delle strade. Per quanto riguarda questo argomento sono d'accordo perché la città ha delle strade che sono peggio di una groviera. Purtroppo adesso non diamo colpa a chi veniva prima come si fa di solito, probabilmente i soldi sono stati investiti in altra maniera però si stanno facendo grossi investimenti per le strade che sono giusti. Io trovo che gli investimenti per la scuola siano invece troppo pochi perché la scuola è frequentata dai giovani e i giovani sono il nostro futuro. Quindi credo, assessore, che un investimento maggiore per quanto riguarda la scuola io l'avrei fatto e non avrei penalizzato così tanto la scuola rispetto alle strade, avrei cercato di equilibrare un po' di più i due tipi di investimenti. Per il momento mi fermo qui, poi continuerò più avanti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà.

- FORMISANO: Io dividerò il mio intervento in due parti, una parte dedicata all'AIM di cui vorrei parlare questa sera e una parte sul bilancio di cui parlerò domani.

Per quanto riguarda AIM io vorrei fare alcune rapide considerazioni perché sull'argomento ho già avuto modo di esprimermi in altre occasioni. Questa sera innanzitutto ho apprezzato molto la relazione che ha fatto il presidente Fazioli, è stata chiara, esplicita e se vogliamo è fortemente caratterizzata da una caratteristica che penso sia evidente a tutti, il professor Fazioli riesce a trasmettere entusiasmo e questo è un dato di fatto. Per un'azienda che ha avuto problemi, che ha avuto situazioni difficili aver messo una persona che è sostanzialmente un'ottimista, io lo conosco da 4 o 5 mesi e questo ottimismo è trasparente anche nei momenti in cui veniva accompagnato da due fide "crozzole" come si chiamano nel vicentino, comunque trasmetteva sicurezza, trasmetteva un'impressione di positività e noi abbiamo bisogno di questo. Mi spiace dire che rispetto a questa positività che sta cercando di trasmettere Fazioli e che credo abbia già cominciato a pervadere anche l'azienda fa da contraltare un atteggiamento ancora estremamente negativo, estremamente capzioso, puntiglioso da parte della minoranza. È un atteggiamento che per qualche verso è comprensibile, io l'ho anche scritto, è comprensibile perché dal loro punto di vista è indiscutibile che questa è un arco di volta di un ragionamento perché se si dovesse produrre un risultato positivo per quanto riguarda AIM nel giro di questo anno, quindi nel giro di pochissimo tempo, la sconfitta per il centrodestra che ha amministrato malamente l'azienda sarebbe bruciante. Hanno impostato una strategia basata su una scelta prettamente di tipo politico, vorrei usare esplicitamente il termine "una strategia di tipo partitico", addirittura quasi correntizio, perché se ricordiamo bene le vicende che sono successe in AIM, Balbo fu rimosso dalla presidenza di AIM perché non si identificava più in una corrente di Alleanza Nazionale e questo fatto è stato stigmatizzato da un giudice e non da un

Formisano qualunque o da un consigliere qualunque. Questo è un arco di volta su cui la minoranza sta giocando una partita importante, comprensibile, ma sulla quale, come ha detto ieri sera il consigliere Rolando, inviterei ad usare anche un rapporto felice con la città e la città in questo momento non ha assolutamente bisogno di vedere depauperato ulteriormente quello che è il valore della sua azienda strategica.

Ci sono alcune tappe che bisogna ricordare: 1999, era da poco stato eletto il sindaco Hüllweck, le minoranze, io ne facevo parte, presentarono un documento di indirizzi su AIM e chiesero esplicitamente che venisse predisposto un piano industriale. 1999, piano industriale chiesto ad AIM. La richiesta di questo piano industriale è stata reiterata in tutte le occasioni in cui si è tornati a parlare in questa sede di quest'azienda e sono state tantissime. Io ricordo il periodo 1998-2004 ma anche successivamente le richieste fatte dai consiglieri di minoranza di presentare un piano industriale furono molteplici, ad ogni presentazione di bilancio, ad ogni richiesta veniva reiterata questa richiesta con esiti negativi. Sappiamo che i sindacati aziendali hanno chiesto al presidente Rossi e agli altri presidenti che si sono succeduti insieme a Rossi, ma Rossi è stato il protagonista principale e va sottolineato anche questo fatto, hanno chiesto più e più volte di vedere il piano industriale dell'azienda e sempre hanno avuto risposte dilatorie, interlocutorie, che non hanno fornito nessuna indicazione chiara e oggi siamo al 2009 ma fino al 2008, quando ha retto l'Amministrazione di centrodestra, il piano industriale in azienda AIM non era pervenuto, non si era visto. Questa sera sentiamo dire da Fazioli che il piano industriale è pronto. Io so anche da altra fonte delle organizzazioni interne all'azienda che è così, che è vero, che questo piano industriale c'è, che si è già cominciato a consultare le organizzazioni sindacali per discuterlo con loro, che c'è un'elaborazione in atto e questo è un dato positivo. Aspettiamo buone notizie in questo senso quanto prima e sappiamo che le avremo perché se Lei, professore, è un'ottimista anche su questi banchi ci sono persone che sono ottimiste come Lei.

Devo dare una risposta al mio caro amico Maurizio Franzina, il quale ogni tanto stimola a dare delle risposte. Lui ha fatto un'osservazione, ha detto che quest'azienda è un'azienda che comunque è andata bene anche negli anni che vanno dal '99 in poi e non è vero che il fatto di aver avuto 50 miliardi delle vecchie lire in Bot e CCT sia stata una grande conquista perché in realtà poi si è investito successivamente, ci sono stati degli investimenti, mentre precedentemente i soldi venivano tenuti praticamente sotto il materasso. In realtà non era così, i soldi erano accantonati per un'operazione di sede nuova che subito dopo la caduta della Giunta Quaresimin la nuova Amministrazione non portò più avanti e quindi furono poi fumati sull'altare che dirò adesso. Io sono d'accordo che se si fanno degli investimenti accurati, accorti, intelligenti, lungimiranti è giusto fare degli investimenti, ma mi dite per cortesia in questi anni qual è stato l'investimento fatto da AIM che è costato il sangue dei vicentini? Scusate l'enfasi e la retorica. Qual è stato l'investimento che ha prodotto risultati? Forse quello della Socogem? Cinque milioni di spesa? O forse quello che ho citato ieri sera leggendo la sentenza del giudice di Venezia sull'azienda Bonifiche che è costato 13 milioni di euro a tutt'oggi in base ai conteggi che sono stati fatti dopo una spesa iniziale di cinque milioni e poi via-via tutti i soldi che si sono dovuti spendere per continuare a bonificare un'area che non ha mai prodotto un solo euro di utile. Mettiamoci anche la Sit, mettiamoci anche la collegata della Sit che è la Trasporti TE, mettiamoci un'altra operazione sulla quale speriamo che si possano avere dei risultati nel futuro che è quella relativa all'acquisto del gas di Treviso costata 23 milioni di euro, non ha prodotto un solo euro di attivo almeno fino ad oggi.

E allora io posso anche concordare con chi fa un'analisi macroeconomica che dice che se si fanno degli investimenti si produce ricchezza, si producono degli utili, ma questi non sono stati investimenti, qui eravamo arrivati al punto che arrivava qualcuno, andava in azienda, proponeva l'acquisto di un'operazione, diceva che era un'operazione vantaggiosa, la

magistratura farà il suo corso su questo. Quindi non possiamo fare un confronto serio su queste cose.

Torniamo agli aspetti positivi perché non voglio chiudere con note negative. Io sono assolutamente convinto che i dati che ci ha dato il presidente Fazioli questa sera sono verosimili, credibili e che ci diano una grande apertura verso il futuro. Teniamo conto che quando si raggiungerà il bilancio in parità, comunque si saranno assorbiti gli interessi passivi che hanno creato chi ha amministrato quest'azienda prima. Quando è stata fatta l'analisi in Commissione Bilancio è stato detto che AIM produce oggi con il consolidato otto milioni all'anno di interessi passivi, quindi noi dobbiamo lavorare per avere otto milioni di utili solo per coprire un disavanzo in termini di interessi passivi e questo è un dato di fatto che significa che se si dovesse arrivare già quest'anno al pareggio sarebbe veramente un ottimo risultato.

Ieri sera l'ha già anticipato l'assessore Ruggeri quando ha detto che ci aspettano degli anni difficili e lo sappiamo, però siamo animati dalla consapevolezza che si sta lavorando bene e con questo abbiamo voglia di andare avanti con entusiasmo e voglia di fare.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano. Ha facoltà di parola il collega Colombara. Prego, consigliere.

- COLOMBARA: Grazie, Presidente. Ho sentito finora il dibattito che ha preso gran parte del suo tempo su AIM e colgo anch'io l'occasione per ringraziare il Presidente che ci ha illustrato le linee che hanno intenzione di guidare questo bene della nostra famiglia.

Sto pensando a questa parola perché questa mattina una signora mi ha chiesto cosa facciamo. Gli ho detto che andiamo a discutere del bilancio. Cos'è questo bilancio? Allora anch'io ho cercato di dire e di capire come poteva essere in maniera semplice un bilancio. Un bilancio, per il padre di buona famiglia, che è già risuonato qui dentro in altre occasioni, sono i beni e sono le persone che stanno alla base del menage. Allora io vorrei provare a fare qualche riflessione avendo letto questo bilancio, tutti questi numeri, sulle persone che stanno dietro ai numeri di un bilancio e alle cose naturalmente. Allora, la prima cosa che mi viene di vedere è come da un certo punto di vista le voci delle partite rispetto allo scorso anno non sono molto differenti. Cos'è che fa la differenza? La differenza probabilmente la fa la qualità delle scelte che sono state fatte. Prima di dire una cosa su questo, per continuare l'immagine della famiglia o del luogo che è il Comune, ricordo quando sono entrato le prime volte in questo palazzo e negli altri palazzi l'impressione che ho avuto è quella di un posto come forse era un'azienda una ventina di anni fa, con delle strutture, delle procedure un po' vecchiotte e questo va a merito delle persone che ci lavorano perché hanno sopperito in altra maniera a delle deficienze strutturali, di procedure organizzative e così via. Chi è esperto di organizzazione aziendale immagino che avrebbe molte cose da dire e da questo io vorrei partire per dire che di questo bilancio io ho visto, più che vederlo lo senti parlando anche con le persone, che ci sono delle misure che vanno proprio in questa direzione, nella razionalizzazione del personale, nella valorizzazione.

Molto spesso si sente criticare il personale, invece io ho girato delle persone che secondo me hanno voglia di fare che aspettano solo l'occasione e l'opportunità che in realtà già si vede di produrre delle cose. E da questo punto di vista vorrei dire anche le idee che ci sono, che si percepiscono, e per riallacciarmi a quanto diceva Fazioli sulle innovazioni che in questo campo ci sono. Dal punto di vista del personale mi veniva in mente, passando per l'anagrafe, ci sono queste pile di carte dappertutto. Questa Amministrazione crede molto per esempio nel progetto della digitalizzazione, questo è un aspetto molto importante, credo che dal punto di vista dell'innovazione quando voteremo questo bilancio daremo ad esempio subito il via a questo piano di più di 200.000 euro che provvederà ad incrementare l'informatizzazione dell'anagrafe.

Se noi pensiamo che oggi il 20% dell'informatizzato è solo il 20% questo ci dà la misura dello spazio, del miglioramento che c'è e questo naturalmente ha delle ricadute che possiamo immaginare anche in tutta quella che è la struttura del Comune in termini di efficienza.

Pensiamo a quanti benefici potrebbe avere l'anagrafe decentrata e anche di come si sia investito in termini di fiducia nel personale e la chiusura dei contratti che sono avvenuti in questi mesi perché se noi pensiamo alla chiusura dei contratti con l'anagrafe, alla chiusura dei contratti con la polizia locale, a queste cose, queste indicano la capacità di concludere delle cose che magari erano lasciate lì da tempo ma indicano una strada e una fiducia. Poi pensiamo in questi momenti di crisi la stabilizzazione che è stata fatta di 68 persone che erano impiegate a tempo determinato. Ancora sulla formazione si potrebbe dire del piano di investimenti progettato in questo campo.

Per quanto riguarda il programma dell'alienazione dei beni, la novità è che questo avviene usando il nuovo articolo 58 della legge finanziaria che prevede di addivenire a queste procedure in maniera più efficiente e così molte altre cose. Anche sulla sicurezza della nostra casa, i piani che sono stati fatti ad esempio di polizia locale, il piano "notti tranquille" che prevede un investimento che è il più alto che è stato erogato dall'Amministrazione regionale su questo tema e questo indica l'attenzione di questa Amministrazione. E' la quota più alta a livello regionale destinata su questo tipo di progetti ed è la quota più alta che è stata erogata negli ultimi anni, quindi qualcosa indicherà anche in termini molto concreti.

Io credo che sui dati e sui numeri possiamo dire molte cose ma credo che un bilancio è fatto di numeri ed è fatto di idee ed è fatto di coraggio. Si è sentito "bilancio kebab", un bilancio tagliato a fettine e non è rimasto più niente. Un bilancio grigio, talmente grigio che per le minoranze è difficile criticare e per la maggioranza è difficile valutare in maniera enfatica. Qualcuno dice anche, legandolo ad una valutazione dell'operato di questa Amministrazione, che non si vede molto. Io faccio un'altra osservazione, dico che se non si vede molto forse è perché molto c'era da fare e soprattutto che si sta lavorando molto per creare una base di partenza.

Io credo che quest'anno molto è stato fatto per creare delle condizioni di lavoro e molte cose stanno venendo fuori. Come diceva giustamente il capogruppo Formisano, parlando di Fazioli, ma come si potrebbe dire di molte di queste persone, io credo che la differenza oggi sostanzialmente la fanno le persone e le idee che ci sono e che lentamente e con pazienza stanno venendo fuori dal mio punto di vista, dal mio semplice punto di osservazione per la possibilità che ho di interagire con l'Amministrazione.

Quindi, io credo che quando si è coraggiosi, questa è un'altra cosa alla quale dobbiamo essere legati, cioè il coraggio delle scelte che è legato naturalmente all'equilibrio e anche al buon senso, ma il coraggio che ci viene chiesto in questo momento credo che c'è e deve essere sostenuto e deve volare un po' più alto di tutti i veleni che continuamente e anche un po' come le punzecchiature di moscerini non hanno la necessità di avere risposte.

Io credo che dobbiamo avere il coraggio di guardare avanti e credo che questo bilancio abbia un po' di coraggio e contenga molte cose che forse non sono immediatamente visibili ma avranno dei risultati.

Un'ultima osservazione, visto che abbiamo cominciato con una casa, io credo che ci sia un esempio molto interessante, cioè il videocitofono che c'è all'ingresso. Quel videocitofono mi hanno detto che erano anni che si aspettava che fosse messo e io credo che una risposta puntuale, una richiesta è stata fatta, una risposta è stata data mettendo un videocitofono. Allora, questa casa aperta, questa casa di cristallo sulla quale si è molto ironizzato io credo che invece è un segnale piccolo ma significativo. Quel videocitofono indica che se ci viene chiesto qualcosa una risposta è stata data e si sta cominciando a dare nonostante molte cose che non vengono dette ma ci sono e io ho fiducia che escano.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il collega Abalti.

- ABALTI: Faccio soltanto alcune precisazioni poi mi riservo di intervenire nei prossimi giorni sulle questioni più legate all'ordine del giorno di oggi, quindi al bilancio.

Una precisazione, molti di voi avranno notato che su AIM sono intervenuto molto poco perché negli anni in cui abbiamo governato noi è stato un tema che ho seguito molto poco, se non per la mia partecipazione ad una Giunta comunale, però ci sono alcuni passaggi, in particolare del collega Federico Formisano dove ci sono alcune inesattezze. Quando lui parla di questioni correntizie all'interno di Alleanza Nazionale, che è anche il mio partito, io allora c'ero e ci sono ancora, non sono state questioni correntizie, Federico, ci sono state delle cause legate al cambiamento del presidente dell'epoca perché non c'era una sintonia con gli indirizzi dei partiti di maggioranza che all'epoca governavano, sia pure indirettamente, anche AIM, però vi faccio notare una cosa e cioè che in tutte le discussioni che stiamo facendo in quest'aula o attraverso i giornali sulle vicende legate ad AIM, prima, durante e dopo, c'è sempre una serie di assenti che sono quelli che sono stati protagonisti di quelle vicende del passato fino a poco tempo fa, sia nella fase della gestione Rossi, sia nella fase che è durata un anno e mezzo della gestione Zanguio perché qualcuno qui si dimentica, e lo dico in particolare al collega Formisano ma anche al collega Soprana, che ci spiega come dovremmo fare la minoranza e lo ringrazio, ci si dimentica spesso che c'è stata una fase importante, non leggera, non di pochi mesi ma di più di un anno, di gestione commissariale in capo ad un tecnico individuato nella figura di Mario Zanguio che all'epoca fu una figura sicuramente individuata da quella maggioranza di cui io facevo parte e dal sindaco Hüllweck, ma a cui le minoranze che sedevano in questi banchi, alcuni dei quali sono oggi assessori piuttosto che consiglieri, avevano condiviso.

Detto questo, e chiudo veramente su AIM perché è un tema che non mi appassiona perché i temi veri sono altri, i problemi veri che riguardano la città sono altri, mancano i protagonisti e manca un contraddittorio. Piacerebbe anche a me assistere ad un contraddittorio, signor Sindaco, in quest'aula tra i protagonisti di quell'epoca e il professor Fazioli, l'attuale Giunta, l'assessore delegato, il Sindaco stesso rispetto ad una serie di chiarimenti che sarebbero utili a tutti, maggioranza, minoranza e città. È una mia personalissima idea e me ne assumo fino in fondo la responsabilità.

Solo alcuni flashes dopo di che intendo riprenderli nel corso del dibattito specialmente quando presenteremo gli emendamenti e gli ordini del giorno su cui abbiamo lavorato in queste ultime settimane. Ci sono oggi alcuni temi che secondo me vanno focalizzati con forza, lo dico anche all'assessore al bilancio di cui ho ascoltato con attenzione l'introduzione, che è complessivamente in un momento di crisi forte come questa, anche per la città di Vicenza, il sistema comunale del welfare che non riguarda soltanto l'assessorato alle politiche sociali. Il tema del welfare cittadino, che vorrei fosse un argomento di confronto e di discussione un po' più alta tra minoranza e maggioranza su cosa si intende per servizi in favore delle famiglie e del cittadino, deve trovare sfogo in una delibera di indirizzi, deve trovare concretezza in azioni precise che non possono essere soltanto il fondo di solidarietà che poi viene assegnato a soggetti terzi che lo gestiscono.

Io voglio capire se il Comune di Vicenza intende giocare un ruolo da protagonista per il tema del welfare cittadino che non riguarda soltanto le politiche sociali ma riguarda anche le politiche dell'istruzione, le politiche per la famiglia, i servizi alla prima e la seconda infanzia. Oggi, negli stessi giorni in cui noi andiamo a predisporre e ad approvare un bilancio di previsione che individua e questa maggioranza si mette la medaglia sul fondo di solidarietà di ben 300.000 euro, dimentica che oggi noi abbiamo comunque un sistema degli asili nido ad esempio dove le rette ereditate dal passato come le ho ereditate io quando sono arrivato,

comunque un sistema di calcolo delle rette e comunque rette a carico delle famiglie che sono impegnative. Non sono proibitive ma rimangono impegnative, in questo anno orribile per l'economia anche locale dovremmo pensare più a 360°, come direbbe l'amico Cicerone, rispetto al tema del welfare che riguarda anche le famiglie che hanno la necessità di portare i bambini nei nidi, piuttosto che nelle materne, di pagare comunque i buoni pasto per i loro figli piuttosto che il servizio di trasporti per chi abita nelle periferie.

C'è una questione complessiva di cui dovremo parlare, di cui io vorrei capire qual è l'idea di fondo e l'indirizzo di fondo di questa maggioranza. Credo che oggi più che andare a seguire i veleni dell'AIM, del Dal Molin e di altre questioni su cui abbiamo perso un sacco di tempo in questi mesi dovremmo focalizzare un tavolo, signor Sindaco, in cui per il 2009 e forse anche per il 2010 dovremmo individuare i 2 o 3 grandi temi importanti che toccano i nostri cittadini, che toccano le nostre famiglie sulle quali confrontarci rispetto alle soluzioni, più che confrontarci rispetto ai veleni o agli scontri politici che francamente non mi appassionano più.

- PRESIDENTE: Grazie. È arrivata una richiesta di sospensione dei lavori. La votiamo. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Ci vediamo domani alle ore 16:30.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Zocca

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano

